9 771120 939907 25032

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

Passo Monte Croce p. 17
Tunnel da mezzo miliardo con qualche dubbio

San Daniele p. 19
Sei milioni per costruire la nuova piscina

Mercoledì 6 agosto 2025 anno CII n. 32 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

Editoriale

Non più come prima

di **Giovanni Lesa**

Molti – più di quanto ci si possa aspettare – di coloro che hanno partecipato al Giubileo dei giovani, conclusosi sabato 2 e domenica 3 agosto nella grande spianata all'ombra della "vela" di Calatrava, sono figli di coloro che nel 2000 ascoltarono San Giovanni Paolo II pronunciare parole rimaste, poi, nella storia: «È Gesù che cercate quando cercate la felicità. Non abbiate paura!». I figli di quei "papaboys" (allora si chiamavano così) la paura non l'hanno avuta e ora hanno sperimentato un frammento di quella felicità. È l'eredità della fede che si trasmette, di generazione in generazione, a dare prova del fatto che – come fu per i loro genitori – ciò che hanno vissuto in questi giovani li cambierà per sempre: c'è un prima e un dopo, come in una porta santa della vita varcata a Tor Vergata. Cambiano i papi, cambiano i numeri, non cambiano l'entusiasmo, la fede e, soprattutto, la speranza, autentica protagonista del Giubileo. Quante vite sono cambiate in eventi come questi! Il silenzio dopo la benedizione conclusiva di Giovanni Paolo II è lo stesso che ha letteralmente impressionato chi si trovava, con Leone XIV, sabato sera davanti al Santissimo Sacramento. Ne parlavano, i ragazzi, più ancora dell'«aver visto il Papa». Un milione di silenzi apparenti, tramutati in dialoghi intimi e interiori. È uno dei momenti che non si dimenticano, cullati da "Jesus Christ, you are my life" e "L'Emmanuel" che hanno fatto da colonna sonora a entrambi gli eventi, oggi e venticinque anni fa. E che diventa preghiera.

CONTINUA A PAG. 14

«Con voi un mondo diverso»

L'appello di Papa Leone XIV al Giubileo dei giovani
L'emozione dei friulani a Tor Vergata

Fine vita pag. 3

Mons. Trevisi sulla morte di Martina Oppelli: «Stare accanto a chi soffre»

L'omicidio di Gemona pag. 11

Città attonita. Il parroco: «Una tragedia che ci interroga. Tutti siamo figli»

«La vera amicizia è sempre in Gesù Cristo». «L'amicizia può veramente cambiare il mondo. L'amicizia è una strada verso la pace». Papa Leone si è rivolto così ai giovani accampati in festa nella spianata di Tor Vergata, invitandoli a non accontentarsi: «Aspirate a cose grandi»

pagg. 4-5

VENERDÌ 12 SETTEMBRE
ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Musica dal vivo con "SEGNALI CAOTICI"
SABATO 13 SETTEMBRE
ore 11.00 Apertura chioschi
ore 11.30 Incontro con le Comunità gemellate
ore 18.00 Cena con "RENATO FERRO"
ore 20.30 Serata danzante con "COLLEGIUM"
DOMENICA 14 SETTEMBRE
ore 11.00 Apertura chioschi
ore 12.30 Pranzo con "Blaskapelle" e la Banda di Coja
ore 20.30 Serata con "ROGER LA VOCE DEL SOLE"
VENERDÌ 19 SETTEMBRE
ore 18.00 Apertura chioschi
ore 19.00 Presentazione A.s.d. Tarcentina Calcio 1923
ore 21.00 Musica dal vivo con "DANCE MANIA"
SABATO 20 SETTEMBRE
ore 18.00 Apertura chioschi con "LADY V."
ore 21.15 Musica dal vivo con il complesso "GLI EXES"
DOMENICA 21 SETTEMBRE
ore 08.30 Partenza MARCIALONGA
ore 12.00 Pastasciutta ed estrazione premi
ore 19.15 Esibizione ASD PLATINUM DANCE
ore 20.30 Serata danzante con "ALVIO E ELENA"

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.

Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.

Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.

www.credifriuli.it

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Fine vita. Il 31 luglio la triestina Martina Oppelli è morta in Svizzera con il suicidio assistito. Parla il Vescovo di Trieste, mons. Enrico Trevisi

Mons. Enrico Trevisi

Martina Oppelli

«Una chiamata a stare accanto a chi soffre»

«Non è il momento di esprimere un giudizio su Martina. Per quello che compete a me, è il momento di pregare e di affidare a Dio lei e tutte le altre persone che stanno lottando contro la malattia, tutte le altre persone che soffrono, e non abbandonarle». Così il Vescovo di Trieste, **mons. Enrico Trevisi**, si esprime sulla vicenda di Martina Oppelli, la cinquantenne triestina, affetta da sclerosi multipla da oltre 20 anni, che giovedì 31 luglio è morta in Svizzera, avendo avuto accesso in quel paese al suicidio medicalmente assistito cui aveva richiesto di poter accedere nella sua città, ma per il quale per tre volte l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina non aveva ravvisato ci fossero le condizioni.

Eccellenza, come avvicinarsi da cristiani ad una notizia come la morte di Martina Oppelli tramite il suicidio assistito?

«Come vescovi del Triveneto ci eravamo espressi in una lettera. Il tema sta toccando sempre più famiglie, sempre più persone e come cristiani non possiamo evitare i difficili interrogativi che emergono da tali situazioni. In quella lettera abbiamo posto tante domande: che significato ha la vita? Come comprendere il suo mistero? Perché la sofferenza? E ancora: quali sono i diritti da riconoscere e garantire ai malati gravi e terminali? Sono tutte domande che però rimandano a una concezione antropologica».

Quale?

«In quella lettera avevamo detto che l'uomo è l'essere del bisogno. Fin da quando è piccolo con il suo grido, con il suo pianto dice una fragilità che poi va avanti nelle età successive. Per cui le malattie gravi, anche quelle molto gravi come nel caso di Martina, sono l'occasione per tutti per ritornare a porci questi interrogativi fondanti».

Ha mai incontrato o sentito Martina?

«L'ho contattata e le ho parlato alcune volte al telefono. C'era un altro sacerdote che la sentiva con molta più frequenza. Una volta, in un caso fortuito, è stata lei che, essendo uscita per fare una visita medica, per strada mi ha fermato. Preferiva non avere relazioni in casa: per la sua dignità non voleva mostrarsi nelle condizioni di grave disabilità nella quale un po' alla volta la malattia l'aveva condotta. Questo è un po' il mio rimpianto: di quando non si riesce a vivere quella vicinanza, quella possibilità di camminare insieme, non per togliere il dolore, ma per portarne insieme il peso. E questo è anche quello che, come comunità cristiana, possiamo fare. Accanto, evidentemente, servono le competenze dei medici, servono le cure palliative di cui parliamo spesso. A questo proposito, Martina aveva molta diffidenza verso le cure palliative perché pensava che distruggessero la sua mente, la sua lucidità. Lei amava la vita, però non trovava più la possibilità, la capacità, la forza, il coraggio di affrontare quello che la condizione della malattia le poneva davanti».

Diceva che in un'occasione vi siete incontrati per strada. Cosa vi siete detti?

«Essendo, appunto, per strada, c'è stata soltanto la possibilità di un saluto. Lei mi ha fermato con il suo grande sorriso, che custodisco nel ricordo. E al telefono non c'è stata la possibilità di una condivisione davvero in profondità. Che è proprio quello che come comunità, come cristiani, come singoli siamo chiamati a fare: essere vicini l'uno all'altro. Poi rimane la questione del dolore, col suo mistero, e di tutti gli interrogativi che esso pone. Come cristiani, il nostro compito è tenere fisso lo sguardo su Gesù, che è anche il Gesù crocifisso, il Gesù che soffre, il Gesù che, quando noi lo guardiamo, ci accompagna dentro il mistero del passaggio da questa vita alla vita eterna».

Nel suo ultimo videomessaggio Martina ha invitato il Parlamento a legiferare sul fine vita. Quali sono, secondo lei, i rischi da evitare nel fare una legge su questo tema?

«Questa legge è stata richiesta già dalla Corte Costituzionale. Il fatto che diverse regioni abbiano tentato di fare o fatto leggi regionali su temi così sensibili ci porta ad avere molte, molte perplessità. I rischi sono quelli di creare scorciatoie per le persone al posto di curarle e accompagnarle nella loro fragilità, dicendo loro: "Beh, guarda, c'è anche questa scorciatoia, quella di farla finita". Ugualmente ci pongono tanto in discussione le situazioni in cui il dolore diventa così forte che una persona non riesce più a guardare alla propria situazione con un po' di speranza e fatica a intravvedere nel suo futuro la possibilità di continuare a volersi bene, ad amarsi, che è la risposta cristiana: ovvero che in ogni momento della nostra vita noi stiamo destinatari dell'amore. Dico ciò perché ritengo che questo non sia il momento di esprimere un giudizio su Martina. Per quello che compete a me, è il momento di pregare e di affidare a Dio lei e tutte le altre persone che stanno lottando contro la malattia, tutte le altre persone che soffrono, e non abbandonarle. Ora la società civile, ma anche la comunità cristiana, faccia la propria parte per essere vicina a tutte queste persone. Il pericolo, ribadisco, è quello di creare delle scorciatoie per le persone che già vivono una situazione di enorme fragilità, dando loro uno "spintone", facendole crollare e mettere fine alle proprie sofferenze nel desiderio di non essere un peso per gli altri. Detto questo, di fronte al mistero di una sofferenza tutti ci interroghiamo e siamo chiamati a metterci in ascolto degli altri».

Secondo lei, quindi, una legge come dovrebbe intervenire su questo aspetto?

«Su questo tema ci sono delle dimensioni etiche, filosofiche, religiose, ed altre giuridiche, legate alla necessità di curare e di non anticipare la morte. In un'alleanza terapeutica certamente rimarrà lo spazio per cui il paziente, la persona che sta soffrendo, con i suoi familiari, gli amici, dovrà interloquire con i medici. E questo sta già avvenendo. Pensiamo alla cura che avviene negli hospice, un luogo nel quale le persone, in un'alleanza terapeutica, vivono con lucidità sapendo che sta arrivando la morte, con uno spazio anche per quella sedazione che va incontro alla richiesta di chi dice: "Sto soffrendo troppo". Questo non si configura come eutanasia né come suicidio assistito, ma avviene dentro un processo di cura dove anche il malato viene ascoltato. È sufficiente questo? Non lo so. È evidente che per me c'è anche l'appartenenza a una dimensione religiosa – non è così per tutti –, il riferimento ad un Dio che, nella sofferenza, ci accompagna anche a vivere nell'amore gli uni accanto agli altri. Ovviamente questo non significa lavarsi le mani nei confronti di chi si sta affaticando. È una chiamata ad essere accanto, anche dentro l'inquietudine del mistero della sofferenza, che è l'inquietudine della croce, dei tanti popoli oppressi dalla fame, dalle guerre, dalle violenze inaudite, l'inquietudine cristiana che ci porta a non scappare, ma a restare accanto a chi soffre».

Stefano Damiani

«Una legge sul fine vita è stata già richiesta dalla Corte Costituzionale. I rischi sono quelli di creare scorciatoie per le persone al posto di curarle e accompagnarle nella loro fragilità»

Nel videomessaggio la richiesta di una legge

Martina Oppelli il 4 giugno scorso aveva ricevuto il terzo diniego da parte dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina in merito alla verifica delle condizioni per accedere al suicidio medicalmente assistito. Secondo l'Azienda sanitaria – ha riferito l'associazione Luca Coscioni che ha dato la notizia della morte della donna in Svizzera – Oppelli «non era sottoposta ad alcun trattamento di sostegno vitale, nonostante la completa dipendenza dall'assistenza continuativa dei caregiver e da presidi medici». In un videomessaggio registrato poco prima di morire, Opelli ha ricordato il suo appello fatto un anno fa «affinché venisse promulgata e approvata una legge, una legge sensata che regoli il fine vita, che porti a un fine vita dignitoso tutte le persone, malate, anziane. Fate una legge che abbia un senso, una legge che tenga conto di ogni dolore possibile, che ci siano dei limiti, delle verifiche, ma non potete fare attendere due, tre anni prima di prendere una decisione».

Si chiamava Giubileo dei giovani, ma in realtà è stata una vera e propria Giornata mondiale della gioventù. Domenica 3 agosto a Roma si è conclusa una settimana di eventi, celebrazioni e feste che hanno coinvolto un milione di giovani da tutto il mondo. Tra loro 600 partecipanti dall'Arcidiocesi di Udine, con mons. Riccardo Lamba, oltre metà dei quali accompagnati dalla Pastorale giovanile diocesana. Sabato e domenica scorsi gli appuntamenti culminanti a Tor Vergata, venticinque anni dopo la grande veglia con Giovanni Paolo II. Da Papa Leone XIV l'invito a legarsi strettamente a Cristo, la cui amicizia «è la strada per la pace». E l'appello ad «aspirare a cose grandi, nulla di meno»

Giubileo dei giovani. Amicizia strada per la pace «Aspirate a

Un milione a Tor Vergata dal Papa: «Voi il segno che un mondo diverso è possibile»

Il colpo d'occhio parla da sé. Una distesa infinita di sacchi a pelo e bandiere, un brulicare di volti e di frasi scambiate in un inglese maccheronico, mentre il sole che tramonta dipinge d'oro il cielo di Tor Vergata. Puoi arrivare da qualsiasi angolo del mondo, ma sabato 2 agosto ci si capisce al volo con chiunque, perché per mille strade ciascuno è arrivato a Roma sui passi della stessa fede, sentendo l'eco di una Parola che risuona ancora. La veglia e la Messa conclusiva del Giubileo dei giovani hanno coronato una settimana iniziata con la grande – e partecipatissima – celebrazione eucaristica presieduta da mons. Rino Fisichella in Vaticano e proseguita con l'incontro con i giovani italiani, sempre a San Pietro, ma stavolta con il card. Zuppi. Con, nel mezzo, tante attività e tantissima festa. Le attese sono pazienti, le ore lente, il sole scotta. E si torna lì, a Tor Vergata, dove 25 anni prima San Giovanni Paolo II esortava con una forza straordinaria i giovani di quel Giubileo a «non essere strumenti di violenza e distruzione» e a «difendere la pace, pagando anche di persona».

Il Papa dell'amicizia

Sono moltissimi i paralleli che si tracciano tra la veglia dello scorso 2 agosto e quella di 25 anni prima, a partire dal fatto che molti dei giovani presenti la scorsa settimana sono figli di chi era giunto a Roma nel 2000. Eppure, quel tempo (per certi versi più sereno) è diverso dal nostro. E Papa Leone XIV non è Papa Giovanni Paolo II: ha una storia, uno stile, una presenza completamente diversi. Ma non è meno profondo e acuto, all'occorrenza pungente. Come quando – a proposito di pace – ai giovani di Tor Vergata ha parlato apertamente dell'amicizia come la «strada per la pace». Parlare dell'amicizia ai giovani che cercano relazioni su Chat GPT è riconoscere i segni dei tempi, sottolineando espressamente che «solo relazioni sincere e legami stabili fanno crescere storie di vita buona». Con i consueti toni pacati, il mite Leone lascia intendere quali sono i nervi scoperti della cultura in cui crescono i giovani che ha di fronte. Come quando parla di "scelte difficili": «Trovate il coraggio – esorta durante la veglia – di fare le scelte difficili e dire a Gesù: "Tu sei la mia vita, Signore"». Amicizia, solitudine, relazioni, coraggio: nella veglia di sabato sera ci sono tutte le parole-chiave che serrano il cuore dei giovani di questi anni '20. E tutte sono ricapitolate nella preghiera, con il testo evangelico dei discepoli di Emmaus, i canti e l'adorazione eucaristica, in una sola espressione: "Resta con noi, Signore".

«Volete incontrare veramente il Signore Risorto?» chiede in conclusione il Papa. «Ascoltate la sua parola, che è Vangelo di salvezza! Cercate la giustizia, rinnovando il modo di vivere, per costruire un mondo più umano! Servite il povero, testimoniando il bene che vorremmo sempre ricevere dal prossimo! Rimanete uniti con Gesù nell'Eucaristia». Il centro di tutto è sempre lì: sotto la stessa luce, sotto la sua croce.

Un milione di "luci del Vangelo"

Attorno alle 7 di domenica mattina, a Tor Vergata un elicottero bianco già volteggia in cielo. A bordo il Santo Padre che, una volta sceso, inizia a girare in papamobile tra i settori polverosi della spianata. Assiepati sulle transenne, i giovani svegliati nel cuore della notte da una leggera (e breve) pioggia applaudono al Santo Padre, che poi presiede la Messa. Ispirandosi

a due immagini date dalle letture del giorno (le "vanità" di Qohelet e l'erba falciata del Vangelo), Leone ricorda come «la fragilità di cui ci parlano è parte della meraviglia che siamo. È così che vive il campo, rinnovandosi continuamente, e anche durante i mesi gelidi dell'inverno, quando tutto sembra tacere, la sua energia freme sotto terra e si prepara a esplodere, a primavera, in mille colori». Ecco un altro tema sentito dai più giovani: la fragilità e la rinascita. «Noi pure – prosegue Leone – siamo fatti così: siamo fatti per questo. Non per una vita dove tutto è scontato e fermo, ma per un'esistenza che si rigenera costantemente nel dono, nell'amore. E così aspiriamo continuamente a un "di più" che nessuna realtà creata ci può dare». Infine, ecco l'invito deciso: «Aspirate a cose grandi, alla santità, ovunque siate. Non accontentatevi di meno. Allora vedrete crescere ogni giorno, in voi e attorno a voi, la luce del Vangelo». Un milione di giovani ad ascoltare, altrettante luci di Vangelo che illuminano i quattro angoli del pianeta. «Voi siete il segno che un mondo diverso è possibile – ha detto, anzi, urlato, il Papa durante l'Angelus –: un mondo di fraternità e amicizia, dove i conflitti si affrontano non con le armi, ma con il dialogo. Uniti a Gesù come i tralci alla vite, voi porterete molto frutto; sarete sale della terra, luce del mondo; sarete semi di speranza là dove vivete».

servizi di Giovanni Lesa

PELLEGRINI DI SPERANZA

Sabbionera, in preghiera in comunione con Roma

In contemporanea con la veglia di Tor Vergata, sabato 2 agosto nella chiesa giubilare della B.V. di Sabbionera, a Latisana, un gruppo di giovani e catechisti della Collaborazione pastorale latisanese si è ritrovato per un momento di preghiera in comunione spirituale con i tanti giovani presenti a Roma. I partecipanti hanno celebrato un piccolo e intenso momento di preghiera con adorazione eucaristica presieduto da don Matteo Belinga Mbarga e animato dai catechisti e dai giovani stessi.

Voci, foto e video del Giubileo online e su Radio Spazio

Sono ben 24 i ragazzi e le ragazze che hanno raccontato la loro esperienza giubilare nella rubrica "Glesie e int" di Radio Spazio. Tra loro anche due giovani di una delle Parrocchie romane che ospitavano il gruppo diocesano. Le voci si possono riascoltare sul sito www.radiospazio.it, nella sezione "podcast". Le interviste sono disponibili anche in formato video sul canale YouTube "Pastorale Giovanile Udine". In una puntata è intervenuto anche l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. Su lavitacattolica.it il fotoracconto del Giubileo.

cose grandi»

L'EMOZIONE DEI FRIULANI A TOR VERGATA

«25 anni dopo, abbiamo rivissuto le emozioni di mamma e papà»

Sono stanchi, sfiniti (non è un'esagerazione), arsi dal sole (nemmeno). Ma sono felici. O meglio, sono entusiasti. Devono rivivere e fare propria l'esperienza di fede che rimarrà indelebile nel loro cuore, la veglia e la Messa conclusiva del Giubileo dei giovani, nella spianata romana di Tor Vergata, il 2 e il 3 agosto. Momenti di una forza spirituale ed ecclesiale straordinaria, che per alcuni sono eredità di genitori presenti a loro volta a Tor Vergata 25 anni fa, quando la veglia per il grande Giubileo del 2000 era presieduta da San Giovanni Paolo II. A dimostrazione di quanto la fede sia, tangibilmente, trasmessa «di generazione in generazione».

Lidia Nonino *(foto a destra)* è nata sette anni dopo che i suoi genitori vissero la GMG del 2000 a Tor Vergata e oggi di anni ne ha quasi 18. «Mamma e papà mi hanno preparato all'evento parlandomi delle numerose persone che ci sarebbero state e dell'impatto che avrebbero avuto su di me», racconta Lidia, che oggi è scout e animatrice nella Parrocchia di Laipacco. Quando le chiediamo come ci si sente a ripercorrere le orme dei genitori, la risposta è come rimettere i piedi sulle impronte di chi c'era un quarto di secolo fa. «Ho rivissuto molte emozioni che mi hanno raccontato loro. Sono molto felice perché ho potuto anche comprendere quello che loro hanno vissuto e interiorizzarlo a mia volta. Inoltre – conclude – mi è servito anche per uno sviluppo dal punto di vista personale e delle relazioni con gli altri; insomma, mi sono rivista in loro».

Anche **Simone Cangiano**, ventenne di Tricesimo aveva il papà a Tor Vergata nel 2000. E sabato ci è andato lui. «Mi ha molto colpito la presenza di giovani da tutto il mondo, anche dai Paesi più disparati, più lontani e magari non troppo agiati; questo mi ha fatto riflettere sulla fede che ci porta a fare anche viaggi lunghissimi per vedere il Papa e stare in comunità». Un elemento che ha colpito Simone è stato il silenzio assoluto che regnava la sera della veglia durante la breve adorazione eucaristica presieduta dal Papa. «Anche nella nostra parrocchia ci siamo accorti del silenzio nonostante ci fossero mille ambulanze. È stata una veglia molto, molto sentita, molto partecipata e credo che ce la porteremo tutti nel cuore».

Da parte sua, in conclusione, un futuristico passaggio di testimone alle nuove generazioni. «Fra 25 anni, magari, anche noi ai nostri figli potremmo dire: "c'ero anch'io!"».

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Per maggiori informazioni inquadra il QR-code o visita il sito **regione.fvg.it**

BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

ph. Civici Musei di Udine, Fototeca

Lignano Sabbiadoro, anni '50 / '60, Studio Brisighelli, Fondo Brisighelli

Spiaggia, Lignano Sabbiadoro (UD), IKON / T. Balestra

+1,2 MLD
per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricercae in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

Società.

Il Friuli meno povero di altre regioni, però la crisi c'è.
E Confindustria condivide col sindacato l'impegno a resistere

Inclusione. Assegno per 5 mila

In Friuli Venezia Giulia sono stati 5.362 i nuclei familiari che nella prima metà del 2025 hanno percepito almeno una mensilità dell'Assegno di Inclusione (Adi), coinvolgendo circa 8.700 persone, con un importo medio mensile pari a 608 euro, inferiore ai circa 669 euro della media nazionale. In Friuli-Venezia Giulia il numero di beneficiari è più contenuto rispetto alla media italiana. A giugno, i nuclei percettori in regione sono stati 4.667, per un totale di 7.437 persone. L'importo di giugno si è fermato a 558 euro, sotto i 694 euro della media nazionale.
È quanto attesta il Rapporto Inps. L'Assegno di Inclusione è rivolto a nuclei con persone minorenni, persone con disabilità, anziani con almeno 60 anni e famiglie con componenti in condizioni di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi.
Se fa riflettere questo dato, non può non interrogare anche quello relativo al Supporto per la Formazione e il Lavoro. In Friuli-Venezia Giulia ha raggiunto 600 nuclei nel primo semestre dell'anno, con una media di 3,2 mensilità erogate. Alla luce di dati come questi non si può non accogliere con soddisfazione la condivisione di Confindustria Udine e sindacati Cgil, Cisl e Uil che lo sviluppo del territorio passa anche attraverso il benessere dei

lavoratori e la crescita delle imprese. Il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, accompagnato dal direttore generale, Michele Nencioni, e dalla responsabile dell'Area sindacale, Eva Pividori, ha infatti incontrato i segretari territoriali Emiliano Giareghi (Cgil Udine), Giorgio Lazzarini (Cisl Udine), Fabiano Venuti (Cisl Alto Friuli) e Luigi Oddo (Uil Udine).
Durante il cordiale confronto si è parlato soprattutto di formazione, con il differenziale formativo tecnologico da colmare rispetto ai Paesi dell'est asiatico, Cina in primis, di cultura dell'innovazione, da incentivare, di sicurezza sul lavoro, con la necessità di individuare nuove soluzioni, anche tecnologiche e innovative, per incidere sulla diminuzione della quantità, ancora troppo elevata, degli infortuni sul lavoro, e di attrattività del territorio, con l'evidenza di creare le condizioni affinché i talenti "in fuga" verso l'estero possano poi un giorno rientrare a casa.
Su tutti questi temi si è registrata un'ampia convergenza tra Confindustria Udine e le organizzazioni sindacali. Non solo. Pozzo ha voluto coinvolgere i sindacati anche nel progetto di housing sociale volto a inserire nuove forze lavoro nel tessuto industriale friulano, stante la mancanza oramai cronica di manodopera qualificata, favorendone la loro piena integrazione con il territorio.
Da ultimo, Confindustria Udine e sindacati si sono soffermati pure sulla struttura salariale, sulla cultura del lavoro e sul welfare sociale.
A questo primo incontro costruttivo tra il presidente Pozzo e i sindacati ne seguiranno altri finalizzati ad aprire una nuova pagina dei rapporti sindacali.

F.D.M.

Carta di Lorenzo per la sicurezza

Avanti con la "Carta di Lorenzo" (Parelli, lo studente morto all'ultimo giorno di stage) per educare alla sicurezza nel lavoro. L'assessora regionale Alessia Rosolen ha presentato l'aggiornamento 2025-2027 del Programma delle iniziative per il consolidamento e miglioramento delle attività per la sicurezza, frutto di un lavoro condiviso tra enti istituzionali, organizzazioni sindacali e datoriali, enti di formazione e mondo scolastico. Tra i pilastri del nuovo programma figura la "Carta di Lorenzo", sottoscritta nel gennaio 2023 «che ha assunto un ruolo guida nella definizione delle responsabilità condivise tra scuola e mondo produttivo» ha evidenziato Rosolen. La Carta, adottata a livello nazionale, richiama ogni componente della comunità educante – docenti, dirigenti, formatori, imprese – al proprio ruolo nella tutela dei giovani nei contesti formativi e lavorativi. «La Carta di Lorenzo non è solo un simbolo: è una guida operativa per costruire una vera cultura del lavoro sicuro, responsabile e condiviso. Ogni giovane che entra in un contesto produttivo deve poter contare su una rete adulta che lo protegga, lo formi e lo accompagni».

Caffaro, nuovo stabilimento nella Bassa

Finanziamento di 5 milioni da parte di Friulia. Intanto la Regione lancia i bandi per la produzione di idrogeno nelle aree dismesse

Dal mare alla montagna, quando le aziende fanno "eccellenza". Dalla Caffaro di Torviscosa alla Automotive di Tolmezzo (*articolo a lato*).
Friulia sta investendo 5 milioni di euro per lo sviluppo di Caffaro Industrie, realtà con sede a Torviscosa che opera nel settore della chimica fine (fa parte del Gruppo Snia Bdg). Nel 2024 Caffaro ha chiuso l'anno con ricavi pari a 55,6 milioni di euro e Ebitda di 7,2 milioni, dimostrandosi resiliente in un contesto internazionale altamente competitivo grazie al proprio posizionamento strategico come azienda di nicchia nella chimica di specialità. Ha in programma un nuovo impianto dedicato alla produzione di uno "starting material" nel settore farmaceutico. L'avvio della produzione pilota è previsto nel 2026, con il sito che entrerà a pieno regime entro il 2027, prevedendo l'assunzione di nuovo personale tecnico altamente specializzato e fornendo annualmente alle aziende partner di Caffaro oltre 700 tonnellate di prodotto finito.
Lo stabilimento attuale è composto da 30 reattori, 25 colonne di distillazione e rettifica e oltre 70 apparecchiature accessorie e si estende per oltre 400 mila metri quadrati. All'interno sono impiegati oltre 170 dipendenti e si producono più di 10 mila tonnellate all'anno di prodotti chimici.
Friulia vanta un rapporto ultradecennale con il Gruppo Snia, avendo partecipato, insieme alla Spin Spa alla costituzione di Halo Industry che oggi produce circa 25 mila tonnellate di soda e 22 mila di cloro. Recentemente Halo Industry ha avviato la produzione di acido cloridrico con una capacità produttiva annua di 26 mila tonnellate e utilizzando idrogeno e cloro generati internamente, diversificando così l'impiego delle materie prime prodotte e ottimizzando l'efficienza del ciclo industriale. Quanto alla produzione

Caffaro

di idrogeno, la Regione ha messo in conto 15 milioni di euro (insieme allo Stato) e sta selezionando progetti in aree dismesse a favore delle imprese di tutte le dimensioni, dalle più piccole alle grandi e che vede una dotazione sia di fondi statali, circa 10 milioni, che regionali, 5 milioni di euro: come per altre ricognizioni, siamo in attesa di valutare l'interesse concreto verso il bando».
Per la presidente di Friulia, **Federica Seganti**, «questa è un'operazione strategica a sostegno di un'eccellenza del nostro territorio, che ha saputo coniugare solidità industriale, innovazione tecnologica e visione internazionale».

Automotive, altra eccellenza da sostenere

Visita a Tolmezzo di Confindustria Udine. In un momento delicato

Da quota zero, con la Caffaro di Torviscosa (*articolo a sinsitra*), a quota 323 metri, quella di Tolmezzo. La Marelli Automotive Lighting Italy «è una delle riconosciute eccellenze dell'industria friulana» e Confindustria Friuli «sostiene ogni percorso utile alla continuità produttiva e alla salvaguardia dei posti di lavoro». Lo ha detto **Luigino Pozzo,** il presidente degli Industriali friulani, in visita con una delegazione carnica. Visita che arriva in un momento particolare per il gruppo, alle prese con la procedura di ristrutturazione avviata da Marelli Holdings Co. Ltd. nell'ambito del Chapter 11 previsto dalla normativa statunitense. Marelli prevede di uscire dal Chapter 11 nel 2026 sotto la proprietà dei suoi principali finanziatori. «Siamo venuti qui – ha sottolineato Pozzo – anche per testimoniare concretamente la vicinanza dell'Associazione, che intende esserle sempre accanto con

I vertici di Confindustria alla Automotive L.

ascolto, rispetto e un impegno concreto, non solo in segno di solidarietà, ma anche per sostenere ogni percorso utile alla continuità produttiva e alla salvaguardia dei posti di lavoro, perché il futuro di questo territorio passa anche da qui». Lo stabilimento si estende su oltre 100mila metri quadrati e produce annualmente più di 2,5 milioni di fanali per alcune delle più importanti case automobilistiche del mondo. All'interno opera un centro di Ricerca e Sviluppo che dal 2000 ha progettato più di 300 modelli di fanali. A oggi, il sito impiega oltre 850 addetti, con un forte legame con il territorio e un ruolo importante per l'economia locale.

Dazi e Pac. Allarme nelle fabbriche e nei campi

Il 7 agosto entra in vigore la "gabella" americana. Forte apprensione da parte di Confartigianato per le aziende subfornitrici

Preoccupazione dei Giovani Coldiretti. Anche per i tagli Ue

La maggior parte dei lavoratori sta godendo o sta per godere delle meritate ferie, ma la preoccupazione per i dazi americani – che saranno effettivi dal prossimo 7 agosto – si consolida ogni giorno di più in vista della ripresa di settembre. Dall'artigianato all'agricoltura.

Confartigianato

Per il presidente di Confartigianato Imprese Udine, **Graziano Tilatti**, le piccole e microimprese delle province friulane sono le più colpite. «L'Unione europea pensi ora a sostenere le imprese che dovranno affrontare dazi al 15% per arrivare sul mercato Usa, destinando sostegni a tutte le aziende che compongono le filiere penalizzate dall'ulteriore pressione fiscale – sottolinea Tilatti – . Le aziende leader, infatti, hanno una rete diffusa di subfornitura, una realtà fortemente presente in Friuli-Venezia Giulia, che sarà penalizzata del pari, e forse anche di più, rispetto alle grandi realtà». Sono di una preoccupazione unica i numeri elaborati dall'Ufficio studi di Confartigianato. Considerato il fatto che l'84,5% delle esportazioni verso gli Usa è determinato dalle medie e grandi imprese – si legge nel rapporto – l'impatto dei dazi si trasmette al sistema delle micro e piccole imprese attraverso le filiere e i rapporti di subfornitura. Nella manifattura il 44,4% delle imprese ha relazione con altre imprese in qualità di subfornitrice, quota che sale al 51% nelle piccole imprese, quelle cioè con 10-49 addetti.
In regione le piccole e micro-industrie esportano verso gli Usa prodotti per un valore pari 568 milioni e l'esposizione maggiore è quella del comparto mobili che partecipa per un 64,5%, seguito dal settore dell'alimentare, che pesa per un 19,5%.
Udine e Pordenone sono le province che trainano l'export verso gli Usa nel comparto delle micro e piccole imprese e, quindi, quelle che potrebbero avere un maggiore impatto. Tuttavia, ci sono dei segnali che possono far interpretare un riposizionamento nelle esportazioni. Infatti, Udine, che nel 2024 ha esportato merce per un valore complessivo di 148 milioni, nel primo trimestre 2025 ha ridotto il flusso, con un decremento del 10,6%.
«Questi dettagli riferiti al territorio friulano evidenziano ancora di più la necessità che i sostegni necessari per affrontare i nuovi scenari aperti dalla stagione dei dazi debbano tener conto di tutta la filiera», conferma Tilatti. «Se per le aziende maggiori non è semplice trovare nuovi mercati, nuovi clienti o rimodulare la produzione per intercettare i segmenti di domanda più positivi, figuriamoci quanto è difficile per gli artigiani e le aziende di piccola dimensione», conclude Tilatti.

Agricoltura

Saranno effettivi dal prossimo 7 agosto i dazi al 15% per i vini europei importati negli Usa. A stabilirlo, l'Executive Order Further Modifying the Reciprocal Tarriff Rates pubblicato dalla Casa Bianca, che non prevede un'esenzione sul vino. «Chiediamo al Governo italiano e, assieme al Ceev, alla Commissione Europea che il negoziato Ue-Usa sul vino prosegua nelle prossime settimane e che il nostro prodotto venga inserito nella lista dei prodotti agricoli europei a tariffa zero o a dazio ridotto – ha detto il presidente di Unione italiana vini, **Lamberto Frescobaldi** –. In questi giorni hanno ufficialmente espresso questa stessa richiesta non solo la US Wine Trade Alliance ma anche la National Restaurant Association statunitense». Il Friuli Venezia Giulia è interessato in particolare per il Pinot grigio delle Venezie e il Prosecco. Secondo l'analisi dell'Osservatorio Uiv, con dazi al 15% anche sul vino il danno stimato per l'intero comparto made in Italy è di circa 317 milioni di euro cumulati nei prossimi 12 mesi.

L'allarme dei Giovani

Ma come non bastassero i dazi, a terremotare le prospettive dell'Agricoltura c'è anche la Pac. E, guarda caso, sono proprio i Giovani di Coldiretti a lanciare l'allarme: il taglio alla Pac avrà effetti disastrosi, soprattutto in una regione come la nostra che è in controtendenza, le imprese under 35, infatti, sono in aumento dell'1%.
Pac 2028-2034, dazi, problematiche sanitarie, comparto vitivinicolo e il programma annuale dell'attività provinciali sono stati gli argomenti al centro dell'assemblea provinciale di Coldiretti Giovani Impresa, svoltasi alla Cantina Comelli di Nimis.
Il delegato regionale **Mattia Pavan** ha espresso preoccupazione per il taglio alla Pac 2028-2034 che avrà effetti potenzialmente disastrosi sulla produzione di cibo, la sicurezza alimentare e la spinta verso l'innovazione e la sostenibilità che in questi anni ha reso l'agricoltura italiana leader in Europa. Su dazi al 15%, situazione giacenze vino, aumento dei costi di produzione e conseguentemente aumento dei costi per il consumatore finale si è soffermato un altro dirigente, **Patrick Princic,** mentre **Greta Minisini** di Udine ha fatto una riflessione sulle problematiche sanitarie attuali, in particolare sul problema della blue tongue (malattia virale che colpisce i ruminanti, ndr). «In un contesto nazionale di calo (-3%) delle imprese condotte da giovani agricoltori under 35 rispetto al 2023, solo tre regioni hanno numeri in positivo: Lazio (+15,9%), Basilicata (+8,4%) e proprio Friuli-Venezia Giulia (+0,9%). Ancora, nel confronto tra il primo trimestre 2025 e il primo trimestre 2020, dunque prima degli effetti della pandemia, solo due regioni hanno aumentato il numero di giovani imprenditori agricoli: Trentino Alto Adige +8% e ancora Friuli-Venezia Giulia: +5,7%.

F.D.M.

Martignacco. iVision: così sfidiamo il clima di incertezza

Nel primo semestre 2025 il Gruppo iVision Tech Spa ha registrato una crescita dei ricavi delle vendite pari a euro 7,2 milioni, in aumento del 35,8% rispetto a 5,3 milioni di euro al 30 giugno 2024.
L'azienda di Martignacco è attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato, nonché di occhiali combinati. È proprietaria degli storici marchi dell'occhialeria francese d'alta gamma "Henry Jullien".
«Nel primo semestre del 2025, il Gruppo ha registrato buoni risultati in linea con le previsioni di crescita, nonostante il contesto di mercato in contrazione e le persistenti difficoltà legate al quadro macroeconomico e alle tensioni sui mercati internazionali – afferma l'amministratore delegato **Stefano Fulchir** –. Questo andamento conferma la capacità del nostro modello di business di mantenere solidità e continuità anche in condizioni avverse».

E le prospettive?

«Per la seconda parte dell'anno, si prevede il mantenimento dei risultati in linea con le aspettative, grazie anche all'avvio della commercializzazione del progetto

iVision a Martignacco

Isee. Il lancio di questa nuova iniziativa, frutto di un percorso di sviluppo mirato e supportato da investimenti strategici, rappresenta un passaggio chiave per rafforzare la nostra offerta e intercettare nuove opportunità di mercato».

POVOLETTO

Labiotest entra nel capitale di B Zero System

Labiotest di Povoletto annuncia il proprio ingresso nel capitale della startup veneta B Zero System, specializzata in tecnologie per la sanificazione continua di superfici H24 in ambienti indoor.
«Da sempre crediamo in un approccio integrato alla qualità dell'ambiente, e con questa partecipazione vogliamo rafforzare le nostre competenze nell'operare anche negli ambienti indoor più critici, come quelli sanitari – afferma l'amministratore unico, **Adriano Luci** –. È una scelta che unisce capacità, tecnologia e visione a lungo termine, per offrire soluzioni ancora più efficaci e sicure per la salute delle persone».
Fondata in Friuli e parte del Gruppo Luci, Labiotest opera nell'ambito delle emissioni odorigene, polveri e contaminanti chimici. Negli ultimi anni, sta ampliando le proprie competenze anche nella qualità dell'aria indoor. «Siamo lieti che Gruppo Luci abbia creduto in questo progetto. L'unione delle nostre esperienze e la costante attività di ricerca ci permetteranno di affrontare con efficacia le situazioni più complesse, in particolare in contesti vulnerabili come terapie intensive e sale operatorie» evidenzia **Mauro Franzin**, legale rappresentante di B Zero System.

Il convegno

Viti resistenti. Esperti a Forni di Sotto, che ha le viti più ad alta quota del Nordest

Vigneti a Forni di Sotto

Il cambiamento climatico spinge la viticoltura in alto

Dietro un bicchiere di vino si nasconde un mondo fatto di sperimentazione e ricerca, come si è capito nel convegno "Viti resistenti nelle nuove geografie produttive, tra introgressioni genetiche e normative", tenutosi l'1 e il 2 agosto a Forni di Sotto, il borgo con i vigneti coltivati a più alta quota del Triveneto. Due giorni di conferenze, masterclass, ma anche cene e momenti musicali, per discutere di una viticoltura che deve fare i conti con il cambiamento climatico tanto che i limiti di coltivazione della vite si sono ampliati di 300/400 km verso nord.

Questa del 2025 è la seconda fortunata edizione del Simposio "Adâlt" organizzato dalla omonima Rete d'imprese ("Adâlt il gusto autentico della Carnia") con sede a Forni di Sotto.

La viticoltura in alta quota e al nord è stata resa possibile dai vitigni PiWi, acronimo tedesco, nato nel 2000, che sta per "Pilzwiderstandsfähige Weine", in italiano "vini resistenti ai funghi dell'oidio e della peronospora", due malattie tuttora esistenti, ma che tra '800 e '900 avevano quasi distrutto la viticoltura europea e a cui si reagì innestando le viti autoctone con quelle americane.

I vitigni PiWi sono il risultato di incroci tra vitigni europei tradizionali e varietà più resistenti alle malattie, spesso provenienti da America o Asia, sotto l'egida di PiWi International, la Federazione internazionale che dal 1999 riunisce i produttori di vini e di piante resistenti.

Come ha spiegato **Emanuele Serafin** dell'Osservatorio permanente "Viti Resistenti", le prime sperimentazioni si datano agli anni '30 in Germania, ma le prime vigne PiWi in Italia risalgono al 2010/2011 e i primi vini Solaris e Muskaris al 2013. Nel 2020 alle varietà studiate a Friburgo e San Michele all'Adige si sono unite quelle della ricerca friulana. Tuttavia tali varietà non potevano essere utilizzate per la produzione di vini Doc e solo nel 2021 la Ue ha autorizzato la partenza di cicli quinquennali di sperimentazione per inserire le varietà nei disciplinari produzione.

«Tali vitigni – ha sostenuto Serafin – non possono sostituire le varietà autoctone, ma aiutano in terreni difficili come la montagna».

Solo grazie ai vitigni resistenti la coltivazione della vite, un tempo limitata a Colonia, in Renania, si è potuta estendere alla Svezia e alla Danimarca come hanno testimoniato **Nicola D'Agostini**, enologo della cantina svedese Kullabergs Nyhamsläge, e **Luca Fillanino**, direttore tecnico della danese Dyrehoj Vingaard Kalunborg. Queste nazioni, che fino al 2003 non erano autorizzate a produrre vino, adesso lo producono nelle zone della costa con una crescita promettente testimoniata dai 200 ettari vitati della Scania, provincia svedese.

Tornando in Friuli, sono 14 i vitigni resistenti scoperti dall'Università di Udine, di cui tre sono stati scelti per essere iscritti nei registri regionali delle varietà adatte alla coltivazione: Sauvignon Gris, Bronner e Muscaris, mentre in valutazione per il 2026 sono Helios e Cabernet, come hanno spiegato **Paolo Sivilotti**, docente dell'Università di Udine, e **Serena Tomada** dell'Ersa.

La mappatura del genoma della vite, effettuata nel 2007 grazie a una collaborazione internazionale dall'Università di Udine, ha aperto nuove strade al miglioramento genetico della pianta, ha spiegato **Lorenzo Tosi** dei Vivai Cooperativi di Rauscedo, primo per la produzione mondiale di barbatelle. Con l'analisi genetica e incroci ricorrenti si è puntato sulla qualità enologica delle varietà resistenti che assomigliano sempre più ai vitigni autoctoni di origine.

«In viticoltura – ha osservato Tosi – l'immunità dai patogeni non esiste. Resistenza e tolleranza sono due concetti diversi. La resistenza è la capacità della pianta di opporsi alla malattia, attraverso una risposta immunitaria che blocca lo sviluppo del fungo, mentre la tolleranza dipende dalle caratteristiche morfologiche del vitigno che "tollera" il patogeno senza subire danni apprezzabili. È comunque una battaglia continua poiché anche la peronospora si evolve continuamente e il cambiamento climatico è a suo favore».

Come ha dimostrato **Irene Olivotto** del Crea, Centro di Ricerca per la Viticoltura di Conegliano, il miglioramento genetico rende la viticoltura sempre più sostenibile. Glaurum o glera d'oro, una nuova varietà PiWi derivata da Solaris, abbisogna di soli 4 trattamenti fungicidi invece dei 16/20 usuali con un notevole miglioramento della gestione ambientale.

Nel convegno si sono poi esaminate anche questioni non strettamente agronomiche. **Elisabetta Gortani**, della omonima ditta carnica che produce da 40 anni serbatoi, autoclavi e vinificatori per l'enologia, ha illustrato l'importanza dell'isolamento termico dei serbatoi per ridurre dell'80% il consumo di energia, oltre ad altri sistemi di efficentamento. Ben due gli interventi dedicati alle questioni legislative di **Marcello Francescon** PiWi International e **Stefano Senatore**, avvocato e consulente di diritto alimentare e vitivinicolo, poiché l'inserimento delle varietà resistenti nei protocolli di produzione dei vini Dop e Igp è ancora incompiuto.

Gabriella Bucco

FORNI DI SOTTO. Roberto Baldovin racconta come ha avviato la produzione vinicola nel paese carnico e la scelta dei vitigni

«Così ho portato le viti a 900 metri di altezza»

Come ha detto il sindaco Claudio Coradazzi al convegno sulle viti resistenti, Forni di Sotto è un piccolo comune carnico che dal 2015 ha fatto partire un progetto per l'agricoltura di montagna come Paluzza, Sutrio e Raveo. Qui sono quattro le aziende vitivinicole di cui due in produzione, mentre ci sono 4 ettari di terreno a disposizione di ditte del settore che vogliano salire sulle terre alte. A margine del convegno abbiamo chiesto a **Roberto Baldovin**, presidente della rete d'imprese Adalt e titolare di una azienda vinicola fornese, quali siano le motivazioni che l'hanno indirizzato verso la viticoltura di montagna.

«Le ragioni – spiega – sono molteplici: sono appassionato di vino, mi sono laureato in Scienze naturali e lavoro nel settore. Fondamentale, poi, è stato lo sviluppo in Italia, dal 2013, di vitigni resistenti sull'esempio di quelli che venivano coltivati a Friburgo in Germania. Queste nuove varietà si adattano bene anche al clima montano, quindi c'è stata una concatenazione di eventi: la passione e la possibilità di avere qui dei terreni dove sperimentare. Tutto è partito dal fatto che mi sono sempre chiesto come mai siamo l'unica regione dell'arco alpino a non avere una viticoltura di alta quota e questa curiosità mi ha convinto a sperimentare. In Alto Adige e Val d'Aosta le viti su terreni terrazzati arrivano ai 1300 metri d'altezza, noi in Friuli abbiamo una viticoltura che arriva al massimo a 900 metri. Bisogna però notare che le altre regioni hanno climi diversi, meno piovosi, e che in Friuli c'è un abbassamento dei limiti della vegetazione proprio per ragioni climatiche. Sono queste nuove varietà resistenti al freddo e alla pioggia che hanno permesso di sviluppare in Friuli una viticoltura come non era mai successo prima».

Come ha iniziato?

«Ho due aziende: una mia personale, a Forni di Sotto, dove facciamo visite nei vigneti e degustazioni. Abbiamo anche una sede in paese dove vinifichiamo e in mezzo alle vigne costruiremo la nuova cantina che sarà pronta per la fine di quest'anno. L'altra azienda è stata fondata con altri due soci, Claudio Coradazzi e Andrea Marcato. Attualmente stiamo sviluppando un progetto per 8 ettari di vitato. La cantina si chiama "837", proprio come l'altitudine del luogo dove sorgerà. Sarà la cantina più alta del Triveneto fino a questo momento».

Roberto Baldovin (al centro, col giubbotto verde) in una pausa del convegno

Quali sono i vitigni?

«I vitigni usati sono tutti PiWi: Solaris per l'85%, Sauvignon Kretos (10%), Pinot bianco Iskra e cloni di Pinot nero sempre resistenti (5%). Per i cloni di Pinot bianco e nero andiamo quest'anno in prima vendemmia e dobbiamo sperimentare come si comporteranno. Resistenti al clima montano e alle malattie fungine, ci permettono di coltivare l'uva in modo naturale, riducendo drasticamente l'uso di fitofarmaci. I nomi dei vini sono tutti in friulano: "Prinzipi/Principio" è stato il primo nel 2023, un vino bianco frizzante da uve Solaris; "Vicus/Vico" è un vino bianco sempre da uve Solaris. Il nome si lega alla frazione dove si trovano i vitigni. Forni di Sotto è composto di tre frazioni Vico appunto, Baseglia e Tredolo. "Mezan/mezzano" è un uvaggio composto per metà da Sauvignon Kretos e per metà Solaris. E il "Vant", l'ultimo prodotto, è un Sauvignon che significa vanto, orgoglio».

Per chi si reca a Forni di Sotto questi sono i recapiti: spaccio piazza Tredolo 143/b; cantina località Drogne ; www.cantina837.it; contatti info@cantina837.it

G.B.

Tonnellate di aiuti umanitari dall'associazione "Ucraina-Friuli" raggiungono il Paese in guerra

«Mamme e bambini, i profughi interni hanno bisogno del nostro aiuto»

Mamme con i loro figli. Senza i mariti, impegnati al fronte o che dal fronte non sono più tornati. Quel che resta di famiglie che la guerra ha frantumato. Sono migliaia i profughi interni dell'Ucraina. Tra loro anche tanti bambini, alcuni dei quali orfani, provenienti dalle zone del fronte delle regioni di Sumy e Dnipropetrovsk. Sono accolti nella città di Ivano-Frankivsk, assistiti da volontari in case-famiglia (prima erano accolti negli ospedali e alcuni hanno trovato anche sistemazione in alloggi in affitto). E da lì che qualche settimana fa è partito un appello, con destinazione l'Associazione culturale "Ucraina-Friuli", nata a Codroipo nel 2006 con l'intento di rappresentare la comunità ucraina nelle manifestazioni interculturali del territorio. Dal giorno dell'invasione del territorio ucraino da parte della Russia, il sodalizio ha promosso una raccolta di aiuti umanitari che non si è mai interrotta, con i volontari che hanno percorso migliaia di chilometri, avanti e indietro dal Friuli all'Ucraina, a portare una solidarietà concreta alla popolazione – dai bambini agli anziani e ai militari impegnati al fronte –, fatta di tonnellate di cibo, vestiario, medicinali, generatori… Ed è così che l'appello giunto all'Associazione da parte di una volontaria che opera in una casa-famiglia di Ivano-Frankivsk (e che è ginecologa in un ospedale della città) – dove sono accolte tante mamme con bambini anche piccoli e alcuni ragazzi con disabilità – ha prontamente avuto risposta. «Ha saputo di noi tramite Facebook e ci ha scritto – racconta **Viktoria Skyba**, presidente dell'Associazione che ha una sede con magazzino al Centro commerciale "Città fiera" di Torreano di Martignacco, grazie alla generosità e disponibilità della famiglia Bardelli –. Nel giro di qualche giorno abbiamo fatto una prima spedizione di 140 chili di aiuti a cui farà seguito un'altra a breve».

Mamme con i loro bambini nella casa famiglia di Ivano-Frankivsk dove sono giunti gli aiuti umanitari partiti dal Friuli

Anche per questo nuovo progetto la solidarietà "targata" Friuli non si è fatta attendere, come conferma Skyba. «Ancora una volta si è messa in moto grazie alle Suore del Convento di clausura di Moggio e al coinvolgimento di alcuni loro familiari, che accanto a donazioni hanno promosso raccolte dei beni richiesti».
Una rete che intreccia la generosità di tante persone e che si è immediatamente mobilitata, raccogliendo in breve alimenti per bimbi, pannolini (la misura richiesta è 4/6 che in Ucraina non si trova) e medicinali (soprattutto antipiretici). «Dobbiamo ringraziare la Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Spilimbergo che ci ha consegnato 230 chili di prodotti alimentari per bambini e pannolini. Il nostro grazie va anche alle comunità parrocchiali di Zompicchia e Varmo che ci sono sempre vicine, oltre a tutti coloro che rispondono prontamente ai nostri appelli, continuando dopo anni a sostenere e aiutare la popolazione ucraina colpita dalla guerra».
Nel frattempo, prosegue la raccolta di beni anche per bambini e mamme di altre zone disagiate, dove l'Associazione è sempre presente con consegne promosse ormai ininterrottamente ogni settimana. «Siamo presenti in tre realtà che supportiamo con aiuti umanitari: oltre alla casa famiglia di Ivano-Frankivsk, anche le comunità delle regione di Ternopil e di Chernivtsi», illustra la presidente.

Preparativi per una delle spedizioni in Ucraina (a destra, Viktoria Skyba)

Chi volesse continuare a sostenere l'operato dell'Associazione può rivolgersi alla sede, all'interno del Centro commerciale "Città Fiera" (entrata est, primo piano, di fronte alla libreria), aperta giovedì e venerdì dalle 15 alle 18 e sabato dalle 10 alle 17 (www.ucraina-friuli.it).

Servizi di Monika Pascolo

Icone nate sulle casse di munizioni, mostra

Nella sede dell'Associazione "Ucraina-Friuli", al Centro commerciale Città Fiera di Martignacco, si può visitare la mostra "Icone dal fronte", con immagini dipinte sulle casse di munizioni da parte degli artisti ucraini Oleksandr Klymenko e Sofia Atlantova. L'idea principale del progetto, nata nel 2014, è la trasformazione della morte – evidenziata dalle casse di munizioni – nella vita, tradizionalmente simboleggiata da un'icona nella cultura ucraina. Anche in questo caso l'iniziativa si incrocia con la solidarietà. Con la vendita delle opere dei due artisti, infatti, si sostiene in Ucraina il primo ospedale mobile che attraverso il volontariato trasporta il personale medico nelle zone di guerra per curare soldati e civili feriti. Dalla sua istituzione, la struttura itinerante ha fornito assistenza a circa 99.500 pazienti, salvando molte vite.

Mentre la Russia sfida l'Occidente, ancora morti e feriti in Ucraina

È quotidiano il conteggio di morti e feriti a causa dei missili lanciati dalla Russia sul territorio ucraino. Nella notte tra il 4 e il 5 agosto lo scenario si è riproposto con un massiccio attacco di quasi cinquanta droni contro l'Ucraina; se molti sono stati abbattuti dalla difesa, altri hanno colpito la ferrovia di Lozova, nella regione di Kharkiv, uccidendo un macchinista e ferendo 10 persone, tra cui 2 bambini. E anche le regioni di Zaporizhzhia, Odessa e Sumy sono state attaccate durante la notte, registrando feriti.
Nel frattempo, la Russia – come dichiarato dal portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov – ritiene che non vi siano ormai più limiti al suo diritto a schierare missili a raggio intermedio e a corto raggio. «Ciò è il risultato della politica anti-russa dei Paesi della Nato ed è una nuova realtà con cui tutti i nostri oppositori dovranno fare i conti. Aspettatevi ulteriori passi avanti», sono state al proposito le parole di sfida dell'ex presidente, attuale vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, Dmitry Medvedev.
Immediata la risposta del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. A inizio agosto, sottolineando che «è stata fatta una minaccia da un ex presidente della Russia e noi proteggeremo la nostra gente», aveva parlato di due sottomarini nucleari posizionati «nelle regioni appropriate», «nel caso in cui queste dichiarazioni sciocche e incendiarie fossero qualcosa di più di semplici parole».
Nel frattempo, sono i dati di "Save the Children" a far rabbrividire. «Nei primi sei mesi di quest'anno 373 bambini sono stati uccisi o feriti, con un aumento di quasi il 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso – recita una nota dell'organizzazione non governativa (Ong) riconosciuta –. Gli ultimi attacchi a Kiev, in particolare, hanno causato la morte di almeno 5 bambini e altri 16 sono rimasti feriti».

Uno degli ultimi attacchi missilistici su Kiev che ha causato la morte di 5 bambini

TRAGEDIA A GEMONA

Silenzio, preghiera, interrogativi. Il parroco, mons. Costante, parla a un paese sconvolto dall'efferato omicidio

«È di nuovo tempo di ricostruzione. Ma, stavolta, della comunità»

A sinistra l'abitazione di Gemona dove è avvenuto l'omicidio e, nel riquadro, la vittima, Alessandro Venier. Sotto il parroco, mons. Valentino Costante

In queste ore quella di Gemona – sconvolta dalla violenza inaudita dell'omicidio del 35enne Alessandro Venier – è una comunità «che è chiamata a interrogarsi sullo scopo della vita. È un interrogativo personale, prima di tutto, che poi trova risposte in una comunità cristiana che si incontra, che prega, che vive allo stesso tempo sia la dimensione terrena sia quella divina». A dirlo è il parroco di Gemona, **mons. Valentino Costante,** che nella messa di domenica 3 agosto, pochi giorni dopo la tragedia avvenuta il 25 luglio nella villetta di via dei Lotti – dove, Lorena Venier, 61 anni, secondo la sua stessa deposizione, avrebbe ucciso e fatto a pezzi il figlio, d'accordo con la nuora, Mailyn Castro Monsalvo – aveva espresso poche parole, affidando alla preghiera e in particolare alla figura di Maria, «madre di Dio e madre nostra», la famiglia coinvolta nella tragedia e il dolore di tutta la comunità.
Preghiera, dunque, innanzitutto. Ma mons. Costante non si sottrae alla richiesta di qualche parola per guidare ad una riflessione la comunità tramortita dall'accaduto, che si chiede come una situazione familiare carica di tensioni possa sfociare nell'indicibile e, soprattutto, se tutto ciò non avrebbe potuto essere in qualche modo evitato.
«I fatti dolorosi di Gemona aprono tanti interrogativi – commenta mons. Costante –, ad esempio ci si chiede perché dopo il terremoto con la ricostruzione fisica si sia passati da un paese che aveva tanti cortili ai recinti con giardino, segno evidente di un crescente isolamento; perché si è perso quello spirito di comunità che aveva riferimenti valoriali alti, che sono quelli che la fede ci induce a coltivare anche nella partecipazione alla vita comunitaria?». Mons. Costante osserva che non solo a Gemona, ma in tutto il Friuli «stiamo diventando sempre più individualisti» e questo fa sì che siano «il nostro pensiero, le nostre esigenze e i nostri desideri a comandare la nostra vita».
«Una comunità non si ricostruisce solo da un punto di vista fisico, materiale. Serve anche una ricostruzione di interiorità – continua il sacerdote –, dove rapporti e relazioni siano basati sul rispetto, sulla disponibilità, sulla generosità, sull'impegno, sul sacrificio per il bene di tutti».
«Abbiamo affidato alla preghiera e a Maria il senso di questa tragedia che stiamo vivendo. È una tragedia che coinvolge tutti perché tutti noi siamo figli di qualcuno – continua il parroco –. E questo deve interpellarci, chiediamoci: quale legame abbiamo con i nostri genitori? Viviamo secondo la loro storia e testimonianza?».
Il sacerdote non tralascia di esprimere un pensiero in difesa della sua comunità: «A quasi 50 anni da un terremoto che ci ha portati al centro dell'attenzione per la nostra tenacia e solidarietà, ora sembra che Gemona sia emblema di tutto ciò che c'è di negativo. Il Friuli non è così e neanche Gemona è così!».
Ed ecco dunque l'appello conclusivo, affidato alla Vita Cattolica: «Proprio nella liturgia di domenica scorsa San Paolo ricordava: "Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù". Noi tutti siamo chiamati a guardare a un miglioramento interiore, personale, prima di esigerlo dall'altro. E le comunità hanno un compito: realizzare in questo mondo il regno di Dio. Ognuno di noi dovrebbe dunque chiedersi quanto è stato testimone, nella sua vita, di questo progetto grandioso di Dio. Ricordiamo – conclude il sacerdote – che noi non viviamo per le nostre necessità, ma perché tutti stiano meglio. È questo che ci insegna la nostra fede. Amare Dio significa amare anche il prossimo».

Valentina Zanella

L'indagine. Attesa per l'autopsia e per la versione di Mailyn

«Alessandro la picchiava e minacciava di morte. Colpì anche me». Continuano ad emergere dettagli drammatici dai verbali della lunga deposizione rilasciata da Lorena Venier nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto di fronte al Gip del Tribunale di Udine. Secondo quanto dichiarato dalla donna, infermiera stimata all'ospedale di Gemona, la compagna 30enne del figlio, Mailyn Castro Monsalvo le chiedeva di uccidere Alessandro «da mesi, fin dal giorno della nascita della loro bambina, a gennaio». Da allora Mailyn soffriva di una forte depressione post partum.
Spiegando il suo movente, Lorena ha dichiarato che Mailyn «veniva picchiata con violenza, insultata e più volte minacciata di morte».
L'efferato gesto, pianificato da tempo, sarebbe stato compiuto venerdì 25 luglio perché il figlio era in partenza per la Colombia e la sua scomparsa non avrebbe destato sospetti. Il viaggio era stato fissato da Alessandro prima che una condanna per lesioni personali gravi – risalente a molti anni fa – diventasse definitiva, cosa che gli avrebbe fatto rischiare la detenzione, impedendogli la possibilità di espatriare. In passato il giovane aveva ricevuto anche denunce per reati legati agli stupefacenti e alla detenzione illegale di armi.
Nelle intenzioni di Lorena, una volta calmate le acque, Mailyn, considerata «la figlia femmina che non ho mai avuto» sarebbe tornata in Colombia, dalla sua famiglia, con la bimba e Lorena le avrebbe raggiunte appena andata in pensione. L'insulina utilizzata assieme al mix di farmaci nella limonata per stordire l'uomo e compiere l'omicidio sarebbe stata prelevata dall'infermiera – sono sempre sue dichiarazioni – sul posto di lavoro cinque anni prima, perché all'epoca aveva deciso di utilizzarle per togliersi la vita. Lorena e Mailyn sono indiziate di omicidio volontario in concorso pluriaggravato dalla premeditazione, dalla presenza di un minore, oltre che di vilipendio e occultamento di cadavere. Per completare la ricostruzione dei fatti del delitto, oltre all'esito dell'autopsia, manca ancora la versione di Mailyn. È stata lei a fare la chiamata ai carabinieri per segnalare l'omicidio e che, ancora sotto shock, si è avvalsa della facoltà di non rispondere.
La bambina della coppia, temporaneamente affidata ai servizi sociali, a quanto è stato reso noto verrà affidata ai parenti di Mailyn.

Lavoro. In agosto aumentano le assunzioni

Crescono anche ad agosto i nuovi contratti di assunzione programmati dalle imprese Fvg: il sistema di rilevazione Excelsior-Unioncamere, elaborato dal Centro studi Camera di commercio Pordenone-Udine, registra 6.910 assunzioni, con 250 ingressi programmati in più (+4,1%) rispetto ad agosto 2024. Nel trimestre agosto-ottobre sono previste 28.070 entrate, +410 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,6%).
Secondo il report, il settore primario programma ad agosto 530 assunzioni, mentre l'industria ricerca 1.580 lavoratori, in calo, -310 (-16,3%), su agosto 2024. «A offrire le maggiori opportunità di impiego in questo periodo e con crescita davvero significativa - commenta il presidente della Cciaa friulana, Giovanni Da Pozzo – è ovviamente il turismo», nel quale Excelsior rileva 1.770 lavoratori previsti in ingresso (+610, +52,6%), seguito dai servizi alle imprese con 1.340 richieste, stabili rispetto all'anno precedente.
Ad agosto, rileva l'indagine, le imprese dichiarano difficoltà di reperimento per più di 4mila assunzioni programmate (il 58,6% del totale), confermando come causa prevalente la mancanza di candidati. Si faticano a trovare lavoratori nelle professioni tecniche delle attività

turistiche e ricettive, analisti e specialisti nella progettazione di app, professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali, addetti alle attività di ristorazione, operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento delle strutture edili. Le imprese sono alla ricerca di lavoratori immigrati per coprire circa 1.600 ingressi programmati ad agosto, pari al 23% del totale contratti. Per il 32% le assunzioni interesseranno giovani under 30.

FIBROMIALGIA. Realtà virtuale per ridurre il dolore

È possibile ridurre il dolore cronico provocato dalla fibromialgia attraverso la respirazione profonda (diaframmatica) insegnata ed eseguita in un ambiente virtuale immersivo. Lo dimostra uno studio pilota condotto da Università di Udine e Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc). Lo studio ha coinvolto 20 pazienti, dieci dei quali sottoposti a cinque sessioni dell'ambiente virtuale. Al termine, il gruppo trattato ha registrato un miglioramento del dolore del 51% rispetto al gruppo di controllo e del 40% nell'impatto della fibromialgia sulla qualità della vita. Il laboratorio dell'Ateneo friulano ha creato un'esperienza nella quale i pazienti, indossando un casco, si immergono in un mondo "fantasy" nel quale l'esperienza è strutturata come una serie di episodi legati a una narrativa che il paziente fa evolvere attraverso dei cambiamenti della propria fisiologia. Questi cambiamenti si ottengono con una tecnica di respirazione lenta e profonda.
«Se la persona applica bene la tecnica di respirazione insegnata nella realtà virtuale – spiega il prof. Luca Chittaro –, il mondo virtuale diventa più bello, anche graficamente, rinforzando l'apprendimento della tecnica per far diminuire la percezione del dolore».
Lo studio, sottolinea il prof. Luca Quartuccio, «dimostra la fattibilità e il promettente potenziale della realtà virtuale immersiva per il trattamento della fibromialgia.

IMPRESA COSTRUZIONI
DEL BIANCO

- RISTRUTTURAZIONI • CAPANNONI
- DEUMIDIFICAZIONI • ABITAZIONI CIVILI
- INTERVENTI STRAORDINARI CONTO TERZI
- IMPRESA DI COSTRUZIONI CON MEZZI ED OPERAI PROPRI

restauro opificio Ca' Corniani Caorle per Generali Spa

Ogni intervento anche specialistico trova nell'**impresa Del Bianco** le persone idonee ad eseguirlo.

La piena responsabilità ed il controllo esecutivo di ogni lavoro sono argomenti molto apprezzati.

L'avanzamento dei lavori in cantiere è seguito assiduamente dalla direzione dell'impresa che può così intervenire per risolvere tempestivamente ogni problema tecnico o motivo di sosta.

LA QUALITÀ EDIFICATA FRUTTO DI UN BUON PENSIERO PROGETTUALE E DI UNA LUNGA SOMMA DI INTERVENTI COSTRUTTIVI ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

Vicolo del Paradiso, 5 • 33100 Udine • Tel. 0432.502790 • info@impresadelbianco.com

QUESTORE. De Lorenzo succede a Farinacci

Si è insediato venerdì 1 agosto il nuovo questore della provincia di Udine, Pasquale Antonio de Lorenzo. Originario di Foggia, classe 1965, laureato in Giurisprudenza alla Sapienza di Roma, de Lorenzo è entrato in Polizia nel 1991. Dal 2 ottobre 2023 fino al 31 luglio 2025 ha ricoperto l'incarico di Questore della Provincia di Prato, prima del trasferimento a Udine. De Lorenzo prende il posto di Domenico Farinacci, rimasto solo pochi mesi in città: si era insediato, infatti, solo lo scorso ottobre.

UDINE. Grande attesa per la partita di Supercoppa allo Stadio "Friuli"

Grande attesa per la finale di Supercoppa che mercoledì 13 agosto allo Stadio Friuli di Udine, alle ore 21, vedrà affrontarsi il Paris Saint-Germain, vincitore dell'ultima Champions League, e il Tottenham, affermatosi all'Europa League. Il centro storico è già stato addobbato con stendardi che annunciano l'incontro e in piazza San Giacomo campeggia una versione gigante della coppa, alta 4 metri, oggetto di selfie dei turisti e degli udinesi. Per i tifosi delle due squadre sono previsti due Fan Meeting Point: in piazza Primo Maggio per il Tottenham e al parco Moretti per il Paris Saint-Germain, attivi il 13 agosto dalle 10 alle 18. Da martedì 12 agosto in piazza Libertà ci sarà il Uefa Fan Festival, un'area aperta a tutti con giochi, gadget e la possibilità di ammirare le tre coppe della competizione. Sono attese in città decine di migliaia di appassionati. Tutto esaurito negli alberghi.

LIGNANO. Bandiera blu per il 36° anno di fila

Anche nel 2025, per il 36° anno consecutivo, Lignano Sabbiadoro ha ottenuto la Bandiera blu, riconoscimento internazionale assegnato dalla Foundation for environmental education (Fee) alle spiagge che si distinguono per la qualità ambientale, la pulizia delle acque e l'elevato livello dei servizi offerti. «L'assegnazione – ha evidenziato il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin – testimonia l'efficacia delle politiche ambientali e la collaborazione tra amministrazione, comunità scientifica e imprese locali».

RAGOGNA. Incrocio in sicurezza con la rotonda

«Il Comune è riuscito a portare a termine questa opera molto importante per mettere in sicurezza un incrocio che aveva molta incidentalità e che è strategico perché collega oratorio, scuole, esercizi pubblici, i siti della Grande Guerra e la nuova biblioteca. La sistemazione dei marciapiedi è funzionale anche a offrire attraversamenti in sicurezza». Così l'assessore regionale Cristina Amirante al taglio del nastro della nuova rotonda di Ragogna, presenti il sindaco Maestra e del presidente della Comunità collinare Bottoni.

Udine.

Inaugurato il nuovo polo formativo che comprende un'ampia biblioteca. Nei prossimi mesi anche un teatro accessibile alla cittadinanza

Verso un nuovo modello di carcere

È tappa fondamentale di un ostinato impegno per garantire condizioni più civili e più umane a quanti si trovino a vivere l'esperienza della detenzione il nuovo polo scolastico e lavorativo inaugurato giovedì 31 luglio nella Casa circondariale di via Spalato. Un tassello del ben più progetto di riqualificazione del complesso penitenziario che sta facendo di Udine – per tutta la cittadinanza – una città migliore.
Negli spazi dell'ex sezione femminile, hanno dunque preso vita (su due piani) un'ampia e luminosa biblioteca, spazi per attività formative, laboratori artigianali, ma anche nuovi locali per la sorveglianza e il trattamento. Realtà queste che si aggiungono alla sezione per la semilibertà inaugurata a gennaio 2024, che restano però in attesa del teatro da 100 posti in corso di realizzazione e che sarà accessibile anche alla cittadinanza. Si accorciano così le distanze tra il "dentro" e il "fuori", immaginando un nuovo modello di carcere che intreccia detenzione, cultura e inclusione, trasformandolo in presidio civile e luogo di relazioni con il territorio. Si sta lavorando inoltre anche alla ristrutturazione del campo sportivo, della sala colloqui con area bambini, allo spostamento dell'infermeria al piano terra e a nuovi locali per l'archivio, per la socialità e la didattica universitaria. Accanto alla soddisfazione della direttrice del carcere, **Tiziana Paolini** e del vicecapo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, **Massimo Parisi** – che ha indicato Udine come modello di inclusività –, è stata significativa l'emozione del garante dei diritti delle persone private della libertà personale, **Andrea Sandra** e del suo predecessore, **Franco Corleone**. A quest'ultimo in particolare si deve davvero molto per il progetto di riqualificazione e per la maniera spedita con cui stanno procedendo i lavori. «L'obiettivo del carcere – hanno evidenziato Sandra e Corleone – è quello di preparare le persone detenute all'uscita, al reinserimento all'interno della società. L'amministrazione penitenziaria fa il suo lavoro, ma la sfida poi compete alle istituzioni locali e alla Regione». E proprio l'assessore regionale **Pierpaolo Roberti** ha convenuto che «investire sul benessere, la formazione e la dignità delle persone detenute significa fare vera sicurezza».

Anna Piuzzi

La biblioteca di via Spalato

Il rendering della futura sala polifunzionale, aperta alla città

I DATI DI ANTIGONE

Udine tra i più sovraffollati

È fresco di pubblicazione il rapporto di metà anno sulla situazione nelle carceri curato dall'associazione «Antigone». In Italia a fine giugno le persone detenute erano 62.728. Le sole donne erano 2.747, il 4,4% delle presenze, gli stranieri 19.816, il 31,6% delle presenze. La capienza regolamentare del sistema penitenziario è ferma a 51.276, ma da questi vanno sottratti i 4.559 posti attualmente non disponibili per inagibilità o ristrutturazioni. Di conseguenza il tasso di affollamento nazionale è al 134,3%. Se si guarda ai posti effettivamente disponibili sono ormai 62 gli istituti in cui il tasso di affollamento è superiore al 150% e ben 8 quelli in cui è superiore al 190%, purtroppo tra questi si annovera anche la casa circondariale di via Spalato. Ecco la "classifica": Milano San Vittore femminile (236%), Foggia (214%), Milano San Vittore maschile (213%), Lodi (205%), Brescia Canton Monbello (203%), Lucca (200%), Udine (194%) e Roma Regina Coeli (191%). Sono ormai solo 31 gli istituti non sovraffollati.

Pro loco, 900 mila euro dalla Regione

«Con questa delibera diamo continuità all'impegno della Regione a sostegno delle Pro loco, riconoscendone il ruolo fondamentale nella valorizzazione delle identità locali e nella promozione turistica del territorio».
Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, a margine dell'approvazione da parte della Giunta regionale della delibera che autorizza l'assegnazione di contributi all'Associazione Unpli Fvg - Aps per l'anno 2025.
L'intervento complessivo – informa una nota – pari a 900 mila euro, verrà utilizzato per promuovere l'attività delle Pro loco (640 mila euro), per le spese di funzionamento di Unpli Fvg Aps (162 mila euro), per il funzionamento degli uffici delle Pro loco (83 mila 550 euro) e infine per sostenere gli uffici sede dei consorzi delle Pro loco (14 mila 450 euro).
La graduatoria per la concessione dei contributi è stata predisposta dalla Commissione interna dell'Unpli Fvg Aps nella seduta del 3 luglio.
«La rete delle Pro loco – ha spiegato Bini – rappresenta un presidio culturale e sociale irrinunciabile, in particolare nei piccoli comuni».

Rigolato, dove le fontane raccontano

Tre eventi incentrati sulla memoria sono al centro della 10ª edizione de "Il comune dell'acqua dove le fontane raccontano" a Rigolato, con un programma che unisce teatro e musica. L'acqua è il tema centrale e le fontane sono diventate tappe di percorsi naturalistici turistici, evocativi e narrativi che rafforzano il senso di identità della comunità. Venerdì 8 agosto, alle ore 18 andrà in scena "La guerra sulle spalle", di e con Marta Riservato. Un tributo alle portatrici carniche, donne di straordinario coraggio che durante la prima guerra mondiale trasportavano rifornimenti alle truppe in montagna. Attraverso la voce di Erminia, protagonista e madre di famiglia, vengono raccontati la durezza della montagna, il peso della guerra e l'incertezza dell'esodo dopo la disfatta di Caporetto. Canti tradizionali di Claudia Grimaz. Sabato 9 agosto alle ore 18, concerto "Al sacro popolare" del quartetto Anutis (*foto*), gruppo internazionale composto da musiciste di Italia, Croazia e Portogallo. Domenica 10 agosto alle 18, "Anche se la musica non c'è. La storia di Argia Manarin", creazione di Gabriele Genovese e di Marta Riservato, con Marta Riservato. Lo spettacolo celebra la resilienza di Argia, nata nel 1924, che affrontò le difficoltà del Friuli nel XX secolo superando le tragedie della guerra e della perdita personale. Una donna simbolo di forza che non si è spezzata nonostante le ferite invisibili di un'epoca dura e ingiusta. Riservato rende omaggio a questa figura, mostrando come il dolore possa trasformarsi in melodia.

Carrellata della ricca proposta di iniziative culturali, tra «usato sicuro» e rinnovamento culturale

Friuli, un'estate di eventi in tutto il territorio

Il pubblico del No Borders Music Festival 2025 ai Laghi di Fusine

Maledetta primavera? Nient'affatto; semmai maledetta estate! Perché? Da un lato perché luglio è sgusciato via fra burrasche e temporali freschi; continuasse così anche agosto le nostre manifestazioni all'aperto finirebbero popolate da radi spettatori infreddoliti. Dall'altro perché di eventi di ogni tipo è tappezzato il nostro territorio. E non parliamo qui di sagre festaiole o di tornei di calcetto, ma di tanti (quanti!) eventi culturali di spessore vario. Lassù, nella suggestiva conca tarvisiana il "No borders music festival" compie trent'anni ospitando Goran Bregovic piuttosto che Lucio Corsi, nonché l'allegra carovana di ciclisti al seguito di Cherubini Lorenzo in arte Jovanotti. E se lo scenario del "No Borders" è splendidamente naturale, il Friuli mette in mostra anche i suoi gioielli storici e artistici; da Cividale con il suo Mittelfest, a Villa Manin, dove si è esibito l'affascinante Sting, fino ad arrivare ad Aquileia e alla sua XVI Rassegna internazionale del Cinema Archeologico. Ce n'è davvero per tutti i gusti: dallo spettacolo teatrale "Natale in Lapponia", ospitato a Paularo in piena estate (!), alla sesta edizione sappadina di "Parole in vetta" dedicato al tema della gentilezza e che, con un "oxymoron" degno del Grande Bardo, aprirà i battenti con Mauro Corona. Se preferite riflessioni più intime lasciatevi accompagnare dalle guide della frazione carnica di Illegio, dove come ogni anno ci si imbatte nella mostra curata da don Geretti: resterete incantati dinanzi al meraviglioso "Ragazzo morso da una lucerta", di Caravaggio. Ma già che siete in zona, fidatevi: ci sono nelle minuscole chiese di montagna tesori meravigliosi: l'incredibile abside di San Martino a Socchieve affrescata da Gianfrancesco da Tolmezzo o i pastelli vivacissimi con cui il Fuluto decorò la chiesa di San Leonardo a Osais. E se vi dilungate un po' nelle visite fino alle prime ombre della sera in qualche pieve vi imbatterete nei concerti con cui Carniarmonie ridà vita alle antiche pievi. Udine ha avuto la stagione estiva del suo "Teatrone", il Teatro Contatto Estate, il ricco calendario di Udinestate, e l'interessate esperienza di Terminal, un festival che ha ridato identità e vita al Parco Moretti, ammaliando il pubblico con un pianoforte suonato volando appeso a una mongolfiera. Dove trovare informazioni su tutto ciò? Basta frugare sui vari siti e soprattutto sul calendario proposto da Turismo Fvg. Non senza però una necessaria riflessione. Friuli ricchissimo di eventi: tutti e sempre validi? Diciamo che i contributi diffusi possono trasformare la pioggerellina gentile di primavera in un turbolento tifone estivo se e quando la programmazione è un po' disordinata e se assessori e enti pubblici mirano più all'usato sicuro piuttosto che ai tentativi di rinnovamento del nostro mondo culturale. Ma – di certo – "melius abundare". Quindi godiamoci questa sventagliata di proposte che fanno della nostra regione non più il luogo delle sagre (benedette) e basta, ma anche un territorio capace di recuperare la necessaria utilità sociale della cultura.

Paolo Patui

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG
INDICAZIONE RESA AI SENSI DELLA LETTERA "F" DEL COMMA 2 DELL'ART. 5 DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine

Annuo	euro 62
Estero [normale]	euro 120
Estero [aereo]	euro 170

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

EDITORIALE. Non più come prima

Segue dalla prima pagina

Come questo, ci sono altri momenti indelebili, che a pensarci fanno riflettere non poco: le code di giovani per vivere il Sacramento del Perdono, ragazzi che scavalcano transenne non per compiere atti di vandalismo, ma per ricevere l'Eucaristia, le ore sotto il sole di Roma per andare, in fondo, a una Messa, la bottiglietta d'acqua offerta a quel giovane di chissà dove. Momenti che generano commozione, lacrime che indicano un'acqua viva che questi giorni romani hanno fatto sgorgare da occhi e cuore.
Dove arriverà quella sorgente, saranno le comunità di partenza a dirlo. Quando torneranno a casa, chiedete a questi giovani cosa hanno vissuto. Ma non fermatevi alla stanchezza, al sole, alle lunghe camminate e ai disagi: chiedetegli cosa hanno provato. Vedrete luccicare gli occhi. È l'acqua viva che sgorga, ricevuta al Battesimo e rivitalizzata con questa enorme "Cresima collettiva" e mondiale.
Questi ragazzi non saranno più gli stessi. Alle comunità, con le rispettive famiglie, ora il compito di accogliere la sorgente che sono diventati. E accompagnarla con speranza.

Giovanni Lesa

Coro, specchio del suo direttore

Si dice che un coro è lo specchio – oppure l'anima – del suo direttore. Mai definizione fu più appropriata. Il maestro/a infatti con la sua personalità, le sue scelte, il suo modo di rapportarsi con i coristi, la sua estetica nel dirigere plasma e costruisce lo strumento-coro a sua immagine e somiglianza. Parlando di coro in termini qualitativi si tratta di approfondire un po' la questione.
In Italia i conservatori non preparano maestri di coro. La pratica corale è materia secondaria e negli istituti la partecipazione alle 'esercitazioni corali' è spesso vista e vissuta dagli studenti come un peso se non come un intralcio al proprio ciclo scolastico. Spesso i direttori di coro – poi ci sono sempre le eccezioni – si preparano da sé, cioè sul campo, attraverso una esperienza che matura negli anni attraverso decine e decine di concerti e di prove. Negli ultimi lustri – di questo va dato merito – le associazioni corali (penso a Feniarco e, in regione, all'Usci) si sono impegnate a fondo, con investimenti considerevoli, per allestire corsi, stage, workshop, concorsi e quant'altro a tutto vantaggio dei maestri desiderosi di crescere e di perfezionarsi. Si tratta di sezioni di lavoro cui aderiscono decine e decine di aspiranti direttori o di direttori già impegnati con risultati a mio modo di vedere alterni. Personalmente ho partecipato, come coro-laboratorio, a diversi di questi corsi e i maestri che ho incontrato – tranne alcuni al concorso Mariele Ventre di Bologna diversi anni fa e, recentemente, a un concorso a Torino – non mi hanno fatto impazzire. Ma questo non toglie che tutto questo lavoro debba continuare a essere fatto e che diversi maestri abbiano migliorato le proprie performance proprio a partire da questi lavori collettivi.
Non sempre poi i cori riescono a migliorare il proprio standard. Per diversi motivi – endogeni ed esogeni al gruppo – ma anche per i troppi impegni dei direttori. E qui apro una finestra che forse diversi vorrebbero tenere chiusa. Ci sono maestri nel nostro Friuli che dirigono due e spesso tre cori. Mi chiedo come possano fare qualità lavorando in modo tanto dispendioso e dispersivo. Come si possa far crescere un coro lavorando una volta a settimana! È chiaro che ogni coro si pone degli obiettivi: se l'obiettivo è trascorrere qualche ora in compagnia e fare due o tre concerti all'anno, tutto questo può andare bene! Ma se un direttivo si pone degli obiettivi ambiziosi (cioè crescere qualitativamente e artisticamente negli anni) un maestro non può che lavorare con un coro. Perché quel coro ti richiede due o tre prove settimanali senza alcuna possibilità di altri impegni. Penso che si tratti anche di una questione morale oltre che un dispendio di energie 'a fondo perduto'. Certo, a lato, ma non tanto, c'è anche una questione economica: dirigendo tre cori si può portare a casa un altro stipendio. Il che non guasta, ovviamente! Ma rimane sempre il problema della qualità che nei cori della nostra regione è sempre una questione aperta. Da questo punto di vista negli ultimi anni si sta vedendo un cambio di paradigma. I maestri che hanno una certa preparazione magari non si impegnano con un coro stabile (il coro-comunità di cui parlavo in un altro intervento) e preferiscono mettersi sul mercato allestendo un coro o un altro a seconda delle esigenze di questo o quel festival. Si lavora una settimana o un mese e poi via tutti a casa! Oppure arrivederci al prossimo anno! Non so quanto questo modo di lavorare possa far crescere la coralità nella nostra realtà. Lo slogan 'una regione che canta' è bellissimo e anche positivissimo in un mondo complesso e complicato come quello che stiamo vivendo. Ma dopo anni e anni di duro lavoro i risultati, forse, dovrebbero essere diversi. Cinquant'anni fa ai concorsi di Arezzo e Gorizia (erano i più accessibili e anche i primi ad essere organizzati) partecipavano diversi cori regionali. Quest'anno al concorso Seghizzi c'era un solo coro italiano: di Roma.

Pier Paolo Gratton

Comunicazioni

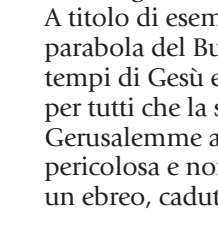
DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Giovedì 7 agosto: alle 16 alla Fraternità sacerdotale a Udine, S. Messa con i sacerdoti residenti.
Venerdì 8: alle 17 a San Giorgio di Nogaro, visita alla Confraternita della Misericordia.
Domenica 10: alle 11 a Forni Avoltri, S. Messa nella festa patronale di S. Lorenzo. Alle 16 a Dogna, S. Messa e benedizione del campanile restaurato.
Lunedì 11: alle 9 nel monastero di Moggio Udinese, S. Messa nella festa di S. Chiara.
Giovedì 14: alle 18.30 a Corno di Rosazzo, Vespri e S. Messa.
Venerdì 15: alle 9, a Udine, S. Messa in carcere; alle 12 a Cras (Drenchia) S. Messa nella solennità dell'Assunta; alle 17 a Marano Lagunare, Vespri e processione in laguna per i festeggiamenti della "Triennale".
Domenica 17: alle 12 S. Messa al Santuario del monte Lussari
Domenica 24: alle 19, S. Messa a Lignano
Dal 28 al 30 agosto: a Roma per il pellegrinaggio giubilare diocesano.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

PORZUS.
Messa dell'ammalato



Si terrà domenica 10 agosto al santuario della Madonna de Sesule di Porzûs, la terza Messa dell'ammalato in programma quest'anno, con partenza della processione alle ore 10 dalla cappella della chiesa. La liturgia sarà presieduta da don Carlo Gamberoni. Il 15 agosto, Assunzione della B.V. Maria, la S. Messa sarà alle 10.30. Domenica 17, nel 155° anniversario della morte di Teresa Dush, l'eucaristia delle 10.30 sarà presieduta da don Michele Lacovig, cappellano dell'ospedale di Udine.

10-11 AGOSTO. Da Gemona a Moggio Udinese si rinnova il cammino notturno promosso dai Francescani e dalla Forania Pedemontana. In preghiera, fino al mattino. Messa con l'Arcivescovo all'arrivo

Di notte, sui passi di S. Chiara

Pellegrini all'alba, durante il Cammino del 2024. Nel riquadro, padre Giovanni Battista Ronconi

Meta del cammino è l'Abbazia di Moggio Udinese

Fu una fuga notturna quella di Chiara verso la chiesetta di Santa Maria degli Angeli, da Francesco d'Assisi e dai primi frati Minori lì radunatisi. E per questo sarà un cammino notturno a ricordare i precipitosi ma determinati passi della giovane donna verso Dio. Il pellegrinaggio – intitolato "Chiara come l'alba sopra Moggio" – giunto alla sua 13ª edizione, anche quest'anno è promosso dai Francescani della regione insieme alla Forania della Pedemontana e si svolge nella notte tra il 10 e l'11 agosto.
Ventidue chilometri di cammino, tutti di strada agevole e con diverse pause, con partenza alla mezzanotte di domenica 10 dal Santuario di Sant'Antonio a Gemona (per i più allenati) o all'1 dell'11 agosto dal Duomo di Venzone (per tutti) e arrivo al monastero delle Clarisse di Moggio Udinese in tempo per la S. Messa delle ore 9, nella festa di Santa Chiara, che sarà presieduta dall'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. «Anche quest'anno sarà presente un gruppo di affezionati pellegrini non più giovanissimi, che hanno intorno agli 80 anni, ma solo all'anagrafe, e non mancano mai – fa sapere il guardiano del santuario di Sant'Antonio di Gemona, **fra Giovanni Battista Ronconi** –. E accanto a loro diverse altre persone di età più varia, alcuni legati alla spiritualità francescana, altri semplici pellegrini desiderosi di vivere l'esperienza».
Il tema conduttore delle riflessioni di quest'anno sarà proprio la fuga notturna di Chiara dalla casa paterna per cercare Dio, anticipa padre Ronconi. Il cammino come sempre sarà scandito da canti e momenti di preghiera e non mancheranno dei momenti di ristoro.

Un cammino per tutti, in particolare per chi è in ricerca

Nella notte rischiarata dalle torce, i passi condurranno verso l'alto e nel contempo nel profondo di sé. «Dal punto di vista pratico si tratta di un cammino adatto a tutti coloro che hanno un minimo di allenamento – prosegue padre Ronconi –; negli anni il percorso è stato modificato proprio per renderlo il più agevole e sicuro possibile».
E dal punto di vista dello spirito della proposta? «Io la consiglio a tutti coloro che sono in ricerca – risponde il frate –. A chi si sta scrollando di dosso una relazione faticosa, a chi ha qualcosa da ridefinire nella propria vita o a chi, semplicemente, sente quell'inquietudine che il Signore mette nel cuore delle persone, e che va risolta trovando Lui».

Itinerario, informazioni e adesioni

Il ritrovo per la partenza del pellegrinaggio è al santuario di Sant'Antonio a Gemona alla mezzanotte (è possibile parcheggiare nei pressi del santuario) oppure all'una al Duomo di Venzone e il cammino si effettuerà con qualsiasi tempo. Il percorso attraverserà Gemona, Venzone e Carnia, con un lungo tratto lungo la ciclabile Alpe Adria. I frati fanno sapere che quest'anno non è stato possibile offrire un servizio di navetta per il ritorno a Gemona; nel limite del possibile, qualche persona potrà essere riaccompagnata al parcheggio, ma a chi ne ha la possibilità si consiglia di organizzarsi per il rientro. Ai pellegrini si chiede una pre-iscrizione tramite i seguenti contatti: tel. 3466243834; email: camminosantachiara@gmail.com.

Valentina Zanella

Cammino di S. Antonio, 400 credenziali distribuite

Dal Santuario di Sant'Antonio a Gemona parte anche l'itinerario dell'omonimo cammino sui passi del Santo che conduce a Padova e di cui in primavera è stato presentato oltre al nuovo tracciato e sito internet (www.camminodisantantonio.it) anche il percorso pensato per essere percorso in bicicletta: la "ciclovia di Sant'Antonio". «Il bilancio dei primi anni di questo cammino è molto buono – commenta padre Giovanni Battista Ronconi –, dal 2021 ad oggi abbiamo distribuito 400 credenziali del pellegrino», ma naturalmente c'è anche chi si mette in cammino senza richiedere la credenziale».

PAROLA DI DIO

«Anche voi tenetevi pronti»

10 agosto
XIX Domenica del Tempo Ordinario

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Sap 18, 6-9; Sal 32; Eb 11, 1-2.8-19; Lc 12, 32-48.

Gesù attinge spesso alla sua esperienza del mondo che lo circonda per presentare il suo insegnamento. Fa riferimento a episodi e avvenimenti familiari alla gente per rendere ben comprensibile il suo messaggio. Nel farlo, tuttavia, molto spesso parla di queste esperienze ordinarie in modi che sorprendono o addirittura sconvolgono le persone.
A titolo di esempio citiamo la parabola del Buon Samaritano: ai tempi di Gesù era abbastanza ovvio per tutti che la strada da Gerusalemme a Gerico fosse pericolosa e non era poi così raro che un ebreo, caduto vittima dei briganti, venisse lasciato in strada mezzo morto. Tuttavia, l'idea che un sacerdote e un levita passassero oltre questa sfortunata vittima mentre uno dei tanto odiati samaritani si prendeva cura di lui era scioccante. Allo stesso modo, ai tempi di Gesù era normale che le famiglie benestanti avessero diversi servi e se il padrone di casa partiva per un viaggio d'affari, spesso affidava la gestione della casa ai servi più fidati. Tuttavia, l'idea che al suo ritorno il padrone avrebbe fatto sedere i servi fedeli e si sarebbe comportato come un servo nei loro confronti appariva scioccante; in quella cultura ciò sarebbe stato inaudito. Semplicemente non era cosa che si facesse. Eppure, come aveva detto il profeta Isaia centinaia di anni prima, le vie di Dio non sono le nostre vie (Is 55,8). Gesù è colui che esprime le vie di Dio, in ciò che dice e in ciò che fa.
Questa è l'immagine che troviamo nel Vangelo di questa domenica. Gesù descrive un mondo che ha qualcosa in comune con quello che la maggior parte delle persone conosce, ma che è anche completamente in contrasto con esso. Gesù dipinge il mondo di Dio, il modo in cui Dio si relaziona con noi e il modo in cui lui, il figlio di Dio, si relaziona con noi. Egli non è venuto per esser servito, ma per servire (Mc 10,45); è pronto a servirci, ora e alla fine del nostro viaggio terreno. Ciò che ci chiede è di essere suoi fedeli servitori nei nostri doveri quotidiani e di «tenerci pronti».
I servi non hanno dimenticato il loro padrone anche se è stato lontano per un po' di tempo. Lo hanno tenuto presente nei loro cuori, come se fosse fisicamente lì. In cambio, hanno sperimentato la sua generosità fuori dal comune.
Se teniamo presente il Signore in tutto ciò che diciamo e facciamo, anche nei momenti in cui sembra lontano da noi, anche noi potremo conoscere il suo amorevole servizio.

don Bernard Emmanuel Appiah

Piazza Garibaldi e Parco Cormôr

Così cambierà lo spazio di fronte alla scuola Manzoni. Al Cormôr nuovo chiosco

Piazza Garibaldi: gli spazi verdi e la pista ciclabile protetta dal "raingarden"

Il progetto garantirà continuità visiva con il monumento a Garibaldi e palazzo del Torso

La scalinata della Manzoni sarà ampliata da un «palco con rampe integrate»

Il nuovo chiosco del Parco del Comrôr

Si riprogetta il verde in città

Architettura per ridisegnare il verde. Succederà a Udine con due progetti, presentati nei giorni scorsi: la pedonalizzazione di Piazza Garibaldi e l'allestimento di un nuovo chiosco, con anche la sistemazione del colonnato esistente, all'ingresso principale del Parco del Cormôr.

Piazza Garibaldi: 10 nuovi alberi e 550 metriquadri di verde in più

Dopo la pedonalizzazione sperimentale avviata dalla Giunta comunale di Udine, c'è finalmente il progetto per la sistemazione di Piazza Garibaldi. A realizzarlo è stato lo studio di architettura Land di Milano guidato dall'architetto paesaggista tedesco **Andrea Kipar**, che ha vinto la gara per la progettazione indetta dal Comune. «Abbiamo ideato un filtro verde per creare uno spazio raccolto davanti alla scuola», senza dimenticare la valorizzazione del monumento a Garibaldi e la «connessione con lo storico palazzo del Torso», ha affermato Kipar alla presentazione del progetto, mercoledì 30 luglio, nell'aula magna della Scuola Media Manzoni, affollata di cittadini. «Nel progetto non c'è niente di spettacolare, ma un grande desiderio di una natura che sa offrirci i suoi benefici», ha aggiunto ricordando come l'aumento del verde sia importante anche per l'adattamento climatico e la riduzione delle isole di calore.

Sull'esempio di interventi simili in varie città europee, Kipar – che a Milano ha collaborato anche con l'architetto udinese Gino Valle – ha illustrato i contenuti del progetto: le due aiuole esistenti saranno ampliate per un totale di 550 metri quadri in più di verde e 10 nuovi alberi. Il limite esterno della piazza sarà segnato dal cosiddetto "raingarden", ovvero una fascia piantata a graminacee che proteggerà una pista ciclabile (in calcestruzzo drenante) la quale, a sua volta, costeggerà tutta l'area verde, «uno spazio multifunzionale dove potranno essere collocati anche giochi per bambini» e che sarà attraversato da percorsi interni accessibili e fruibili. Di fronte alla scuola resterà uno spazio di 1.300 metriquadri di area per socialità, dove si potranno anche tenere mercatini.

L'attuale scalinata della Manzoni verrà ampliata creando un «palco con rampe integrate» dove si potranno tenere spettacoli ed eventi (13 metri la sua larghezza). Le due rampe per l'accesso anche in carrozzina, lunghe 18 metri, saranno nascoste da due "quinte" con sedute e tavoli integrati.

Il plateatico della piazza – che sarà portato al livello della strada – sarà riqualificato con una nuova pavimentazione che unirà la pietra piasentina (utilizzata per costruire un disegno a raggera verso palazzo del Torso e lastricare la zona centrale attorno al monumento a Garibaldi) ai cubetti di porfido («so che li amate», ha scherzato Kipar rassicurando il pubblico presente). Previsti anche nuovi arredi e illuminazione con proiettori sotto gli alberi e nuovi lampioni. Rimarranno alcuni parcheggi a servizio della farmacia.

Da parte sua l'assessore ai Lavori pubblici **Ivano Marchiol** ha precisato che il traffico verrà mantenuto nei due sensi di marcia, come ora, ipotizzando anche la possibilità di allargare i marciapiedi sul lato di palazzo del Torso, eliminando le attuali aiuole spartitraffico. Previsti nuovi attraversamenti pedonali sicuri. L'intervento costerà 900 mila euro. La progettazione esecutiva è prevista per dicembre 2025, per l'inaugurazione si punta a dicembre 2026. «È un progetto che riqualificherà molto la città», ha affermato il sindaco **Alberto Felice De Toni**. Piuttosto critico, invece, il consigliere di opposizione, **Luca Onorio Vidoni** (Fratelli d'Italia), che ha partecipato alla presentazione: «L'intervento è senz'altro valido dal punto di vista estetico, ma ci chiediamo quanto sia davvero funzionale». La contestazione è di aver rimosso «spazi di sosta a rotazione fondamentali per residenti, lavoratori e commercianti, senza prevedere prima soluzioni alternative». «Per noi la piazza è uno spazio molto importante che va nell'ottica di una scuola aperta al territorio», ha affermato, invece, la dirigente scolastica della Manzoni, **Rosaria Arfè**.

Parco del Cormôr: nuovo chiosco e riqualificazione del colonnato

Novità anche per il Parco del Cormôr. La Giunta comunale ha infatti approvato il Documento di fattibilità tecnico economica per la manutenzione strutturale e il miglioramento sismico del padiglione colonnato esistente e per la realizzazione, nell'area a nord-est del colonnato stesso, di una nuova struttura da utilizzare come chiosco. Costo: 1 milione 600 mila euro.

Realizzato nel 1993 dal progettista dell'intero parco, l'architetto Roberto Pirzio Biroli, il colonnato, ricorda l'amministrazione, «è un'opera premiata a livello europeo col riconoscimento "Piranesi" e inserita nella sezione mondiale "The Best Buildings in the World"».

L'intervento prevede «il consolidamento della copertura, la protezione delle basi dei pilastri, il rinforzo degli ancoraggi e il ripristino della pavimentazione, mantenendo la continuità visiva e spaziale dell'architettura originaria».

Lo spazio centrale, previsto a verde e che successivamente era stato occupato da un bar prefabbricato, verrà ripristinato. Il bar invece sarà realizzato in una nuova struttura, articolata in tre volumi: un corpo cilindrico centrale vetrato per la zona di somministrazione – avrà una maglia metallica cilindrica esterna che farà da supporto a piante rampicanti per rafforzare la connessione tra architettura e natura –, un corpo dedicato ai servizi igienici e un terzo volume destinato a cucina e deposito. «Con questo progetto – ha detto Marchiol – confermiamo il nostro impegno nel promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, adeguando le strutture alle nuove necessità».

Stefano Damiani

UNIVERSITÀ. Bronzo in matematica a due studenti

Gli studenti dell'Università di Udine Lorenzo Carrara e Nicolò Pelizzoli hanno vinto la medaglia di bronzo alla Competizione internazionale di matematica per universitari svoltasi in Bulgaria nei giorni scorsi con 450 partecipanti da tutto il mondo. Carrara e Pelizzoli frequentano il secondo e terzo anno del corso di laurea in Matematica e sono allievi della Scuola superiore dell'Ateneo friulano. Il gruppo udinese era formato da altri cinque studenti accompagnati dal prof. Stefano Urbinati.

UNIVERSITÀ. Corso di friulano a settembre

Il Centro Interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli (Cirf) dell'Università di Udine organizza un corso gratuito di lingua e cultura friulana per gli studenti dell'Ateneo e per tutti i giovani interessati. Prima lezione l'1° settembre, proseguendo poi ogni lunedì e mercoledì pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30, fino al 1° ottobre, per un totale di 30 ore. Iscrizioni entro il 22 agosto. Il corso è gratuito si terrà in modalità on line.

UDINE. Rotatoria di via Diaz nel 2026

La Giunta comunale di Udine ha dato il via libera al progetto esecutivo per la realizzazione della nuova rotatoria tra via Diaz e via della Vittoria. I lavori inizieranno all'inizio del 2026. L'intervento, dal valore di 300.000 euro, segue una fase di sperimentazione avviata a fine 2023, con una rotonda provvisoria, realizzata per migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico. È previsto un potenziamento dell'illuminazione pubblica nella zona, in particolare agli attraversamenti pedonali.

FELETTO. Zanzare, incontro per la prevenzione

La campagna di sensibilizzazione e informazione "Tour zanzara day", promossa dalla Regione, farà tappa mercoledì 6 agosto dalle 8 alle 15 in piazza Indipendenza a Feletto, dove verrà allestito uno stand con personale qualificato della ditta incaricata dalla Regione FVG che fornirà informazioni alla popolazione in merito alla prevenzione. Verranno distribuiti un coupon informativo, un quadernino gioco per i più piccoli e blister ecologici per uso domestico.

UDINE. Battilana, «esempio di professionalità»

«Con la sua attività, portata avanti per decenni con dedizione e passione, Rudy Battilana ha rappresentato un esempio di professionalità e attaccamento alla propria comunità. Ha saputo trasmettere l'importanza di un commercio fatto di relazioni umane, qualità e cura dei dettagli, contribuendo a mantenere attrattivo il cuore di Udine». Così il presidente di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo, ha commentato la morte, a 85 anni, del noto gioielliere udinese, che è stato anche assessore comunale nella Giunta Candolini.

Tunnel da mezzo miliardo. Con qualche dubbio

Passo di Monte Croce Carnico. Convegno in Regione per condividere un progetto di traforo da 4,1 chilometri. Ma scoppiano le contestazioni

Il tavolo sul Passo, con Regione, amministratori della Carnia e categorie economiche

La soluzione più plausibile per collegare il Friuli con la Carinzia attraverso il Passo Monte Croce carnico? Potrebbe essere il traforo da 4,1 chilometri, con un costo stimato di 500 milioni, minor impatto ambientale e percorribilità garantita al valico anche in caso di neve. La convergenza da parte di istituzioni, enti locali e categorie economiche si è materializzata in un tavolo di confronto promosso dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine e dalla Regione. Proseguono intanto gli interventi urgenti di messa in sicurezza (con 10 milioni della Regione e altrettanti di Anas) per consentire la riapertura del valico.
Il Passo sarà aperto 24 ore su 24 dal 9 al 24 agosto, in occasione del periodo di maggior afflusso turistico. Dal 25 agosto tornerà la chiusura notturna (22-6) fino alla festa della transumanza in Carinzia, per permettere il completamento dei lavori di allungamento delle gallerie paramassi e l'installazione dei nuovi sistemi di sicurezza. Lo ha specificato l'assessora regionale **Cristina Amirante.** Ed è stata la stessa assessora a confermare che l'obiettivo è definire una scelta entro fine anno. L'alternativa, cioè la galleria di base da 8 chilometri – ha specificato l'esponente regionale – avrebbe costi stimati che superano il miliardo di euro e un forte impatto ambientale.
La viabilità alternativa, pur più economica, sarebbe comunque impattante e non risolverebbe i problemi di percorribilità in caso di neve. Il traforo in quota da 4,1 chilometri appare dunque il percorso più risolutivo e meno impattante. L'intento della Regione, in collaborazione con la Carinzia, è di arrivare entro fine anno, ha detto l'assessora, all'individuazione di una soluzione progettuale da presentare a Roma e Vienna per avviare il partenariato e il reperimento di risorse anche europee.
Dal mondo economico, il presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, **Giovanni Da Pozzo**, ha ricordato l'importanza dell'opera: «Un tunnel è fattibile dal punto di vista tecnico e oggi abbiamo un'occasione storica, sapendo di avere anche la disponibilità del Governo».
«La presenza di tanti sindaci e delle categorie dimostra l'importanza dell'opera – ha aggiunto il presidente della Comunità di Montagna, **Ermes Antonio De Crignis** –. Siamo partiti in un viaggio che deve intensificarsi, anche per dare ai giovani la speranza di vivere e lavorare in queste zone. Sarà fondamentale cogliere ogni opportunità di finanziamento europeo e collaborare con la Regione, che avrà il compito di definire le scelte definitive».
Un segnale forte è arrivato anche dal mondo industriale: «Prima di tutto c'è la sicurezza, ed è positivo che la Regione stia intervenendo con urgenza – ha sottolineato **Luigino Pozzo,** presidente di Confindustria Udine –. Il traforo è un'opera strategica per il rilancio della montagna e dell'intero Friuli. Deve essere realizzato nel minor tempo possibile, perché una viabilità efficiente può contrastare isolamento e spopolamento».
«Si continua a propagandare qualcosa che si basa su studi approssimativi – afferma il consigliere regionale **Massimo Mentil** (Pd) –, non presentati ufficialmente e, visto il dibattito acceso sul territorio, nemmeno sostenuto dalla popolazione come invece vuol far credere il solito esponente del centrodestra che si ritiene l'unico depositario della montagna». Esprime tutta la sua contrarietà la consigliera regionale **Rosaria Capozzi** (Movimento 5 Stelle): «Quindi, quella soluzione che un tempo pareva essere invisa praticamente a tutte le parti in causa pare invece essere diventata improvvisamente la via da preferire». Per la consigliera regionale **Serena Pellegrino,** Alleanza Verdi e Sinistra, siamo in presenza di «un cambio repentino che sorprende e che sembra cedere a pressioni politiche ed economiche, senza un adeguato confronto con i territori e senza risposte chiare su costi e impatto ambientale».
«Prendiamo atto del fatto che anche l'assessora Amirante, fino ad oggi molto prudente sulla soluzione definitiva per la viabilità del Passo di Monte Croce Carnico, ha ceduto alle sollecitazioni esercitate da alcuni mondi politici ed economici e si è improvvisamente dichiarata favorevole alla proposta di optare per un traforo in quota della lunghezza di 4,1 kilometri», protesta il capogruppo di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, **Massimo Moretuzzo.**

Francesco Dal Mas

La Carnia riscopre l'archeologia

Nella sala consiliare comunale di Verzegnis, frazione Chiaulis, è stata inaugurata la XXXVI edizione dell'"Agosto archeologico", storica rassegna culturale, a carattere archeologico, nata nel 1988 ad opera di Gloria Vannacci Lunazzi ed ampliatasi nel corso del tempo, al fine di promuovere importanti scoperte effettuate in vari centri della Carnia, nel territorio regionale e sovraregionale. Un calendario ricco di incontri rivolti ad un ampio pubblico che avrà l'occasione di approfondire argomenti interessanti con esperti del settore.
Giovedì 7 agosto alle ore 18, invece, appuntamento a Zuglio, alla Biblioteca "Venier"- Polse di Côugnes presso la Pieve di San Pietro di Zuglio, dove la restauratrice Luciana Simonetti parlerà di "Fortuna del giardino immaginario nell'antichità imperiale romana". Mercoledì 13 agosto, a Paularo, a Palazzo Calice Valesio l'archeologa Masa Saccara presenterà la conferenza "Insediamenti protostorici nella parte settentrionale dell'Istria", nell'ambito del progetto Interreg Italia-Slovenia "KAŠTellieri". Il tema delle "Acque del Monte Verzegnis" sarà invece trattato ad Ovaro, mercoledì 20 agosto alle ore 18 nella chiesa di San Martino da Giandomenico Cella, del Gruppo Grotte Cai di Novara e Gruppo Speleologico Carnico. Seguirà visita guidata agli scavi del complesso paleocristiano. Venerdì 22 agosto alle ore 18.30 nel Centro sociale di Enemonzo, Serena Vitri, già funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia che ha operato anche in Carnia per alcuni decenni scoprendo e valorizzando importanti siti, discuterà di "Aspetti del rituale funerario nell'Età del Ferro in Friuli". A seguire martedì 26 agosto appuntamento di nuovo a Zuglio, alle 17, nel cortile del Museo con "Archeologia a Zuglio e nella valle del But: passeggiata alla scoperta del perché di tante cose". La rassegna si concluderà a Tolmezzo giovedì 28 agosto, alle 18 nella sala del Centro servizi museali, adiacente al Museo Carnico, con lo storico Angelo Floramo che parlerà de "Il cielo stellato sulle Pievi antiche della Carnia. Costellazioni e mappe astrali. Dall'archeoastronomia ai culti pagani di sostrato".

Ovaro, chiesa di S. Martino

RIGOLATO. Pubblicato il bando per la variante

«Con soddisfazione comunico che, come richiesto dall'Amministrazione regionale, la società partecipata Friuli-Venezia Giulia Strade ha pubblicato in questi giorni il bando di gara europeo per l'affidamento della progettazione della variante di Rigolato, un'opera attesa da tempo e di rilevante importanza strategica per il nostro territorio». Così l'assessora regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, sottolineando l'impegno della Regione nel promuovere interventi concreti per il miglioramento della mobilità e della sicurezza stradale in montagna.
Il progetto, dal valore stimato di circa 900 mila euro per la sola fase di progettazione, prevede la realizzazione di un nuovo tratto viario di circa 2 chilometri, corredato da due rotatorie e tre viadotti. Un'infrastruttura complessa, studiata per alleggerire il traffico all'interno del centro abitato di Rigolato e superare le strettoie lungo la SS 355, particolarmente penalizzanti per il transito dei mezzi pesanti. «La nuova variante – evidenzia l'assessora – consentirà di rendere più agevoli e sicuri i collegamenti tra la Carnia e Sappada, garantendo un accesso più fluido anche per i flussi turistici diretti verso una delle principali località montane del Friuli-Venezia Giulia».

STOLVIZZA. Notte delle Stelle

Suggestivo appuntamento a Stolvizza di Resia sabato 9 agosto prossimo per la tradizionale camminata in notturna sul percorso permanente "Ta lipa pot"; una serata speciale sotto le stelle della Val Resia.
L'Associazione "ViviStolvizza" dà appuntamento alle ore 18 in Piazza del Museo dell'Arrotino. A seguire l'escursione e alle 22 la cena. Iscrizione quota Fiasp 5 euro.

CANIN. Sempre più glacionevato

Il ghiacciaio del Canin si riduce sempre più ad un glacionevato. Siamo a 2200 metri di altezza e la roccia appare sempre più chiara, sempre più numerose anche le morene frontali, mediane e laterali. Persistono il permafrost e i depositi glaciali nel sottosuolo. La via ferrata Julia per la cima del Canin è stata recentemente spostata a oltre 30 metri più in basso a causa della scomparsa del ghiaccio.

ARTA TERME. Festa d'estate

L'associazione Culturale Amîs di Darte, con il patrocinio del Comune di Arta Terme, organizza per sabato 9 agosto e domenica 10 la tradizionale Festa d'Estate nel Parco Savoia. Alle 14 "L'incanto dei giochi da tavolo". I partecipanti potranno anche portare i giochi da casa per arricchire la sfida. Alle 16 i giochi popolari per i bambini e ragazzi. Si tratta di un pomeriggio dedicato interamente a loro.

SUTRIO. Sciopero alla Ilmas

Fim e Fiom rilevano quanto accade alla Ilmas di Sutrio, i cui dipendenti (per la maggior parte donne) sono entrati in sciopero per rivendicare il pagamento immediato degli stipendi e per fermare quello che – ad avviso dei sindacati – appare come un progressivo smantellamento della fabbrica. «Abbiamo assistito al trasferimento di una pressa – afferma il sindacato –, cuore della produzione, verso altri stabilimenti».

DOGNA. Benedizione del campanile restaurato

Un momento particolarmente significativo impreziosirà quest'anno i festeggiamenti di San Lorenzo, a Dogna. Domenica 10 agosto, infatti, l'arcivescovo di Udine mons. Riccardo Lamba presiederà la S. Messa delle ore 16 e benedirà il campanile restaurato. I festeggiamenti nel paese inizieranno venerdì 8 agosto alle 18 con l'apertura dei chioschi e della pesca di beneficenza.

NIMIS. Giovedì 14 agosto alle 20.30 una serata di preghiera e approfondimento

De Filippi in duomo per parlare di Gaza

«In tanti anni di impegno come operatore umanitario dentro contesti di crisi, una situazione del genere non l'avevo mai vista. La fame è utilizzata per controllare le persone e spostarle geograficamente. Il lavoro della Gaza Humanitarian Foundation va infatti contro ogni principio dell'aiuto umanitario. Per non parlare del fatto che si spara durante la distribuzione del cibo, in questo contesto ci sono già oltre mille morti e migliaia di feriti in poche settimane. Ho visto coi miei occhi i corpi dei bambini colpiti e non accidentalmente, ma con l'intento preciso di ucciderli. E pensare che di solito i più piccoli vengono risparmiati, qui, al contrario, sembrano essere il target, Gaza è diventata un laboratorio di disumanità. Ogni regola del diritto internazionale è infranta». È un'analisi lucida e terribile quella di **Loris De Filippi**, fatta con lo sguardo di chi ha una lunga esperienza alle spalle e conoscenza diretta dei fatti. Analisi che abbiamo raccolto durante un recente incontro pubblico a Tolmezzo. Per vent'anni presidente di «Medici Senza Frontiere», oggi health specialist per l'Unicef, il friulano Loris De Filippi è da poco rientrato da nove mesi di lavoro nella striscia di Gaza. Giovedì 14 agosto alle 20.30, De Filippi sarà nel duomo di Nimis per una serata di informazione e preghiera organizzata dalla Parrocchia.
«È un incontro aperto a tutti e a tutte per capire insieme, in una dimensione comunitaria, la gravità di quello che sta accadendo a Gaza grazie alla testimonianza diretta di Loris De Filippi» spiega il parroco don **Rizieri De Tina**. «Quello che proviamo ogni giorno guardando i notiziari – osserva il sacerdote – è un profondo senso di angoscia e di impotenza. Sono tante le persone che si aspettano un segno anche dalla Chiesa, allora abbiamo pensato a questo momento in cui terremo insieme preghiera e informazione. Quando ho saputo che De Filippi era rientrato, l'ho contattato incontrando la sua immediata disponibilità. Ho avuto modo di parlare con lui e sono rimasto impressionato, quello che insieme agli altri operatori fa quotidianamente a Gaza è "Vangelo vivente". Sarà importante ascoltare la sua testimonianza».

Anna Piuzzi

Drammatica la situazione della distribuzione del cibo a Gaza

MONTENARS
Madamè in concerto

Domenica 10 agosto, alle 17, le piemontesi «Madamè» si esibiranno in concerto al Roccolo di Pre Checco, a Montenars. Sarà un viaggio nella musica popolare delle Langhe: con un attento lavoro di ricerca e arrangiamento di brani della tradizione, il quartetto ha recuperato, rileggendole, canzoni di fine Ottocento e inizio Novecento. Si tratta di canti di lavoro, di donne, di briganti, d'amore, di speranza, di resistenza. In caso di maltempo il concerto si terrà nella struttura coperta di Curminie.

GEMONA
«Cinema sotto le stelle»

A Gemona – ogni mercoledì al parco di via Dante – torna «Cinema sotto le stelle». Il 6 agosto alle 21.15 sarà proiettato «Una voce fuori dal coro» di Yohan Manca. Ambientato nella Francia del sud, a Sète, il film narra del 14enne Nour, il minore di quattro fratelli orfani di padre che si prendono cura della madre malata. L'incontro con un'insegnante di canto segnerà una svolta. Il 13 (sempre alle 21.15) sarà la volta di «Nata per te» di Fabio Mollo, film che affronta il tema delle adozioni per i single.

Notizie flash

GEMONA. C'è la sagra di S. Rocco fino al 16 agosto

Torna – dall'8 al 10 e dal 14 al 16 agosto – la tradizionale Sagra di San Rocco a Gemona, organizzata dal Comitato Borgate del Centro Storico. Ricca non solo la proposta enogastronomica, ma anche quella musicale: venerdì 8 suoneranno i «Get On Funk», band patavina che fa risuonare la musica dei al suono dei Red Hot Chili Peppers; sabato 9 i «Fourback» renderanno omaggio ai Beatles; domenica 10 sarà la volta dei «Nostalgici» con la loro esuberante riproposizione di classici della melodia all'italiana e del pop internazionale. Per i più piccoli, appuntamento speciale martedì 12 agosto alle 20.15 in piazzetta del Ponte: si costruirà la lucciola-lanterna per poi fare una passeggiata sul percorso vita. In caso di pioggia il laboratorio si svolgerà nella Loggia del Municipio.

PIOVERNO. Sagra d'estate e 50 anni della Pro Loco

Da giovedì 7 a domenica 10 agosto, a Pioverno, frazione di Venzone, è in programma la «Sagra d'estate». Ogni giorno ricca offerta enogastronomica e serate danzanti. Domenica 10, concerto del complesso bandistico venzonese con il Gruppo Majorettes cui seguirà un momento conviviale per i 50 anni della Pro Loco.

SCLAUNICCO
FESTEGGIAMENTI FERRAGOSTANI 2025

VENERDÌ 8 AGOSTO
ore 18.00 **Inaugurazione mostra** dei **LAVORI MANUALI** eseguiti dai Corsisti dell'**UNIVERSITÀ TERZA ETÀ SEZ. LESTIZZA** e dei modellini di **ATTREZZI AGRICOLI** in metallo realizzati da **ARTURO TOMADA**
ore 19.30Ë **BABY DANCE**
ore 21.30 Balli di gruppo con **CUORI IN PISTA**

SABATO 9 AGOSTO
VII° ROCK N'PANDA
ore 14.00 Raduno **FIAT PANDA - ISCRIZIONI**
ore 16.00 partenza **GIRO TURISTICO** ore 19.30 rientro e **PANDAPERITIVO**
ore 21.30 concerto di **CINDY & THE ROCK HISTORY**

DOMENICA 10 AGOSTO
FIESTE DAL PERDON
ore 11.15 **SANTA MESSA**
ore 18.00 Raduno cavalli per il **COUNTRY RIDE** - giri in **CALESSE** per il paese
ore 19.00 **Giochi** per bimbi e ragazzi a cura di **ARCAGE**
ore 20.30 **COUNTRY NIGHT** organizzata da **COUNTRY SOUL** di S. Maria con **DJ MOSES** e per i più coraggiosi: **il TORO MECCANICO**

VENERDÌ 15 AGOSTO
XII° TOUR-ATOR la bicicletta di Ferragosto
ore 9.00 Raduno ciclisti e colazione
ore 10.00 **Partenza** giro ciclo turistico
ore 12.00 Cucina aperta con **Menù Tour-Ator**
ore 19.30 **BABY DANCE**
ore 21.30 musica DANCE dal vivo con **SOS** Party Cover Band

SABATO 16 AGOSTO
ore 20.00 Intrattenimento con **DJ PHARI**
ore 21.30 Serata con **DJ BRUNO POWER**

DOMENICA 17 AGOSTO
IV° INSIEME A FERRAGOSTO
ore 8.00 alle 9.30 **Evento Fiasp Ludico-Motorio** a passo libero di **Km 7 - Km 13 - Km 18** a cura del **Gruppo Marciatori Udinesi**
ore 20.30 Ballo con l'orchestra dei **COLLEGIUM**
ore 23.30 Estrazione della **TOMBOLA** ed a seguire uno spettacolo di **GIOCHI DI LUCE**

dalle 19.00 fornitissimi CHIOSCHI e CUCINA con specialità CARNE ALLA BRACE
PESCA DI BENEFICENZA - GELATERIA - FESTEGGIAMENTI AL COPERTO
GIOCHI GONFIABILI e TRUCCABIMBI GRATIS per bambini - PARCHEGGIO DISABILI

ONORANZE FUNEBRI TALOTTI di E. Talotti
SERVIZIO COMPLETO
LAPIDI E MONUMENTI
SERVIZIO CREMAZIONI
REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24
33031 Basiliano (UD) via c.Battisti, 85 tel/fax 0432.84623 - cell. 337.732697
33033 Codroipo (UD) Via G. B. Candotti, 128 tel/fax 0432.907937
e-mail o.f.talotti@libero.it

San Daniele, 6 milioni dalla Regione: si sblocca così l'iter della piscina

Dopo 15 anni di stallo sarà un centro ludico, sportivo e ricreativo

Il rendering della piscina di San Daniele

All'orizzonte sembra profilarsi – dopo aver versato in stato di abbandono per oltre 15 anni – la dirittura d'arrivo per la piscina di San Daniele. In sede di assestamento di bilancio, infatti, la Regione ha destinato al Comune ben 6 milioni e 250 mila euro per il completamento di tale complesso, destinato a diventare un «centro polifunzionale ludico-sportivo-riabilitativo» evidenzia il sindaco **Pietro Valent**. Lo stanziamento arriva a tre anni dall'assemblea pubblica del luglio 2022, voluta allora per iniziare a sbloccare la situazione sondando i pareri della cittadinanza in merito al futuro della piscina. Tre le ipotesi che furono messe sul piatto: portare a termine il progetto seguendo il disegno originario, con la realizzazione di tre vasche interne; spostare una vasca all'esterno; demolire il fabbricato rimasto incompiuto. A prevalere fu la seconda ipotesi che ora l'Amministrazione comunale si accinge a realizzare. Nel dicembre 2023 l'acquisizione da parte del Comune dell'area su cui sorge la struttura, passaggio fondamentale per la richiesta di contributo. «Lo stanziamento della Regione – sottolinea con soddisfazione Valent – è un passo avanti importante per il futuro della nostra città che ora potrà portare a compimento un progetto significativo andando oltre una lunga fase di immobilismo».
Il progetto preliminare è ormai definito e rispecchia, fa sapere il primo cittadino, la linea scelta dalla cittadinanza nella riunione del luglio 2022: un moderno centro polifunzionale con tre vasche, una semi-olimpionica (da 25 metri), una ludico-ricreativa (spostata nell'area esterna) e una per la riabilitazione. Al livello superiore ci saranno 1500 metri quadri a disposizione, per ulteriori servizi alla collettività. «Sarà un luogo ideale per le famiglie, le scuole, i giovani e gli anziani» osserva Valent.

Oltre che la Regione, Valent ha ringraziato anche i Comuni di Coseano, Flaibano, San Vito di Fagagna, Ragogna, Dignano, Rive d'Arcano e Colloredo di Monte Albano per aver sostenuto San Daniele in questo percorso, condividendo l'iniziativa: «Ci ricorderemo di un tanto, applicando ai loro residenti le stesse tariffe agevolate che saranno attivate per gli abitanti di San Daniele».

Anna Piuzzi

Forgaria, c'è la notte dei desideri

È in programma sabato 9 agosto, in piazza Tre Martiri, a Forgaria, la «Notte dei desideri». Alle 16 ci sarà l'apertura del mercatino degli hobbisti; alle 17 l'apertura degli stand gastronomici a cura delle associazioni e delle attività commerciali del comune; alle 18 la partenza della passeggiata non competitiva «Camminiamo Insieme, Forgaria e dintorni». Sempre alle 18 truccabimbi e animazione per i più piccoli nonché spettacolo gratuito con Manola la maga delle bolle. Infine, alle 19 intrattenimento musicale con Graziano Collino; alle 21 lancio dei palloncini con i desideri affidati al cielo e alle 21.30 danze con Radio Studio Nord.

Ventidue artisti in mostra al Col Roncone

Si rinnova l'ormai tradizionale appuntamento estivo con l'arte al forte Col Roncone di Rive d'Arcano (*nella foto*). L'associazione culturale «Un Grup di Amis» di Ciconicco di Fagagna – in collaborazione con l'Unione Pittori ed Artisti Friulani e, in qualità di curatori, con gli artisti Daniele Bulfone e Loris Lorenzo Gori –, propone infatti la mostra «Oltre» con la partecipazione di ventidue artisti e artiste che operano nel campo della pittura, della scultura e della fotografia. «Gli artisti – spiega l'assessore comunale alla Cultura, **Deni Toppazzini** – hanno proposto opere che intrecciano linguaggi, materiali e visioni differenti, dimostrando che la cultura è capace di andare "oltre" creando relazioni, riflessioni sulla contemporaneità, scoperte e soprattutto dialogo tra le persone e con il contesto in cui sono esse inserite». Gli artisti provengono dall'Olanda, dall'Austria e dalla Slovenia, oltre che, naturalmente, dall'Italia». La mostra sarà visitabile fino al 14 settembre, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Notizie flash

BUJA. S. Messa e concerto per ricordare mons. Battisti

Domenica 10 agosto alle 18.30, nella millenaria pieve di Monte di Buja, si terrà la Santa Messa solenne in occasione di San Lorenzo Martire, animata dagli interventi musicali del coro Glemonensis. Seguiranno la commemorazione di mons. Alfredo Battisti, nel centenario della nascita, e il concerto del Glemonensis diretto dal maestro Gabriele Bressan.

MARTIGNACCO. In servizio il nuovo medico di base

È entrato in servizio – venerdì 1° agosto – il dottor Giovanni Emanuele come nuovo medico di Medicina generale per l'ambito territoriale di Martignacco. «Desideriamo dargli un caloroso benvenuto – afferma Angela Panzera, direttrice del Distretto – augurandogli un buon lavoro al servizio della comunità. Il suo ambulatorio sarà situato a Martignacco, in via Delser n. 33, e riceverà i pazienti su appuntamento». La cittadinanza potrà ora scegliere il dottor Emanuele come proprio medico di base. I residenti di Martignacco potranno effettuare l'opzione autonomamente tramite il portale «Sesamo». In alternativa, sarà possibile recarsi agli sportelli dell'Anagrafe Sanitaria di Udine, Feletto e all'Anagrafe Civile di Martignacco, presentandosi muniti di tessera sanitaria, anche su delega dell'assistito. Anche l'Amministrazione comunale di Martignacco ha accolto calorosamente il nuovo medico.

Coia. Banda in festa per i suoi 80 anni

Ottant'anni e non sentirli. Continuando a scrivere, con passione ed entusiasmo, una storia iniziata una domenica pomeriggio, quando aveva preso forma il desiderio di due compaesani. Era il 1945, infatti, quando è nata la "Banda musicale ex Alpini di Coia" che si appresta, sabato 9 agosto, a festeggiare il compleanno, in occasione del patrono della frazione, San Lorenzo. Un vero e proprio "abbraccio" in musica – per riavvolgere il nastro dei ricordi e rinnovare la voglia di stare assieme – a cui idealmente si uniscono tutti coloro che hanno contribuito nel tempo a scrivere la storia della banda, oggi composta da una ventina di musicisti diretti dal maestro David Facini, sotto la guida del presidente Alberto Toffoletti.
E di sicuro sorriderebbero i due pionieri che 80 anni fa avevano condiviso un sogno. Concretizzando l'idea cullata da tempo da Michele de Sare che, senza troppa fatica, aveva "contagiato" con il suo entusiasmo il compaesano Massimo Iob (sarà il primo maestro). Per tutti due la passione per le sette note non era affatto una novità, avendo entrambi già avuto l'occasione di far parte di un gruppo musicale. Si trattava della "Banda del fascio" di Tarcento, operativa dal 1926 (e fino al 1940), che aveva accolto in eredità, quale dono da parte della direzione del Cascamificio, tutti gli strumenti della disciolta "Banda di Bulfons".
Insomma, nel territorio comunale la musica bandistica era un'esperienza che aveva già messo radici addirittura nel 1875, anno di avvio delle attività della "Banda Concordia", poi operativa fino al 1920.
I due amici, seduti ad un tavolino dell'osteria di Staf, avevano, dunque, gettato le basi del nuovo progetto. La scelta del nome – Banda Musicale "Ex Alpini" di Coia – non a caso: aveva consentito, infatti, di accedere ad un contributo per l'acquisto degli strumenti. In breve, a Michele e Massimo si unirono tanti amici e la banda iniziò ad accompagnare le principali festività religiose di Coia, facendosi conoscere in breve pure nel circondario, dove spesso suonavano, anche senza essere invitati.
Il tempo passa, e così gli strumenti di padre in figlio, con nuove famiglie che entrano nel gruppo. Il terremoto interrompe però l'attività. Ma la voglia di stare assieme e il piacere di suonare va oltre le macerie e l'incognita per il domani.
Il gruppo, dopo qualche tempo, si ricompatta sotto la direzione del maestro Nicola Carlesso (Ivano). Il primo presidente post terremoto è Bruno Zaccomer e con lui iniziano i Concerti sotto le stelle in occasione di San Lorenzo. E la Banda di Coia si fa conoscere anche all'estero, con i presidenti Giuseppe Cussigh e Giorgio Carlesso. Il resto è storia recente. Per 20 anni la presidente è Mara Toffoletti, periodo in cui si consolidano i rapporti con bande "amiche" in Friuli e oltre confine, insieme a progetti solidali (con la musica che aiuta le Lucciolate per la "Via di Natale"). Nel frattempo, nasce una scuola di musica (con i maestri Carlesso, poi Picogna e Facini), oggi composta da 40 allievi tra i 4 e i 40 anni e, a breve, farà il suo esordio anche la banda giovanile. Come a dire: il futuro, per incamminarsi verso il centenario, è già scritto.

La Banda musicale ex Alpini di Coia è stata fondata nel 1945

Il programma della festa

Sabato 9 agosto i festeggiamenti iniziano alle 17 con l'esibizione di sei bande amiche del Fvg e tre delegazioni da Austria e Germania, nei locali di Tarcento, Coia e Sammardenchia. Alle 18.30, le bande in corteo raggiungono l'area festeggiamenti di Coia dove, alle 19.15, ci sarà il concerto finale con tutti i musicisti; alle 19.45, strumenti in pausa e cena in compagnia degli "Splumats"; alle 21.30 musica con il Dj Massimo Romanini. Sarà attivo un bus navetta da piazza Libertà a Tarcento all'ex ristorante Belvedere di Coia.

Monika Pascolo

Decisamente incoraggianti i risultati del progetto di ripristino dei castagneti

Castagno, volano economico delle Valli

Risultati straordinari nei due castagneti storici recuperati e in quello di nuovo impianto realizzato "ad hoc", sia in termini di produttività che di qualità dei frutti raccolti, e anche sotto l'aspetto della ricchezza del patrimonio di biodiversità, con l'individuazione di ben sette genotipi di castagna autoctoni delle Valli del Natisone. Queste le anticipazioni dei risultati del progetto – avviato nel 2019 e ora giunto al termine – dedicato al ripristino di castagneti storici e alla realizzazione di nuovi impianti di castagno nelle Valli del Natisone promosso dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre in collaborazione con Ersa Fvg, Università degli studi di Torino e di Udine. Mercoledì 6 agosto alle 8.30 nella sala consiliare del municipio di San Pietro al Natisone tali risultati saranno presentati diffusamente alla presenza dell'assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, Stefano Zannier. Seguirà la visita ai castagneti sperimentali interessati dall'intervento: alle 10 al castagneto razionale di nuovo impianto realizzato nella frazione di Becis (comune di San Pietro al Natisone); alle 11 al recuperato castagneto storico di Tercimonte di Savogna e, alle 13.30, al castagneto storico di Cravero di San Leonardo.
Vale la pena ricordare che ai cittadini che a suo tempo ne hanno fatto richiesta sono state distribuite

I castagneti sono parte integrante del paesaggio delle Valli del Natisone

centinaia di nuove piante di castagno prodotte con innesti di genotipi locali dal vivaio dell'Ersa. A rendere possibile il progetto è stato l'utilizzo dei fondi statali per lo sviluppo socio-economico della minoranza slovena previsti dalla legge statale 38/2001. Fondi impiegati per un'iniziativa che non ha una valenza meramente scientifica ed agronomica, ma che punta invece ad un impatto economico tramite la ripresa delle coltivazioni e la creazione di filiere castanicole. Lo prevede la legge regionale 4/2022 volta appunto a «favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti da frutto, nonché per la realizzazione di nuovi impianti». «Credo molto nel rilancio della castanicoltura nel territorio delle Valli del Natisone – commenta il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, **Antonio Comugnaro** –. Ci sono tutti gli elementi per il rilancio di una coltura che, ancor prima degli aspetti agronomici, fa parte della storia e delle tradizioni delle nostre Valli. Gli ottimi risultati ottenuti dall'Ersa, in collaborazione con le Università di Udine e di Torino, diventano ora una grande sfida per il nostro territorio. Un rilancio effettivo richiede infatti la mobilitazione di risorse umane e imprenditoriali capaci di giovarsi degli aiuti regionali. La Comunità di montagna seguirà con grande impegno questo passaggio fondamentale, non solo per l'economia ma anche per il miglioramento paesaggistico delle nostre montagne attraverso la manutenzione del bosco».

Anna Piuzzi

Notizie flash

STREGNA. Montagna e dignità dei contadini

«Voglia di montagna e dignità dei contadini» è il doppio appuntamento in programma a Stregna. Martedì 12 agosto alle 20, al Circolo Barluza (in via Oblizza, 44) Francesco Chiabal, segretario provinciale della «Kmecka Zveza- Associazione Agricoltori» e Gabriele Iacolettig, direttore regionale del Servizio Sviluppo Rurale, interverranno sul tema «L'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio. Opportunità della legge 24/2024». Martedì 26 agosto alle 20, nella sala polifunzionale Cernetig, l'agronomo e studioso Enos Costantini parlerà del prato quale insospettato aiuto per il contenimento dei cambiamenti climatici.

SAVOGNA. In festa per San Lorenzo e l'Assunta

A Montemaggiore, sul Matajur, è in programma la festa di San Lorenzo e Santa Maria Assunta. Si comincia sabato 9 e domenica 10 agosto con, alle 18, l'apertura dei chioschi e, rispettivamente, la musica dei B-Folks e di Dj Barboss. Si riprende giovedì 14 agosto con, alle 14, il ritrovo a Masseris per la composizione del mazzetto della "Rožinca", seguirà alle 18, la Santa Messa con la tradizionale benedizione del mazzetto. Serata in musica e con l'osservazione delle stelle. Venerdì 15 chioschi aperti dalle 10.

BIARZO. Spettacolo immersivo al mulino

Venerdì 8 agosto alle 19, al mulino di Biarzo, a San Pietro al Natisone, è in programma lo spettacolo immersivo «La voce del fiume» in cui si intrecceranno paesaggio, musica dal vivo all'arpa e letture ispirate all'acqua, fonte di vita, memoria e trasformazione. Un'esperienza sensoriale in cui il pubblico sarà accompagnato con l'immaginazione in un viaggio sull'acqua, per ascoltare il fiume e le sue storie. Sarà anche l'occasione per visitare lo storico mulino che racconta dell'antico legame tra uomo e acqua. A conclusione dell'esperienza, i partecipanti potranno gustare una fresca fetta di anguria in riva al fiume. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Albatros Uniud.

PULFERO. A Merso Alto cê la sagra di San Lorenzo

Domenica 10 agosto a Mersino Alto, frazione di Pulfero, si terrà la sagra di San Lorenzo. Il programma prevede – alle 11, nella chiesetta di San Lorenzo – la celebrazione della Santa Messa. Alle 15 inizierà il torneo di morra (iscrizioni sul posto dalle 13), non mancheranno fronitissimi chioschi e musica tipica valligiana. Dalle 13 alle 20 sarà presente anche il "truccabimbi" per il divertimento dei più piccini.

Venerdì 15 agosto

Dalle ore 20:00 alle 21:30
Suoneranno gli STONE COLD!
La band The Stone Cold il mescolano il blues profondo con l'energia del rock

Dalle ore 21:30 alle 23:30
Suoneranno i CINDY & THE ROCK HISTORY!
Un emozionante spettacolo di musica dal vivo che racconta la storia del rock attraverso potenti performance di iconici inni rock

Arrivano i Scampanotadôrs!

Il 15 agosto, a partire dalle ore 16, vi invitiamo a partecipare a un momento suggestivo e carico di significato nella piazza, ai piedi della chiesa

Sabato 16 agosto

Dalle ore 21:00 alle 23:00
Suonerà la band GUERRIERO MENGONI!
Tribute band Marco Mengoni. La voce è quella di Daniele Cortello, poco più che sedicenne, ma già vincitore di numerosi concorsi canori

Domenica 17 agosto

Dalle ore 21:00 alle 23:00
Suoneranno i PARADISE!
Preparati a vivere un'esperienza unica, un viaggio attraverso i suoni, le luci e le emozioni che hanno reso i Coldplay una delle band più amate al mondo.

RADIO GIOCONDA
All'Area Giovani quest'anno Venerdì 15 e Sabato 16, dopo i concerti serali in piazza, ci sarà Radio Gioconda ad accompagnare fino a tarda nottata i più notturni con musica a non finire!

@ProlocoAvasinis www.prolocoavasinis.org

Dal 15 al 17 agosto, per le vie di Avasinis (Vasìnas in friulano) nel comune di Trasaghis, si potranno acquistare i famosi **mirtilli e lamponi**
lampone o al mirtillo quali: crostate, biscotti, pane, crêpes, bomboloni, miele al lampone, gelato artigianale con lamponi o mirtilli caldi, confetture, sciroppi e altre rare prelibatezze.
Non mancheranno i tipici piatti paesani, preparati secondo antiche e segrete ricette.

TERRA DI ACQUE. Distretto del Commercio, fino a 10 mila euro a fondo perduto per le imprese

Transizione digitale e sostenibilità, fondi in arrivo

L'intento è valorizzare il Medio Friuli attraverso la promozione del territorio e delle sue produzioni locali, migliorando le infrastrutture e il contesto urbano.
Per questo, il Distretto del Commercio "Terra di Acque" – comprende i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo – lancia un nuovo bando rivolto alle micro, piccole e medie imprese per favorire investimenti in ambito digitale e sostenibile.
L'iniziativa – che rientra nell'ambito della Legge regionale 3/2021 SviluppoImpresa – mette a disposizione 100 mila euro di contributi pubblici, dando così il via a un investimento complessivo di 200 mila nei comuni aderenti. Si tratta – recita una nota – del terzo distretto del Friuli-Venezia Giulia per ammontare di risorse attivate, a conferma della capacità di attrazione e progettazione maturata nel corso dell'ultimo anno da enti locali e sistema produttivo.
«Questo bando è il frutto di un intenso lavoro di ascolto e coprogettazione che ha coinvolto oltre 100 portatori di interesse, tra imprese, amministrazioni comunali e associazioni di categoria – ha illustrato **Guido Nardini**, sindaco del Comune di Codroipo, capofila del Distretto –; non si tratta solo di fondi, ma di un modello di sviluppo locale costruito con chi vive e lavora nel territorio».
Nel dettaglio, il bando sostiene interventi per la digitalizzazione dei processi aziendali, la promozione online, ma pure l'efficientamento energetico e l'adozione di pratiche di economia circolare. Tra le spese che possono essere sovvenzionate ci sono la realizzazione o potenziamento del sito web aziendale, la creazione di vetrine digitali o e-commerce, l'acquisto di software gestionali (gestione delle relazioni con i clienti, magazzino, fatturazione), strumenti di sicurezza informatica, contenuti digitali per il marketing, esperienze virtuali in-store e assistenza tecnica connessa agli investimenti.
Possono essere finanziati interventi anche sul fronte ambientale: per esempio l'efficienza energetica (Led, infissi, pompe di calore), la mobilità elettrica (colonnine, rastrelliere),

Il logo che identifica il Distretto del Commercio del Medio Friuli al quale aderiscono 7 comuni

il risparmio idrico, la riduzione dell'uso della plastica e pure l'acquisto di materiali sostenibili per il packaging (imballaggi per i prodotti).
«Con questo intervento promuoviamo un commercio più forte, connesso e responsabile – aggiunge l'assessore alle Attività produttive e turismo del Comune di Codroipo, **Giorgio Turcati**, delegato al Distretto –. Abbiamo scelto di integrare i temi del digitale e della sostenibilità con soluzioni concrete e scalabili, capaci di dialogare con altri strumenti regionali. Il nostro obiettivo – ha evidenziato – è generare impatti positivi duraturi, non solo economici, ma anche sociali e ambientali».
Il bando sarà aperto fino al 30 settembre e prevede contributi a fondo perduto fino a 10.000 euro per impresa, con una quota di cofinanziamento obbligatoria pari al 50%. Per ulteriori dettagli e per reperire la modulistica per presentare domanda si possono visitare i siti dei Comuni aderenti al Distretto.

Monika Pascolo

Codroipo. *Per le opere investimento da 750 mila euro*

Strade e marciapiedi a nuovo

La Giunta comunale di Codroipo – guidata dal sindaco Guido Nardini – ha di recente approvato due delibere che riguardano interventi di mantenzione di strade e marciapiedi sul territorio comunale.
Un primo documento, datato 21 luglio, dà il via libera al progetto esecutivo che interessa manutenzioni in via Gorizia e piazza Garibaldi, dell'importo complessivo di 250 mila euro (fondi regionali).
A qualche giorno di distanza, il 28 luglio, sindaco e assessori hanno dato l'ok al disegno esecutivo che prevede un investimento di 500 mila euro, anche in questo caso per sistemare strade e marciapiedi. Con i fondi derivanti dal bilancio comunale sono in programma opere nel capoluogo, in via Invalidi del Lavoro, a Iutizzo, in via E. di Colloredo, in località Pozzo, in via San Lorenzo, e poi a Beano, in via Villaorba *(nella foto)*, a Zompicchia in via De Paulis e in via Roveredo a Muscletto. L'iter, per alcuni di questi interventi, ha richiesto il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio del Fvg, in particolare per la realizzazione dei marciapiedi nelle frazioni di Beano e Muscletto.

M.P.

BELGRADO DI VARMO.
Spettacolo benefico con "I Papu"

Per la "Rassegna teatrale varmese", giovedì 7 agosto, alle 20.45, all'area festeggiamenti di Belgrado di Varmo-Villa Giacomini, è proposto lo spettacolo di cabaret a scopo benefico dal titolo "De bes top off", con protagonisti "I Papu". L'ingresso è a offerta libera; in caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro comunale di Camino al Tagliamento. L'evento è organizzato dalla Compagnia "Sot la Nape" di Varmo, col patrocinio dell'Amministrazione comunale di Varmo e il sostegno di Banca Fvg 360 (per ulteriori informazioni: 333 333 1026 e mail sotlanape.varmo@gmail.com).

Notizie flash

S. MARIZZUTTA.
Violoncelli itineranti

Domenica 10 agosto, a Santa Marizzutta di Varmo, nella cornice della chiesetta di Sant'Anna, arriva la rassegna "Musica in Villa". Il programma prevede, alle 18, la visita alla chiesetta Mater Amabilis di Cornazzai di Varmo e, alle 19, il via al concerto "Parole indomite" con il gruppo "Violoncelli itineranti". Il pluripremiato ensemble triestino è formato da Andrejka Mozina (musiche originali, violocello e voce), Irene Ferro-Casagrande (violoncello) e Carla Scandura (violoncello); nel 2024 ha pubblicato una raccolta poetica bilingue, con album allegato, dedicata alla poesia femminile slovena in Italia che dà il titolo al concerto. A fine serata è proposto un percorso di visita alla chiesetta di Sant'Anna. Ingresso libero. Promuove il Progetto integrato cultura del Medio Friuli.

CAMINO. All'ex Casa Liani "Le notti del vino"

"Le notti del vino", con una cena in una suggestiva cornice, degustando vini delle cantine locali, arriva a Camino al Tagliamento. L'appuntamento è previsto venerdì 8 agosto, dalle 20, all'area festeggiamenti di Casa Liani di Camino al Tagliamento. Il costo è di 25 euro a persona. La prenotazione è obbligatoria (scrivendo un messaggio al numero 351 4561184). Organizza il Comune e la Pro Loco "Il Vâr".

Da Bertiolo a Copenaghen
L'avventura di 1600 Km in bici di Roberto e Sofia Moro

Sabato 2 agosto, dalla piazza di Bertiolo, ha preso il via la nuova avventura a pedali Roberto e Sofia Moro. Padre e figlia, in sella alle loro bici affronteranno un viaggio lungo 1600 Km attraverso Austria, Germania e Danimarca, fino a raggiugere la meta Copenaghen. Il nuovo viaggio, chiamato Stra(d)Europa, nasce dal desiderio di incontrare lungo il tragitto le comunità friulane all'estero, per condividere storie, esperienze ed emozioni. «Sarà un modo per sentirci parte di un'Europa viva, fatta di persone, memoria e legami che superano i confini», hanno affermato i due ciclisti che viaggeranno con il patrocinio del Comune di Bertiolo e dell'Ente Friuli nel Mondo, oltre al supporto della Pro Loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo. Giorno dopo giorno, l'avventura dei Moro può essere seguita sulla pagina Facebook bikeglobetrotters.1, su Instagram bike_globe.trotters/ e sul sito www.bikeglobtrotter.it.

M.P.

POZZUOLO. La Fondazione promuove borse di studio per universitari e giovani delle superiori

Sabbatini, sostegno a sei studenti

È un bando che si intreccia con la storia quello che ormai da tempo prevede l'assegnazione di sei borse di studio a studenti meritevoli.
A promuovere l'iniziativa è la Fondazione Sabbatini di Pozzuolo del Friuli. Tutto nasce nel 1864 quando la contessa Cecilia Doralice Gradenigo, vedova di Stefano Sabbatini, (a cui è intitolata la Fondazione, così come l'Istituto professionale agrario di Pozzuolo) consegna il proprio testamento al notaio Someda di Udine. Tra le disposizioni la richiesta che tutti i suoi possedimenti vadano in favore degli orfani di contadini poveri. L'originaria istituzione benefica nel tempo sarà trasformata proprio nella Fondazione che, come da tradizione e desiderio della famiglia Sabbatini, è rimasta sempre vicina a studenti meritevoli.
Nel dettaglio, il nuovo bando prevede quattro borse da mille euro l'una, riservate agli alunni frequentanti le scuole superiori per il titolo di perito agrario e agrotecnico. E anche due borse di studio, da 1500 euro l'una, che saranno invece assegnate ad universitari iscritti alle facoltà di Agraria o Scienze forestali.
Possono partecipare al concorso gli studenti che risiedono nei comuni compresi nel territorio dell'Arcidiocesi di Udine. Le domande vanno inoltrate alla Fondazione per posta raccomandata o via pec entro il 15 ottobre 2025. Tutti i dettagli si possono reperire sul sito del Comune di Pozzuolo o contattando la Fondazione (335 6600764; mail: fondazione.sabbatini@libero.it).

Monika Pascolo

Tissano. Lettura sotto le stelle

A Villa Mauroner di Tissano (Santa Maria la Longa), giovedì 7 agosto, alle 20.30, ci sarà la serata conclusiva degli incontri di Lettura sotto le stelle 2025, dal titolo "Mangiastorie", con letture dedicate al cibo a cura del gruppo "Ad alta voce". La compagine, che ha visto il suo esordio nel giugno del 2021, è composta da Anna Savorgnan, Ghena Danielis, Katia Zompicchiatti e Miriam Fabris. Le lettrici, dal primo appuntamento dedicato ai fiori hanno via via realizzato diversi eventi con narrazioni sul mare, sui viaggi, su tematiche femminili, musica, piante e natura. I testi sono stati accompagnati da brani musicali proposti dagli allievi del Laboratorio Musicale ARSound. Gli appuntamenti sono stati ospitati nei giardini delle dimore storiche del comune, occasione per far conoscere il patrimonio locale e valorizzarlo.

Notizie flash

POZZUOLO. Marcho, l'ultima bandiera

Per la rassegna "Giovedì cinemaperto", giovedì 7 agosto, alle 21, al parco della Biblioteca di Pozzuolo sarà proiettato il film documentario "Marcho-L'ultima bandiera" di Marco Fabbro. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti (se piove, l'evento sarà annullato). Promuovono l'Amministrazione comunale e l'Arlef, Agenzia regionale per la lingua friulana.

GONARS. Opere pubbliche, dalla Regione 2 milioni di euro

Il Comune di Gonars ha ottenuto 2 milioni di euro dalla Regione, nell'ambito della concertazione. I fondi consentiranno di procedere con la realizzazione del programma elettorale, ha fatto sapere il sindaco Ivan Boemo. In particolare sarà costruita una nuova biblioteca e avviata la progettazione per l'auditorium.

Sottoselva, Patrono

Domenica 10 agosto, alle 9.30, nella chiesa di Sottoselva, sarà celebrata la Santa Messa solenne in occasione della festività di San Lorenzo, compatrono della comunità, insieme a San Sebastiano. La chiesa attuale è stata completata nel 1847, al posto di un vecchio edificio considerato piccolo e in luogo poco funzionale.

TALMASSONS Festa di San Lorenzo

A Talmassons proseguono le celebrazioni in occasione del patrono San Lorenzo martire. Mercoledì 6 agosto, alle 8, sarà celebrata l'Eucarestia e alle 20.30 sono previsti momenti dedicati all'Adorazione eucaristica, ai Vespri e alle Confessioni. Domenica 10, alle 10.30, sarà celebrata la solenne Santa Messa, mentre alle 20, la Parrocchia propone la "Sangria della solidarietà" per sostenere i progetti della Caritas parrocchiale.

MORTEGLIANO. L'uomo e l'ambiente, spettacolo

Venerdì 8 agosto, alle 20.45, la chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano ospiterà lo spettacolo itinerante "Parole e musica per un domani. L'uomo e l'ambiente" a cura dell'associazione culturale "Le Colone". Un'occasione per promuovere cultura, spiritualità e valorizzazione del territorio attraverso l'arte e la musica dal vivo.

Assaloni Luci
light design store
HOME | OFFICE | CONTRACT

Cassacco (UD)
Via Pontebbana, 57
www.assaloniluci.com

siamo chiusi dall'11 al 16 agosto

Da più di mezzo secolo trattiamo l'illuminazione in ogni suo dettaglio.

Nel nostro spazio espositivo potrai scegliere tra una vasta gamma di lampade e lampadari moderni o dallo stile più classico ed elegante.

Scegli la luce giusta per illuminare ogni tua esigenza:
• lampadari
• plafoniere e applique da parete
• lampade da terra
• lampade da tavolo
• lampade a sospensione e da soffitto
• faretti LED

Artemide Vistosi
FLOS FOSCARINI
Catellani&Smith LODES

Marano. Solenni celebrazioni fino al 31 agosto

Triennale, la Vergine arriva dal mare nella chiesa giubilare

Un'antica devozione la cui particolarità è nel nome stesso. "La Triennale" – in onore della Beata Vergine della Salute – a Marano Lagunare si svolge infatti ogni tre anni, sulle orme di una tradizione che affonda le radici nei secoli XVII e XVIII quando da Venezia si era diffusa a tutti i territori assoggettati, in particolare a Marano, in seguito a ininterrotte epidemie.
È ricco, come sempre, il programma delle celebrazioni religiose con al centro Maria invocata con il titolo di "Porta del cielo". In questa edizione grande rilievo è dato dal fatto che dal 10 al 15 agosto la parrocchiale sarà "chiesa giubilare", con la possibilità di ottenere particolari indulgenze previste per l'Anno Santo.
La "Triennale"– che si inserisce nel celebre appuntamento "Fasolari in festa" – è stata avviata venerdì 1 agosto con la giornata dedicata all'Antico voto dei maranesi che ha avuto il suo momento principale a sera, con la traslazione dell'effigie della Madonna della salute dal Santuario alla Pieve (dove resterà fino a domenica 31 agosto), alla presenza dell'arcivescovo emerito di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato.

Mercoledì 6 agosto, in occasione della "Giornata del malato", la Santa Messa con l'Unzione dei malati, alle 10, sarà presieduta da mons. Paolo Brida, parroco della Collaborazione di Rivignano Teor (e da settembre parroco di Palmanova). Venerdì 8, la Santa Messa sarà celebrata nella chiesetta di San Domenico in Bosco Bando, assieme alla comunità di Carlino. Sabato 9, alle 21, è prevista l'Adorazione eucaristica "Una notte con Gesù" fino al mattino, con le Confessioni fino alle 23.

Giornate giubilari

Domenica 10 agosto si aprono le "Giornate giubilari" con le Lodi del mattino e la chiusura dell'Adorazione eucaristica notturna; alle 9.45, nel cortile dell'oratorio ci sarà la lettura della Bolla papale di Indizione delle Giornate giubilari, a cui farà seguito la processione fino alla Pieve, con sosta al portale d'ingresso, prima della Santa Messa solenne; alle 20.45 prosegue il programma con la suggestiva accensione delle luminarie e degli archi nel centro storico. Quindi, alle 21, la serata di meditazione guidata da don Alberto Paschini, vicario della Cp di Palmanova, arricchita dai canti del coro "Symphonia" di Gris-Cuccana. Da lunedì 11 a mercoledì 13 il programma prevede alle 9 la Messa, quindi le Confessioni fino alle 10.30 (il 12, alle 18, il Santo Rosario) e a sera, alle 20.30, la meditazione guidata: l'11 con don Ilario Virgili, parroco della Cp di Pasian di Prato, il 12 con Susy Del Pin, docente al Copernico e all'Istituto superiore di Scienze religiose di Udine, il 13 con don Alessio Geretti, curatore delle mostre di Illegio. Giovedì 14, alle 9 la Santa Messa, quindi le confessioni fino alle 10.30, alle 20.30 la celebrazione mariana della vigilia con il canto delle Litanie mariane solenni in tono patriarchino.

Assunzione della Beata Vergine

Venerdì 15, la giornata si apre alle 9.45 con la Messa solenne; alle 17.30 la recita dei Vespri solenni presieduti dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba; alle 18, la Processione dalla Pieve al porto per l'imbarco dell'effigie della Madonna e alle 21.30 l'accoglienza della statua con canti e preghiere. Quindi, la Processione fino alla Pieve, preceduta dallo spettacolo pirotecnico, con successiva sosta in piazza Vittorio Emanuele per la solenne benedizione. Anche questo rito sarà presieduto da mons. Lamba.

S. Rocco e chiusura della Triennale

Sabato 16, giornata in cui si ricorda San Rocco, la Santa Messa sarà celebrata alle 18, in ricordo degli emigranti maranesi vivi e defunti. Quindi, domenica 31 agosto, ci sarà la chiusura delle celebrazioni "Triennali" con al Santa Messa alle 9.45 e alle 18 il canto dei vespri e la traslazione della statua della Madonna dalla Pieve al Santuario, con l'offerta dell'olio per la lampada votiva e il canto del "Te Deum" di ringraziamento.
Le Triennali, promosse dalla Parrocchia, si svolgono col contributo del Consiglio regionale del Fvg e il patrocinio del Comune.

Monika Pascolo

L'effigie della Beata Vergine della salute

Processione sull'acqua (foto di Antonio Corso, da www.visitmaranolagunare.it)

MARANO. TRA LAGUNA, CANALI E RISERVA

Nuovo percorso "Fvg in movimento. 10 mila passi di salute"

Venerdì 8 agosto, alle 18.15, a Marano Lagunare ci sarà l'inaugurazione del percorso "Passeggiare tra laguna, canali e riserva naturale" nell'ambito del progetto regionale "FVG IN MOVIMENTO. 10mila passi di salute". Il ritrovo sarà nel parcheggio di via Burano sull'isola del Dossat, vicino al cartellone del progetto. L'iniziativa è organizzata Federsanità ANCI FVG in collaborazione con il Comune di Marano e Federfarma FVG, il patrocinio di "Italia Nostra" sezione di Udine, ARGA Fvg e l'associazione culturale "La Riviera friulana".

Notizie flash

LATISANA.

Anniversario alluvioni, 80 mila euro da Regione

Le celebrazioni che ricordano le alluvioni che colpirono Latisana, il 2 settembre 1965 *(nella foto)* e il 4 novembre 1966, saranno ricordate con una serie di eventi. Per questo, la Regione, come ha annunciato Maddalena Spagnolo, consigliera regionale della Lega Fvg, ha stanziato un contributo di 80 mila euro al Comune. Saranno sostenute attività correlate alla commemorazione e pure le spese per la realizzazione di esercitazioni di Protezione civile locale.
«Ricordare oggi quelle tragedie, a sessant'anni di distanza, non significa soltanto fare memoria. Significa rinnovare l'impegno nel custodire la storia, valorizzare il coraggio dei cittadini, ma anche sollecitare l'esecuzione dei necessari lavori di prevenzione e sicurezza del territorio, non ancora completati», ha affermato Spagnolo.

FRAFOREANO.

Duo Ottaviano-Colonna in concerto a S. Sabida

All'Ancona di Santa Sabida *(nella foto)* a Fraforeano di Ronchis, venerdì 8 agosto, alle 19, è proposto il concerto "Mirror Mirror" di Roberto Ottaviano (sassofono soprano) e Marco Colonna (clarinetto basso), duo che attraverso le note apre uno squarcio su mondi possibili, raccontando storie e inventando giochi. L'evento rientra nella rassegna "Musica in Villa" promossa da Pic, Progetto integrato cultura del Medio Friuli. Ingresso gratuito.

Latisana. Giovani cresimandi alla Settimana di Spiritualità

Dal Friuli in cammino ad Assisi

Dal 7 al 12 luglio, un gruppo di giovani cresimandi della Collaborazione pastorale di Latisana ha vissuto un'esperienza unica ad Assisi, partecipando a una "Settimana di Spiritualità" al Sacro Convento di San Francesco. L'iniziativa, intitolata "VIVO - Riconoscere la Speranza con Francesco", ha riunito giovani da tutta Italia in un percorso di autenticità e riscoperta della fede. Già da alcuni anni questo percorso viene proposto ai ragazzi che si preparano a ricevere il Sacramento della Cresima.
Al centro dell'esperienza il Vangelo dei discepoli di Emmaus che ha offerto una chiave di lettura importante per affrontare le sfide della vita e la ricerca di una fede autentica e la figura di Francesco d'Assisi si è rivelata un compagno di viaggio ideale.
Un momento particolarmente toccante della settimana è stata la testimonianza di suor Lucia Chiara, una suora di clausura del convento di Santa Chiara ad Assisi, che ha condiviso la sua personale ricerca interiore, una ricerca che non ha trovato risposte nemmeno dopo aver conseguito il dottorato in ingegneria chimica. La sua storia ha mostrato come, nonostante un percorso accademico di alto livello, la risposta e la pace interiore più profonda siano state trovate proprio lì, ad Assisi, nella vita di fede e nella clausura.

I giovani con suor Lucia Chiara nel convento di clausura di Santa Chiara di Assisi

Il gesto degli ospiti della casa di riposo Desio di Palmanova
Calzini, cuffie e sciarpe, così si sferruzza per solidarietà

«Un ponte di solidarietà tra popolazioni e generazioni diverse»: alla presidentessa e fondatrice dell'Associazione di volontariato "Bambini Senza Frontiere" **Valentina Colavini** *(a sinistra nella foto)* piace definirla così questa pregevole iniziativa nata quasi un anno fa nell'ambito dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Ardito Desio", che si trova in piazza Garibaldi 7, a Palmanova. Alcuni ospiti della struttura (al momento in tutto 23 autosufficienti e 94 non autosufficienti), seguiti dalla responsabile del laboratorio di maglieria **Jennifer Bernardis** *(a destra, nella foto)*, hanno realizzato, lavorando a maglia con estrema pazienza e caparbietà, decine di sciarpe, cuffie, calzini e capi di vestiario che l'associazione porterà nei villaggi della Slovacchia centro-meridionale, a 800 km dal Friuli, dove è attiva da più di un ventennio. Il gruppo di ospiti della "Ardito Desio" ha lavorato partendo dalla predisposizione dei gomitoli, con la guida di **Giulio Martin** *(al centro nella foto)*; hanno così dato vita a realizzazioni che verranno donate in occasione della prossima missione in Slovacchia del sodalizio di volontariato.

Pagina a cura di Monika Pascolo

Trivignano, Clauiano e Merlana, parchi gioco a nuovo

Sono stati rinnovati e attrezzati dall'Amministrazione comunale i parchi gioco di Trivignano Udinese, Clauiano e Merlana. E sono perfettamente curati nello sfalcio grazie all'intervento dei volontari.

Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

COZZAROLO
VITICOLTORI IN CIVIDALE DEL FRIULI

Via Cormons, 163
Spessa di Cividale (UD)
Tel. 0432 716112
www.cozzarolo.it
info@cozzarolo.it

IL FOTORACCONTO

Un'estate tutta da vivere, tra campi e oratorio

Continuano, dal mare ai monti, le avventure estive di oratori e campi in montagna per bambini, ragazzi ed animatori, in tutta la diocesi. L'estate dei nostri ragazzi si colora così di giochi, momenti di festa, divertimento, crescita e soprattutto di ricordi che non si cancelleranno.
La Vita Cattolica continua a raccogliere di settimana in settimana le immagini di alcune tra le esperienze più significative e su Radio Spazio prosegue la trasmissione "Parrocchia che vai, grest che trovi" con le voci dei protagonisti di queste avventure. Appuntamento ogni giovedì alle ore 6.40 e in replica alle 13.30 e 19.40. E in podcast sul sito www.radiospazio.it

INVIATECI LE VOSTRE FOTO
DI GREST e CAMPI ESTIVI
(lavitacattolica@lavitacattolica.it)
le pubblicheremo
sulla VITA CATTOLICA
e nella GALLERY sul sito
www.lavitacattolica.it

Sopra e a sinistra il grest di Feletto Umberto, con la visita dell'Arcivescovo e l'escursione in bici. Sotto il gruppo di quinta elementare al primo campeggio nella casa di Cabia

Al Dopodimisdì di Rivignano, organizzato da Animasogni e Collaborazione pastorale, anche la dimostrazione dei Vigili del fuoco. E tra i laboratori, quello di giornalismo

A destra e sotto il campo a Coccau dei ragazzi di terza e quarta elementare di Premariacco, Orsaria e Ipplis, sul tema "Addestra il tuo cuore. Dragon Trainer"

UDINESE. Bianconeri impegnati in un doppio appuntamento col Werder Brema in Germania, sabato 9 agosto (11.30 e 15.30)

Dopo il ritiro austriaco, amichevoli affascinanti

Continua la preparazione dell'Udinese in vista della stagione 2025-2026. I friulani, agli ordini di mister Runjaic e il suo staff, hanno salutato Lienz con la convincente vittoria in rimonta per 2 a 1 contro lo Strasburgo, mercoledì 30 luglio grazie alle reti di Bayo ed Atta; si sono imposti sabato 2 agosto per 1 a 0 in Olanda contro il Twente con il gol di Bravo e ora si apprestano ad affrontare in Germania il Werder Brema. Un doppio appuntamento contro i tedeschi, sabato 9 agosto alle 11.30 e alle 15.30, dal sapore particolare visto che le due formazioni si sono affrontate nel 2005 quando militavano in Champions League.
Nel frattempo cominciano ad emergere le prime indicazioni sul modulo dell'Udinese: Runjaic nelle recenti uscite ha optato per il 4-3-3 ed il 4-4-2. Esperimenti oppure scelte definitive? Presto per dirlo, ma qualcosa bolle in pentola. La passata stagione lo schieramento in campo prevedeva il 3-5-2, quest'anno invece l'allenatore sembra orientato su una difesa a quattro e un centrocampo più aggressivo e propositivo, concetto peraltro già espresso da Runjaic in conferenza stampa nel corso del Media Day a Lienz con questa frase: «Mi aspetto più gol dai centrocampisti». Non è un caso se nella partita contro lo Strasburgo la rete del momentaneo pareggio sia nata da una situazione di pressing alto, che ha permesso ai bianconeri di recuperare palla e trafiggere il portiere avversario.
Continua a ben impressionare Atta, al secondo centro del suo precampionato ed autore di un pregevole assist con l'esterno del piede per la marcatura di Bravo, e Bayo, rientrato dal prestito al Watford, che si sta ben comportando in attacco grazie alla sua corsa e dimostra di avere anche fiuto per il gol. Ottimi segnali anche da parte di Pafundi, che Runjaic sta utilizzando spesso e che sta dimostrando di avere doti tecniche importanti da far sbocciare a pieno quest'anno. Restano invece molti dubbi su Brenner, apparso ancora spaesato nello scacchiere bianconero, e su Davis che sembra dare ancora poche garanzie sulla tenuta fisica. La ricerca per sostituire Lucca, passato al Napoli, prosegue inevitabilmente.

Frenata sulla vendita della società

«Questo matrimonio non s'ha da fare» citando i Promessi Sposi. La trattativa per il passaggio di proprietà tra i Pozzo e il fondo americano Guggenheim Partners si è arenata. Ballano infatti 30 milioni di euro, che gli americani vorrebbero saldare in tre anni, mentre i Pozzo vorrebbero avere subito.

Il centrocampista Jakub Piotrowski e il direttore generale dell'Udinese Franco Collavino

A centrocampo ecco Piotrowski

Porte girevoli in mediana. Payero è in procinto di lasciare l'Udinese per l'Atletico Mineiro, squadra brasiliana che gli ha offerto un quadriennale. Nel frattempo è arrivato il polacco Piotrowski, definito da Runjaic stesso, che lo ha già allenato, «gran giocatore». Il classe 1997 lascerà il Ludogorets dopo 145 presenze, 28 gol e 21 assist.

Tra i pali un giovane

Per la porta si guarda al futuro. L'Udinese infatti si è assicurata il classe 2007 Nunziante, prelevato dal Benevento in Serie C per 1,5 milioni di euro. Già campione europeo con la maglia azzurra dell'Under 17 nel 2024 e recentemente convocato per la doppia amichevole dell'Italia Under 19 contro l'Albania.

Cesare Masutti

Disco
Saccomano re d'Italia ai Campionati di Caorle

Enrico Saccomano, di Nespoledo di Lestizza, ha vinto il titolo italiano assoluto nel lancio del disco, ai Campionati andati in scena a Caorle tra sabato 2 e domenica 3 agosto. Il discobolo friulano – oggi in forza all'Aeronautica Militare – con il suo nuovo primato personale di 63.31, ha migliorato di un centimetro il suo personale di 63.30 stabilito ad aprile negli Stati Uniti. Misura che gli è valsa il titolo italiano assoluto succedendo a Alessio Mannucci.
Di recente, l'atleta classe 2001, alle Universiadi di Bochum in Germania, aveva conquistato un buon 5° posto spedendo l'attrezzo a 58.17 m. Ora il netto miglioramento agli Italiani del giovane che ha fatto il suo esordio sportivo nell'Unione Sportiva Lavarianese (dove è rimasto dal 2012 al 2017), per poi passare all'Atletica Malignani Libertas Udine, fino al 2023, anno in cui è entrato nel gruppo sportivo dell'Aeronautica Militare *(foto di Grana/Fidal)*.

M.P.

TORVISCOSA. Padel, inaugurato nuovo campo

Anche a Torviscosa è stato inaugurato un nuovo campo da padel. Il Friuli-Venezia Giulia conferma così una passione crescente. Sono, infatti, 80 i campi attivi in regione, a fronte dei soli 4 presenti nel 2019. Un incremento che testimonia non solo la popolarità esplosiva di questo sport, ma anche l'impegno concreto delle istituzioni nel sostenere impianti sportivi moderni e accessibili. L'impianto di Torviscosa è stato realizzato grazie a un'importante sinergia tra Regione, Comune e l'associazione sportiva locale. Presenti al taglio del nastro, sabato 2 agosto, il sindaco Enrico Monticolo, il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. A portare il saluto del mondo sportivo anche il presidente regionale della Fitp, Antonio De Benedittis, e il presidente del Coni Fvg, Andrea Marcon.

RICONOSCIMENTO ASSEGNATO DA ANAOI

Alla mezzofondista Syntayehu Vissa il "Premio Gianni Borta"

Mercoledì 30 luglio, nel Salone del Popolo del Comune di Udine è stata ospitata la cerimonia di consegna del Premio "Gianni Borta". Il riconoscimento, assegnato annualmente dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia agli atleti che si sono distinti per meriti sportivi e umani, è andato Sintayehu Vissa, mezzofondista azzurra di Pozzecco di Bertiolo che fa parte della Nazionale. Nel 2022 ha abbattuto, dopo 41 anni, il record italiano di Gabriella Dorio e alle Olimpiadi di Parigi 2024 ha firmato un nuovo primato nazionale sui 1500 metri.

Il direttore è "Ambassador of freedom per lo sport"

Rugby Udine, premiato Robuschi

Riccardo Robuschi, direttore del Rugby Udine, ha ricevuto a Roma il prestigioso premio internazionale "Ambassador of freedom per lo sport" in occasione del Mandela Day Invictus 2025, evento dedicato a Nelson Mandela, ai valori di pace, giustizia sociale e responsabilità civica e patrocinato dalla famiglia Mandela con l'alto sostegno dell'Ambasciata del Sudafrica, del CONI, di Sport e Salute S.p.A. e di altre importanti Istituzioni.
Per Robuschi è arrivato il riconoscimento per l'elevato profilo professionale, umano e sociale e per l'impegno costante nella promozione dei valori dell'arte, dello sport, della giustizia sociale e del bene comune.

La consegna del Premio

SCRIVETELO VOI

Nuove tecnologie ai controlli di frontiera

Gentile Direttore,
c'è una notizia passata un po' in sordina, che personalmente mi inquieta. Dal 12 ottobre entreranno gradualmente in funzione dei sistemi tecnologici avanzati alle frontiere europee per registrare gli ingressi e le uscite di cittadini di Paesi terzi che avranno come meta uno dei 26 Paesi europei (con l'aggiunta di Islanda, Norvegia e Svizzera), per soggiorni di breve durata. Questo sistema, che si chiama Ees ("entry/exit system") acquisirà i dati biometrici (impronte digitali e immagine del volto) insieme alle informazioni di viaggio. In questo modo, un po' alla volta verrà meno il sistema di timbratura del passaporto. Al di là degli aspetti nostalgici perché non avremo più un passaporto che racconta i nostri viaggi (a me di tanto in tanto piace sfogliarlo, sarà perché sono vecchia), le domande che mi pongo su questo sistema sono tante.
Ovviamente Bruxelles garantisce la privacy rispetto ai dati acquisiti ed esalta gli aspetti positivi di questo nuovo sistema: la gestione delle frontiere sarà più veloce, più efficace, più immediata. Tra i "vantaggi" – ma è quasi superfluo dirlo – è evidenziata anche la prevenzione della cosiddetta "immigrazione irregolare" e dunque la conseguente maggior sicurezza dei cittadini europei.
Questo accanimento sui migranti non mi dà pace, come non mi dà pace il fatto che, come cittadini, continuiamo a lasciare che i governi continuino a dirottare la nostra attenzione sulla questione migratoria letta esclusivamente in chiave securitaria. Nella mia gioventù ci è stato insegnato (da chi l'aveva vissuto sulla propria pelle, per esempio nelle dittature dell'America Latina) che le forme di controllo che si impongono su specifiche categorie sociali prima o poi si allargano a tutta la società. Mi pare che questo insegnamento andrebbe rispolverato perché, dopo i migranti, si potrebbe passare (come già si sta facendo) a forme di controllo più stringenti e tecnologiche sui ragazzi che protestano per il clima, poi su chi manifesta per i propri diritti fino ad arrivare chissà dove.

Nina Della Rossa
Udine

Che successo il «Margherita Music Club»

Gentile Direttore,
si è appena concluso con grande successo il «Margherita Music Club», tenutosi nella suggestiva Sala Margherita del Comune di Tarcento, registrando un'elevata partecipazione e un caloroso consenso da parte del pubblico.
L'associazione «In Stella» di Tarcento desidera esprimere il più sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento straordinario. Un grazie speciale va al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, all'Amministrazione comunale di Tarcento, all'Opera Pia Coianiz, ai talentuosi musicisti che con le loro performance hanno elevato la qualità della manifestazione, magistralmente condotta dal direttore artistico U.T. Gandhi. Un pensiero particolare va ai Volontari dell'Associazione «In Stella», il cui instancabile impegno ha contribuito in modo decisivo alla riuscita dell'iniziativa senza per questo dimenticare il presidente onorario dell'associazione, Toni Capuozzo.
Abbiamo dimostrato che, quando le cose si fanno con cura, pianificate con attenzione e vissute con spirito di collaborazione, il risultato non può che essere motivo di grande soddisfazione. È proprio grazie alla varietà e alla peculiarità delle competenze messe in campo da ciascuno che il «Margherita Music Club» ha potuto fiorire, regalando emozioni autentiche e momenti di condivisione.
Guardando al futuro, crediamo fermamente che questa rassegna possa diventare un appuntamento ricorrente nel panorama culturale di Tarcento. Per questo, auspichiamo che venga inserita sin da ora nel calendario delle attività, affinché possa continuare a crescere e a coinvolgere sempre più persone. Grazie di cuore a tutti. La musica ci ha uniti, e insieme possiamo continuare a farla risuonare.

Andrea Biban

La discendenza dei Molinaro detti "Chei di Prades" si è incontrata a Pers di Majano

Sabato, 2 giugno, tre discendenti della dinastia Molinaro di Pers di Majano, denominata "Chei di Prades" – Lieto Molinaro di Pers, Remo Molinaro che vive in Svizzera e Waldy Molinaro che vive in Francia –, hanno organizzato un incontro di tutti i discendenti di due fratelli Molinaro, Gio Pietro e Pietro Antonio, che attorno al 1840 si sono trasferiti a Pers provenienti da Pradis di Colloredo di Monte Albano, allora parrocchia di Lauzzana, dando così origine alla numerosa famiglia dei Molinaro "Prades" di Pers.
All'incontro hanno partecipato oltre ottanta discendenti Molinaro, di cui ben 18 provenienti da paesi esteri e precisamente 2 dalla Francia, 11 dalla Svizzera e 5 dall'Austria. In occasione dell'incontro è stato predisposto un fascicoletto con tutte le generazioni a partire dal primo nato a Pradis, tale Angelo Molinaro nato nel 1641, figlio di Mattia di cui non si è riusciti a risalire alla data di nascita.
All'incontro, molto partecipato e svoltosi a Pers di Majano, erano presenti discendenti della 5ª, 6ª, 7ª e 8ª generazione dei due fratelli, dalla signora Molinaro Renata, classe 1931, fino al più piccolo dei Molinaro di nome Achille, nato nel 2023.
Alcuni discendenti dei due fratelli trasferitisi a Pers da Pradis emigrarono da giovani all'estero dove si stabilirono con le loro famiglie. In particolare, diversi Molinaro "Prades" risiedono attualmente in Francia, Austria, Canada, Svizzera, Gran Bretagna ed anche in Australia. In Francia è molto numerosa la dinastia dei Molinaro "Prades"; da segnalare che due fratelli delle prime generazioni si sono fatti distinguere, Italico Molinaro è stato uno dei primi professori di matematica all'Università di Nantes, il fratello minore Jean Claude è stato per due mandati Sindaco di una piccola cittadina dell'Alta Francia, Effry. Poco dopo la sua morte la comunità di Effry, in riconoscimento del suo particolare impegno amministrativo, ha voluto intitolare lo stadio comunale a suo nome.
Fra le varie generazioni i Molinaro "Prades" annoverano anche una centenaria, Regina Bianca, deceduta a Pers nel 2016 all'età di 102 anni.
All'incontro che si è concluso con il tradizionale taglio della torta, ha partecipato anche Roberto Molinaro, già Sindaco di Colloredo di Monte Albano e assessore regionale, che risiede appunto a Pradis e che è discendente della stessa famiglia.

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

IL PALINSESTO ESTIVO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ ***Gr NAZIONALE*** *7.00, 8.00, 9.00,10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00*
■ ***Gr REGIONALE*** *7.15, 8.15, 9.15 - 12.15, 14.15 (in friulano)*

6.00 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
Fasìn une ridade
6.30 **Lodi**
6.45 *Lun, mar, mer, ven:* **Glesie e int**
Gio: **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
7.00 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
7.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
7.45 **Rassegna stampa locale**
8.03 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
Fasìn une ridade
8.30 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
Fasìn une ridade
8.45 **Rassegna stampa locale**
9.03 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
Fasìn une ridade
9.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
9.40 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
Fasìn une ridade
10.00 **Cose di musica**
10.30 **Spazio meteo**, *con i previsori dell'Osmer*
11.00 *Lunedì:* **Musica italiana**
Martedì: **Istât furlane**
Mercoledì: **Pianeta azzurro**
Giovedì: **Spazio estate**
Venerdì: **FREEùlBike**
11.30 **Spazio meteo**, *con i previsori dell'Osmer*
Mercoledì: **Spazio alla psico**
Giovedì: **Spazi Friûl**
Venerdì: **Libri alla radio**
12.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
12.40 *martedì:* **Cjase nestre**
13.15 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
13.30 *Lun, mar, mer, ven:* **Glesie e int**
Gio: **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
14.30 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
14.35 *martedì:* **Voci Cooperative**
15.00 **Cose di musica**
16.00 *Lunedì:* **Cîl tuchin**
Martedì e venerdì: **Folk e dintorni**
Mercoledì: **Dammi spazio**
Giovedì: **Ispettore rock**
17.00 *Lunedì:* **Musica italiana**
Martedì: **Istât furlane**
Mercoledì: **Pianeta azzurro**
Giovedì: **Spazio estate**
Venerdì: **FREEùlBike**
17.30 *Martedì:* **Voci cooperative**
Mercoledì: **Spazio alla psico**
Giovedì: **Spazi Friûl**
Venerdì: **Libri alla radio**
18.15 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
18.20 *Martedì:* **Cjase nestre**
18.40 **Vespri**
19.00 **Santa Messa** *da Lignano*
19.40 *Lun, mar, mer, ven:* **Glesie e int**
Gio: **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
20.00 **Vrata proti vzhodu**, *trasmissione in sloveno*
21.00 *Lunedì:* **Cîl tuchin**
Martedì e venerdì: **Folk e dintorni**
Mercoledì: **Dammi spazio**
Giovedì: **Ispettore rock**
22.00 **Cose di musica**
23.00 **Musica classica**

SABATO

■ ***GR NAZIONALE INBLU***,
ogni ora dalle 9.00 alle 18

6.00 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
6.30 **Lodi**
6.40 **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
7.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
8.00 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
8.30 **Pianeta azzurro**
9.00 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
9.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
10.03 **Cose di musica**
11.03 **FREEulBike**
11.30 **Istât furlane**
12.30 **Sotto la lente**, *attual ità friulana*
13.10 **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
13.30 **Spazi Friûl**
14.00 **Spazio alla psico**
14.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
15.00 **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
15.30 **Voci cooperative**
16.00 **Cîl tuchin**
17.00 **Cjase nestre**
17.30 **Spazio estate**
18.15 **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
19.00 **S. Messa prefestiva dalla Cattedrale**
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach*
21.00 **Stop & Gold**
22.00 **Cose di musica**
23.00 **Musica classica**

Frequenze: *Udine e Basso Friuli 103.700 MHz*
Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz
Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz | Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz
Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz
in streaming e podcast su ***www.radiospazio.it***

DOMENICA

6.00 **Il Vangelo della domenica**
La detule di vuê
6.30 **Lodi**
6.40 **Glesie e int**
7.20 **Il meglio di Sotto la lente**
8.05 **Il Vangelo della domenica**
La detule di vuê
9.00 **Cento ripartenze**
9.30 **Spazi Friûl**
10.10 **Il Vangelo della domenica**
10.30 **Glesie e int**
11.00 **S. Messa della domenica,** *in diretta dalla Parrocchia S. G. Bosco di Lignano Sabbiadoro*
12.00 **Caro Gesù**
12.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
13.00 **Istât furlane**
13.30 **Il meglio di Sotto la lente**
14.00 **Musica italiana**
15.00 **Agrinet4Women**
15.30 **Spazio alla psico**
16.00 **Ispettore rock**
17.00 **Cjase nestre** *(replica)*
17.10 **Vespri**
17.30 **Cîl tuchin**
18.00 **Pop Theology,** *da InBlu*
18.30 **Libri alla radio**
19.00 **Spazio estate**
19.30 **Pianeta azzurro**
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach*
21.00 **Stop & Gold**
22.00 **Cose di musica**
23.00 **Musica classica**

il materasso®
per il vostro benessere

RIVENDITORE
GLOBAL RELAX

www.ilmaterasso.it

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
TRIVIGNANO UDINESE - Frac. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

VINCENZO ZITELLO

L'artista, primo divulgatore dell'arpa celtica in Italia, sarà in concerto a Rosazzo il 9 agosto

«Arpa, strumento anche maschile. Me l'ha insegnato Alan Stivell»

L'arpista Vincenzo Zitello

Negli anni '70 è stato il primo divulgatore e pioniere dell'arpa celtica in Italia. Stiamo parlando di Vincenzo Zitello, compositore e polistrumentista italiano, un vero innovatore. Zitello, sabato 9 agosto, alle ore 21, si esibirà all'Abbazia di Rosazzo assieme al violinista Fulvio Renzi, ospite del Folk Club Buttrio che organizza la serata (informazioni e prenotazioni: 348 8138003; info@folkclubbuttrio.it).
Intitolato "Graal", dal nome dell'ultimo disco dell'artista, il 14° della sua carriera, il concerto vedrà Zitello suonare l'arpa celtica e l'arpa bardica, mentre Renzi utilizzerà il violino e il violino baritono.
«Proporrò un viaggio nel repertorio dei miei 14 album – racconta Zitello – compreso l'ultimo, quindi quarant'anni di musica».

Che differenza c'è tra l'arpa "celtica" e quella "bardica"?

«Cambiano le corde: nella "celtica" sono di carbonio o nylon, in quella bardica, la vera arpa irlandese, sono di metallo. Di conseguenza quest'ultima ha un suono più ancestrale, ma allo stesso tempo anche più moderno. Pure il violino baritono ha delle corde diverse che lo fanno suonare un'ottava sotto. Il risultato è di avere il suono di un violoncello, realizzato però con il violino. Con questo gioco strumentale proporrò i miei brani in una veste nuova».

Lei ha iniziato da giovanissimo lo studio della musica con il flauto traverso e la viola. Poi è passato all'arpa. Come mai?

«L'arpa è sempre stata la mia passione, ma all'epoca la suonavano solo le ragazze: era considerato uno strumento solo femminile. Poi è arrivato Alan Stivell (cantautore e arpista francese, padre della rinascita e del rinnovamento della musica celtica *ndr*). Avevo vent'anni e per me è stato naturale lasciare la viola e iniziare a suonare l'arpa celtica. Senza di lui non avrei neppure saputo che esisteva questo strumento».

Stivell è stato anche suo maestro.

«Sì. L'ho conosciuto nel 1980 e da lì siamo diventati amici. E lo siamo rimasti, tanto che mi ha voluto anche in un pezzo del suo ultimo disco, "Human Kelt", in cui ha raccolto accanto a sé musicisti di varie estrazioni. Per l'Italia ci siamo Angelo Branduardi e io, che per l'occasione però non ho suonato l'arpa, ma il violoncello».

Lei tiene nei Conservatori dei master di arpa celtica per studenti di arpa classica. Che rapporto c'è tra i due strumenti?

«L'arpa celtica non è altro che la "mamma" dell'arpa classica. È più piccola, ma la tecnica non si allontana molto. Conoscerla consente ad un musicista classico di avvicinarsi ad un atteggiamento musicale più prossimo alla musica popolare e al jazz. Io poi ho inventato una tecnica nuova per affrontare questo strumento, utilizzata con tanti cantautori che mi hanno voluto con loro. Inoltre, avendo studiato fin da giovane composizione, ho visto subito nell'arpa uno strumento per il quale scrivere musica nuova, personale».

E qual è stato il suo rapporto con la musica irlandese?

«L'ho studiata perché volevo capire bene il mio strumento. Che non è, come si potrebbe pensare, uno strumento popolare: era infatti legato alle corti e anche al clero. Si ritiene, infatti, che l'arpa celtica sia stata inventata dai monaci ad imitazione dell'arpa di Davide. Ed è uno strumento che evoca un senso spirituale, legato alla meditazione e alla preghiera».

A questo proposito, lei ha anche suonato davanti a Papa Giovanni Paolo II, nel 1995 a Loreto.

«Sì, ho eseguito l'"Ave Maria" che mi era stata commissionata dalle Edizioni Paoline. E per il Giubileo del 2000 ho composto, sempre su richiesta delle Paoline, le musiche per un disco, "Salve Regina": una Messa in latino».

Il suo ultimo cd si intitola "Graal". Cosa contiene?

«Si ispira al ciclo arturiano e alle leggende celtiche legate a questo mito. Il prossimo lavoro invece sarà dedicato ad Orfeo e ai canti orfici, un tema che mi interessa anche dal punto di vista letterario e della danza».

Come mai la musica irlandese continua ad essere la "regina" del folk in tutto il mondo?

«È stata influenzata soprattutto dalla musica barocca italiana e per questo è una sorta di passepartout: rappresenta un aggancio tra il folk e la musica colta ed è quindi in grado di interessare diversi tipi di pubblico».

Stefano Damiani

PANORAMA DELLE MOSTRE

Le opere dello scultore moravo sono ispirate all'arte greca, romana e barocca. L'artista vive tra Parigi e Pietrasanta e afferma: «Le mie radici sono culturali»

Il classicismo di Ivan Theimer a Santa Maria in Valle

Cividale è una terra di confine, come la Moravia dove lo scultore Ivan Theimer nacque nel 1944: territori in cui l'eredità austro ungarica si mescola con influenze tedesche e altoadriatiche. Per questo la città ducale è luogo particolarmente adatto ad ospitare la mostra dell'artista. Una raffinata selezione delle sue sculture, intitolata " Ivan Theimer da valicate frontiere" è visitabile fino al 12 novembre nel Monastero di Santa Maria in Valle (via Monastero Maggiore n.34, orari: da martedì a giovedì 10/13 e 15/19, da venerdì a lunedì 10/19) e nella piazze cividalesi dove le grandi opere di Theimer – famoso per i monumenti urbani – bene si inseriscono nelle piazze cividalesi: tartarughe, obelischi in precario equilibrio, figure mitologiche.
Nei luoghi di confine la sfaccettata realtà culturale si esalta nel confronto, così da far affermare all'artista: «Quando si lascia un paese si è colpiti dalla forza delle proprie radici. Oggi le mie radici sono culturali, vanno da Bernini alla scuola neoclassica francese, dal Rinascimento all'architettura barocca».
Dopo l'invasione russa del 1968 Theimer emigrò a Parigi dove proseguì gli studi artistici affermandosi in campo internazionale e solo dopo il 1989 riprese i contatti con la Cechia. Attualmente vive tra Parigi e Pietrasanta (Lucca) poiché per lui è essenziale collaborare con gli artigiani: fonditori e lavoratori del marmo.
In mostra a Cividale ci sono molti bozzetti per i monumenti pubblici eretti in Francia, Germania e nella città natale di Olomuc. La sua scultura è realistica ispirata al classicismo dell'età greco romana e all'ellenismo, come si può notare nei volti dei bimbi rivestiti di fantasiosi cappelli o rappresentati in pose dinamiche o, ancora, nelle figure ispirate al mondo del vino come in "Il grappolo della terra promessa". Al mondo ellenistico rimandano gli animali quali pesci, serpenti, talora virtuosisticamente aggrovigliati, e tartarughe. Queste ultime sono un soggetto caro a Theimer per il suo significato simbolico: sono infatti il sostegno del mondo, che poggia sul loro carapace, lente e resilienti.
Le sculture sono lavorate in modo eccelso da tutti i lati e nei particolari da osservare con attenzione. Nelle bacheche al centro dell'esposizione si nota l'influenza del Manierismo italiano nei piccoli raffinati oggetti come mani e colonne, dove il metallo si abbina alle pietre dure o al cristallo di rocca, un'arte fiorentina, ma apprezzata nelle "Wunder Kammer" (camere delle meraviglie) del mondo tedesco e boemo. A Cividale sono esposti anche numerosi acquerelli e tempere su carta che documentano i viaggi dell'artista in Europa, Egitto, Marocco, India e che rivelano la sua maestria pittorica, che si avverte anche nei bronzi dipinti e patinati.

Gabriella Bucco

"Adamo ed Eva con il Serpente" di Ivan Theimer (2001)

Le altre mostre della settimana

SAN PIETRO AL NATISONE

"Radio Judrio" vivere dentro la frontiera. Fotografie di Massimo Crivellari
Smo, via Alpe Adria 73
Fino al 31 agosto; tutti i giorni 10/13 e 14.30/17.30

GEMONA

L'età dell'amore. Collezione Gianni da Campo. Una storia intima del cinema e del fumetto italiano
Ex carceri del Castello
Fino al 28 settembre; venerdì 15/19, sabato, domenica e festivi 10/12.30 e 15/19

UDINE

Alfredo Carnelutti. L'opera pittorica
Castello, Casa della Confraternita
Prorogata al 31 agosto; da giovedì a sabato 15/18

CAMPOROSSO

Il tempo della memoria è il futuro
Museo Antiquarium, viottolo Florianca 13
Fino al 20 agosto; da martedì a domenica 10.30/12.30 e 16/19

UDINE

Silvia Infranco. Trame organiche
Casa Cavazzini-Museo d'arte Moderna e Contemporanea, via Cavour 14
Fino al 7 settembre; da martedì a domenica 10/18

APPUNTAMENTI

Notizie flash

PALMANOVA. Antonello Venditti: "Notte prima degli esami" tour

Ha compiuto quarant'anni la canzone "Notte prima degli esami" di Antonello Venditti, brano simbolo del 1984 che ha accompagnato generazioni di studenti italiani. L'artista romano è in tour con un concerto che vuole ricordare questo anniversario. L'appuntamento in Friuli è per **sabato 9 agosto**, in Piazza Grande a Palmanova, alle ore 21.30. Originariamente previsto per il 22 luglio, il concerto è stato spostato in questa nuova data.

LIGNANO. D'Angelo, i miei meravigliosi anni '80

Si intitola "I miei meravigliosi anni '80" il tour estivo 2025 del cantante Nino D'Angelo, che fa seguito a una serie di concerti tra cui quello allo Stadio Maradona di Napoli nel giugno 2024. Appuntamento **sabato 9 agosto** all'Arena Alpe Adria di Lignano alle ore 21.30.

Nek all'Arena Alpe Adria di Lignano

Farà tappa anche in Friuli il tour 2025 di Nek. L'appuntamento con Filippo Neviani è fissato per **mercoledì 6 agosto**, nell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, alle ore 21, inserito nel Lignano Sunset Festival. La serata, intitolata Nek-hits live, sarà un viaggio attraverso i più grandi successi dell'artista che in trent'anni di carriera ha segnato la musica italiana. Sul palco con Nek (che suonerà anche il basso) saliranno Emiliano Fantuzzi alla chitarra e Luciano Galloni alla batteria. Tra i brani in scaletta "Laura non c'è", "Fatti avanti amore", "Se io non avessi te", "Lascia che io sia" e "Se telefonando".

Nek

AQUILEIA. Il Messiah di Haendel

Venerdì 8 agosto, alle 20.45, nella Basilica Patriarcale di Aquileia, per i "Concerti in basilica", sarà eseguito il celebre oratorio "Messiah" di Haendel, affidato alla direzione del maestro Ernest Hoetzl, eclettico direttore d'orchestra, l'unico ad aver lavorato sia in Corea del Sud che in Corea del Nord e primo musicista occidentale ad esibirsi nell'Iran post-rivoluzionario. Agli ordini della sua bacchetta ci saranno l'Orchestra Lorenzo Da Ponte e la Tiepolo Barocca FVG, che suoneranno strumenti storici, insieme al Coro Venice Monteverdi Academy, diretto da Sheila Rech.

CARNIARMONIE. Pianoforte e contaminazioni

Il programma di Carniarmonie presenta, nei prossimi giorni, sei concerti, in un programma tra musica pianistica, da camera e contaminazioni. **Giovedì 7 agosto**, alle 20.30, nella chiesa di San Matteo a Ravascletto, concerto del Duo Laroi (Andrea Biasotto, sassofono, Arianna Foltran, pianoforte). Musiche di Milhaud, Debussy, Rizzo, Say, Yoshimatsu. **Venerdì 8 agosto**, nella chiesa di S. Giovanni Battista a Viaso di Socchieve, alle 20.30, concerto dei fratelli Ulisse e Maria Mafalda (violino pianoforte). Programma dal titolo "Variazioni per archi". **Sabato 9 agosto**, nella chiesa di S. Rocco, a Ca vazzo Carnico, alle 20.45, protagonista sarà il pianista Alexey Botvinov, artista di fama internazionale, che proporrà musiche di Beethoven, Chopin e Rachmaninov. **Domenica 10 agosto**, nella chiesa di S. Giorgio Martire, a Preone, alle 20.30, concerto del Trio Opera Viwa. Musiche di Braga, Ciardi, Debussy. **Lunedì 11 agosto**, alle 20.30, in piazza Unità a Tarvisio si esibirà il gruppo Corte di Lunas, tra folk, rock, polifonia. **Martedì 12 agosto**, alle 20.30, nella Pieve di Santa Maria di Gorto a Ovaro, appuntamento con il duo pianistico Anastasia e Liubov Gromoglasova alle prese con "Danze sinfoniche a due pianoforti".

VILLACACCIA. Avostanis, "Lingua mater"

Giovedì 7 agosto alle ore 21 (in caso di maltempo, la sera dopo), Ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, per Avostanis, proiezione di "Lingua mater", documentario di Massimo Garlatti Costa. Si tratta di una coproduzione Belka Media e Raja Films. Introdurrà Giulio Pagotto, in dialogo con l'autore. Di fronte al grave pericolo di omologazione o cancellazione che tutte le lingue, minori e non, stanno affrontando, in un colorato mosaico di interviste ed emozioni raccolte in sei anni di ricerche e viaggi – dall'Europa all'Africa e al Sud America – il documentario esplora i sentimenti legati alla lingua madre delle persone e la lotta di varie comunità del mondo. Il viaggio si conclude a Buenos Aires, in una piccolissima ma attiva comunità di friulani che cercano di mantenere viva la loro lingua e la loro cultura.

LIGNANO. "Il ritorno" di Yigal Leykin

Giovedì 7 agosto, nel Pala Pineta di Lignano, alle ore 18.30, per gli "Incontri con l'autore e con il vino", Yigal Leykin parla del suo libro "Il ritorno" (Besa Muci). Saranno offerti vini della Società Agricola Borgo Tintor - Gradisca d'Isonzo. Il libro racconta la storia di Giacomo, 22 anni, un ragazzo nato e cresciuto in Italia, figlio di un'italiana e di un padre israeliano. I genitori si sono separati, dopo una profonda e inspiegabile crisi del padre medico, e questo approfondisce e complica molto la posizione del protagonista, diviso fra due culture.

LIGNANO | Una carriera iniziata del 1963. Sono la band italiana più longeva

Il mito dei Nomadi all'Arena Alpe Adria

Sono la band italiana più longeva. I Nomadi hanno iniziato, infatti, la loro carriera nel lontano 1963 e da allora sono sulla breccia, riuscendo a incontrare la sensibilità di diverse generazioni. Occasione per ascoltarli in Friuli sarà il concerto di **giovedì 7 agosto**, all'Arena Alpe Adria, alle ore 21.30, nell'ambito del Sunset Festival (per informazioni www.azalea.it).
Una serata speciale in cui il gruppo, guidato da Beppe Carletti, proporrà una scaletta di una trentina di canzoni scelte tra i brani scritti nella loro carriera come "Ma noi no!", "Noi non ci saremo", "Gli aironi neri", "Dio è morto", "Canzone per un'amica", "Io vagabondo" e molte altre. Brani che, è stato scritto, «sono diventati inni generazionali, simboli di libertà e di ribellione, ma una ribellione dolce».
Oggi la band è formata, oltre che da Beppe Carletti (tastiere), da Cico Falzone (chitarre), Daniele Campani (batteria), Massimo Vecchi (basso e voce), Sergio Reggioli (violino, percussioni, voce) e dal marzo 2017 è entrato a far parte del gruppo Yuri Cilloni (voce).

Lillo presenta il film "Tutta colpa del rock"

Il comico interpreta un ex chitarrista rock caduto in disgrazia che riesce a riscattarsi

La locandina del film

Sabato 9 agosto, alle ore 21 all'Arena Largo San Giorgio di Pordenone e **domenica 10 agosto** alle ore 21.15 nel Giardino Loris Fortuna di Udine (in caso di pioggia a Cinemazero e al Visionario), il pubblico friulano avrà l'occasione di incontrare Lillo (Pasquale Petrolo). Volto amatissimo della comicità italiana, noto per il duo "Lillo & Greg", l'attore sarà presente alla proiezione in anteprima del film "Tutta colpa del rock", diretto da Andrea Jublin. Lillo interpreta Bruno, un ex chitarrista rock caduto in disgrazia: bugiardo patologico, egoista, vanesio e padre assente. Dopo una serie di errori tragicomici, finisce in carcere. Sembra aver toccato il fondo, ma proprio lì, dove ogni speranza appare persa, si apre per lui un'inattesa occasione di riscatto: fondare una band con altri detenuti per partecipare al Roma Rock Contest e vincere i soldi necessari a mantenere una promessa fatta alla figlia Tina: portarla in America per un leggendario "Rock Tour".
Assieme a Lillo, nel cast figurano altri attori tra cui Maurizio Lastrico.
«Bruno – ha spiegato lo stesso protagonista – è un uomo alla disperata ricerca di un abbraccio. È un'immagine simbolica, che racconta il suo bisogno di contatto, di affetto. Insegue un sogno troppo grande, che finisce per sovrastarlo e fargli dimenticare ciò che conta davvero. Ma è anche un egoista positivo: tiene all'amore, vuole recuperare il rapporto con la figlia. E solo un'esperienza estrema come il carcere lo aiuterà a capire cosa desidera davvero».

Portatrici carniche tra racconto e musica

Storytelling multimediale in dieci luoghi simbolici. A seguire concerto per la pace con letture e danze

Il progetto "Incontrare le Portatrici Carniche tra musica e storytelling" sarà presentato **giovedì 7 agosto** alle ore 18 nella Sala del Museo della Grande Guerra di Timau, con l'inaugurazione de "La Via degli Scarpez", un innovativo percorso di storytelling multimediale che guiderà i visitatori in dieci luoghi simbolici legati alla storia delle donne che durante la Prima guerra mondiale furono in prima linea per portare i rifornimenti al fronte. Per la prima volta, quindi, sarà possibile vivere un'esperienza immersiva accompagnati dalla voce narrante di una portatrice immaginaria, che trasformerà la grande Storia in un racconto da scoprire camminando ed emozionandosi tra luoghi fisici, come Timau e Cleulis, e altri digitali come quiz e immagini storiche fruibili da smartphone.
«Con quest'iniziativa – commenta il vicesindaco di Paluzza, Fabrizio Dorbolò – vogliamo offrire uno strumento accessibile a tutti, dai singoli escursionisti alle scuole, per continuare a far vivere la storia in modo partecipato e profondo».
In serata, alle ore 21, nella sala cinema-teatro di Forni Avoltri, andrà in scena "Cime rosse: il coraggio delle donne", concerto meditativo per la pace dedicato alle Portatrici. Lo spettacolo, che unisce musica, letture e danza, coinvolge giovani artisti da tutta Italia i quali si uniranno alla storica corale "Teresina Unfer" di Timau.

pagina a cura di Stefano Damiani

“Cantori dell’Alleluja” da 45 anni

I Pueri Cantores del Duomo di Udine assieme ai Pueri di Martignacco durante la loro trasferta a Monaco di Baviera per il 45° Congresso internazionale dei Pueri Cantores

A Monaco. I Pueri Cantores del Duomo di Udine assieme a quelli di Martignacco hanno partecipato al 45° Congresso internazionale con altri 120 cori di 40 nazioni

Pueri Cantores
Storia del gruppo fondato in Cattedrale nel 1980 da Savino Pajani

C’era anche lui, Savino Pajani, ad accompagnare i «suoi» Pueri Cantores del Duomo di Udine – gruppo che ha fondato esattamente 45 anni fa e di cui è presidente – al 45° Congresso Internazionale dei Pueri Cantores che si è svolto a Monaco di Baviera dal 16 al 20 luglio. I ragazzi udinesi, guidati dalla direttrice del coro, Annamaria dell’Oste, hanno partecipato per cinque giornate – anche grazie al sostegno della Fondazione Friuli – all’importante incontro assieme ai loro “colleghi” friulani di Martignacco e ad altri 4.500 loro coetanei provenienti da tutto il mondo: 120 cori di 40 nazioni. «A causa degli acciacchi della mia età – racconta Pajani – ho potuto seguirli solo negli ultimi tre giorni, ma sono stato presente e i miei occhi lucidi di commozione hanno visto che i nostri ragazzi si sono comportati bene, preparati nei canti e felici nel loro stare insieme. Hanno dato un’ottima prova nel concerto di Gala nella chiesa di San Pietro, nella Marienplatz al Festival della Cultura e della tradizione, nel concerto fatto nella città di Wasserburg, ospiti del sindaco di quella città, di nuovo in Marienplatz per la Messa di chiusura del congresso, presieduta dall’arcivescovo di Monaco, cardinale Marx. Ho visto la loro gioia e posso essere orgoglioso di loro e dei loro maestri».
Una trasferta, quella di Monaco, che quindi ha suggellato l’anno in cui il coro ha celebrato i suoi 45 anni di vita. I Pueri Cantores del Duomo di Udine, infatti, hanno iniziato la loro attività e il loro servizio in Duomo nella Pasqua del lontano 1980.
L’idea di fondare il gruppo di giovani cantori – ricorda Pajani – nacque «come una piccola scintilla nel 1978. Si sviluppò nel 1979 con la ricerca di una chiesa e di una sede per le prove di canto e per la preparazione al servizio corale e con la ricerca di ragazzi nelle scuole elementari di Udine che accettassero le finalità di questa originale idea: diffondere l’amore per la musica e il canto, al servizio della liturgia».
Fu l’allora parroco del Duomo, mons. Raffaele Nogaro, che poco dopo sarebbe stato eletto Vescovo di Caserta, «ad aprire le porte della Cattedrale ai Pueri Cantores – prosegue Pajani – permettendo così il nascere e poi la presenza costante di tanti ragazzi e ragazze (una cinquantina) per animare la liturgia in Duomo. In tutti questi anni i Pueri Cantores sono stati stimati, aiutati ed incoraggiati da tutti i parroci del Duomo: oltre a mons. Nogaro, mons. Domenico Pecile, poi divenuto Vescovo di Latina, mons. Marino Qualizza, mons. Emilio Dominici, mons. Emidio Goi, mons. Lucio Soravito, poi Vescovo di Rovigo, e l’attuale mons. Luciano Nobile, da 20 anni vero padre spirituale dei Pueri».
Pajani tiene anche a ricordare il sostegno dei vari Arcivescovi di Udine, «che li hanno sempre riconosciuti, approvati e per loro hanno di volta in volta rinnovato il “mandato” del ministero del canto liturgico: mons. Alfredo Battisti, chiamato il “Vescovo dei Pueri Cantores” e che li ha definiti “Cantori dell’Alleluja”, mons. Pietro Brollo, mons Andrea Bruno Mazzocato ed ora il nuovo arcivescovo mons. Riccardo Lamba». E proprio con mons. Lamba i Pueri hanno celebrato il loro 45° animando il canto della solenne liturgia in Cattedrale, la scorsa Pasqua. Per l’occasione si sono aggiunti agli attuali coristi anche quelli, ormai adulti, che avevano fatto parte in passato del coro.
«Attorno a quella prima idea nata 45 anni fa – prosegue Pajani – e al primo gruppo denominato “I Piccoli cantori del Duomo” sono sorti poi gli Juvenes Cantores, primi in Europa come gruppo originato dai Pueri Cantores con le stessa finalità. Questo coro ha svolto attività corale per oltre 30 anni e dopo un periodo di sosta, nel marzo scorso si è ricostituito guidato dal maestro Andrea Toffolini, organista dei Pueri e lui stesso in passato ex Puer e Juvenis Cantor. A questo proposito, ricordo che dai Pueri Cantores del Duomo sono usciti molti artisti: organisti, pianisti, cantanti, maestri di coro». Tra questi c’è la stessa attuale direttrice, Anna Maria Dell’Oste, soprano affermato a livello internazionale e docente di Canto al Conservatorio Tomadini di Udine. «Dal nostro coro – aggiunge Pajani – è uscito anche un sacerdote. Per un periodo, infatti, ha fatto parte del Pueri Cantores del Duomo anche don Francesco Ferigutti, da poco nominato parroco di Rivignano».
Tra i momenti importanti di questi 45 anni, Pajani ricorda la nascita, nel 1985, dell’Associazione dei Pueri Cantores grazie al cui sostegno il gruppo ha potuto partecipare a tutti i congressi nazionali ed internazionali, ha organizzato due Congressi di risonanza italiana ed europea, a Udine nel 1991 e ad Aquileia nel 2006, il Presepe di voci a Udine in occasione del Natale con esibizioni nelle strade di cori di ragazzi provenienti anche da vari paesi europei. E ancora l’esecuzione di 4 “Missa brevis” di Mozart, della Passione secondo Giovanni e della Messa di Bach, della Missa Papae Marcelli di Palestrina.
Riandando all’appena conclusa trasferta di Monaco, il presidente dei Pueri esprime un «riconoscente grazie» ai direttori Dell’Oste e Toffolini, «alla valida vicepresidente Francesca Marinelli, ai collaboratori e alle famiglie. Un gruppo con questo spirito non potrà mai aver fine».

Stefano Damiani

Teatri Stabil Furlan. Lo stanziamento deciso dalla Regione

210 mila euro per sede e attività

Il Teatri Stabil Furlan potrà contare su nuove risorse per 210 mila euro, oltre a quelle ordinarie, approvate dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia nell’ambito dell’assestamento di bilancio di luglio. Un segnale forte, che conferma l’attenzione dell’amministrazione verso una realtà culturale radicata nel territorio e impegnata nella promozione della lingua friulana.
Nel dettaglio, 10.000 euro sono stati stanziati per coprire le spese di locazione della nuova sede istituzionale, mentre altri 50.000 euro serviranno ad allestire gli spazi con arredi e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività artistiche e gestionali. Ma il sostegno della Regione guarda anche all’orizzonte internazionale con GO!2025 – Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura. Il Consiglio ha infatti destinato 150.000 euro per le iniziative ed eventi che il Teatri Stabil Furlan realizzerà nel contesto di questo appuntamento di rilievo europeo.
«Si tratta di un riconoscimento importante che premia l’impegno e la visione culturale del nostro Teatro – ha dichiarato il presidente del Teatri Stabil Furlan, **Lorenzo Zanon**, ringraziando la Regione –. Queste risorse ci permetteranno di rendere operativa la nuova sede e di affrontare con maggiore solidità le future sfide artistiche».
«Sostenere le realtà artistiche del territorio – ha affermato il presidente del Consiglio regionale **Mauro Bordin** – soprattutto quelle che affondano le radici nella nostra lingua e identità, significa investire nella crescita civile e culturale della nostra comunità. L’attenzione dimostrata – ha concluso – rappresenta un segnale chiaro e concreto del sostegno alla progettualità e alla funzione sociale del Teatri Stabil Furlan, che continua a rappresentare una delle eccellenze artistiche del panorama regionale».

Salvatores gira a Villa de Claricini “La variante”

La seicentesca Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale, è uno dei set scelti per il nuovo film di Gabriele Salvatores “La variante di Lüneburg” tratto dall’omonimo romanzo di Paolo Maurensig. Giovedì 31 luglio, il regista Gabriele Salvatores, la scenografa Rita Rabassini, l’aiuto regista Roy Bava, Victor Perez virtual effect visual e, per la Film Commission Fvg, la coordinatrice Chiara Valenti Omero e Gianluca Novel, hanno effettuato un sopralluogo alla Villa assieme al presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia. Il film sarà girato nel 2026.

PO SLOVENSKO

Novice

■ UKVE Ponovili so Žegen in Konto

Ceprav je v Ukvah vaška cerkev posvečena Sv. Filipu in Sv. Jakobu mlajšemu, praznujejo že stoletja žegen konec julija, dandanes v nedeljo, ki je časovno najbližja godu Sv. Jakoba starejšega. Od sobote, 26., do nedelje, 27. so se tako letos v Ukvah odvijala vaška praznovanja. Višek je seveda bil v nedeljo, to je »Ukušče žegen«. Dopoldne je v cerkvi bila slovesna dvojezična sveta Maša – v italijanščini, z berilom, prošnjami in Oče našem tudi v slovenščini – pri kateri je sodeloval vaški Cerkveni pevski zbor. Uvodoma je župnik Giuseppe Marano vernike pozdravil tudi v slovenščini. Evharistije so se udeležili tudi vaški naborniki v nošah, ki so kot po navadi bili protagonisti dneva. letos tisti, ki so se rodili leta 2007. Spodbudno je bilo, da so se ob priliki ukovškim pevcem pridružili še mladi pevci iz žabnic. Po Maši je pred cerkvijo bila tradicionalna konta s petjem, glasbo in plesom po vasi. V okviru stare navade vaški naborniki pojejo – pretežno v slovenščini, a tudi v nemščini in italijanščini. Petje se odvija pod vaško lipo in po vaških ulicah, s postanki in plesom pred gostilnami. Tudi letos je igral Trio Šubic. Praznik je trajal do poznega večera, z raznimi dejavnosti in večernim plesom. Vaška praznovanja je letos organiziralo društvo»Ugovizza in fiore« v sodelovanju s Kmetijsko zadrugo iz Kanalske doline, Združenjem »don Mario Cernet« in drugimi krajevnimi ustanovami.

■ BENEČIJA Ne vitarnic na Kraguojnci

Ciela Benečija se močnuo uperja projektu, po katerim bi 'na privatna družba na Kraguojnci nastavila štier vesoke stabre s turbinami, de bi z močjo vietra pardielala električno energijo, jo z elektrodotam spejala do čedajske industrijske cone in jo prodajala. Velik zaslužek bi napunu gajufe gaspodarju, ki bi v 47 milijonu evru vriedan projekt vsekakor ložli malo svojega denarja, sa' bi nucali kontribute in bi le marvice šle za veplačati škodo beneškemu teritoriju. že v imenu »Pulfar«, ki so ga dali projektu, se kaže kolonialistični parstop. 200 metru vesaki stabri in 162 metru duge elike, šaroke in globoke fonde, ciesta in elektrodot bi močnuo vederbali Kraguojnco in vse kraje okuole nje. V skarbeh so vsi ljudje, ki imajo par sarcu Benečijo in vidijo nje arzvoj v turizmu. Šindiki so se močnuo oglasili in so na seji gorske skupnosti Nediža Ter v Fuojdi sparjeli močan dokument pruoti vietarnicam. Puno ljudi je že podpisalo peticijo pruoti vietarnicam. V Špietru je bluo v četartak že trečje protestno srečanja, ki ga je parpravu komitat Zaščitimo Kraguojnco, v katerem so opozicije na kamunah Podbuniesac, Špietar in Svet Lienart ter levosredinske stranke.

■ ŠPIETAR Dvojezični poletni centri

Po koncu šuolskega lieta se otroci med počitnicami zabavajo in spoznavajo Benečijo. Zavod za slovensko izobraževanje je parpravu in peju naprej vič projektu. V Špietru se je 25. luja zaparu počitniški center Poletno sonce. Skor cieu luj so otroci vartaca, primarne in nižje srednje šuole imieli bogat program dejavnosti, izletu, športa, zabave ... Vodili so jih pridni animatorji. Druge polietne dejavnosti za otroke, ki jih je napravu Zavod za slovensko izobraževanje so Gor an dol na odkrivanje starih poti in kraju v Benečiji, Športni kamp in Potoki.

■ BENEČIJA Te narbuj popularni sejmi

V Nediških dolinah so vošta te narbuj poznani in popularni sejmi. Lietos so parpravli praznik ob Nediži v Barnasu od 7. do 10. vošta, senjam Svetega Roka v Škrutoven od 14. do 18.vošta, Senjam svetega Lovrenca in Rožinco v vasi Matajur 9., 10, 14. in 15. vošta, senjam svetega Lovrenca 10.vošta par cierkvici nad Gorenjim Marsinam, Tipajsko Rožinca 14., 15., 16. in 17. vošta.

Rožinca za msgr. Marina Qualizzo

Precesija za Rozinco par Devici Mariji v Dreki

Za msgr. Marina Qualizzo je bla Rožinca par Mariji Devici v Dreki te narbuj liep in veseu praznik cielega lieta. Nimar ga je skarbnuo parpravlju in se veseliu parsotnosti velikega števila ljudi iz vsieh kraju 15. vošta v liepi cierkvi Vnebovzete Božje Matere nad Krasam.
Lietos bo parva Rožinca brez msgr. Qualizze v znamunju msgr. Qualizze. Paršu bo vidanski nadškof msgr. Riccardo Lamba, ki bo ob 12. uri darovau sveto mašo. Na začetku bo požegnu snopiče rož in na koncu vodu precesijo s podobo Device Marije. Pieu bo zbor Rečan_Aldo Klodič. Tudi ufar bo.
Ob teli parložnosti bo nadškof požegnu spomenik duhovnikam, ki so se rodili al' so služili v Dreški fari, saj so na njim dodali ime msgr. Qualizze, ki je gor hodu mašavat kar 37 liet.
Na tistim spomeniku je tudi ime g. Emila Cenciga, ki je biu famoštar od lieta 1989 do lieta 2007. Tudi njega se bojo znisnili na posebo vižo, sa' je lietos 100 liet, odkar se je biu rodiu.

Ob Marijinem vnebovzetju, 15. vošta bo par Devici Mariji v Dreki mašavu videnski nadškof msgr. Riccardo Lamba, ki bo tudi požegnu snopiče rož in trav

Vnebovzetje je te narbuj velik Marijin guod med številnimi prazniki Božje Matere v liturgičnem kolendarju, zatuo je med Slovenci poznan tudi z imenam Veliki Šmaren, v Reziji ku Šmarna miša. V Nediških dolinah je pa Rožinca. Zakì? Staro izročilo pravi, de so Apostoli, kàr so šli na nje grob, namest Marijinega telesa ušafali dišeče rože. V spomin na tuole vierniki pobierajo rože in trave, ki jih zvezane v snopiču nesejo požegnjavat v cierku. Natuo jih skuoze celuo lieto imajo doma. Ankrat so jih paržigali, kàr se je bližala stava ura, de bi njih kadiž odgnu tučo in bi takuo rešili kumetusko pardielo.
Navada žegna snopiču rož in trav je ostala živa v vičih vaseh. V nekaterih se obnavlja in v drugih jo oživljajo, zatuo ki je bla šla v pozabo že dugo liet nazaj.
Ponovila se bo tudi lietos 14. in 15. vošta.
Kaj pa spada v tradicionalni snopič? Lucia Trusgnach – Škejcova iz Očnega Barda (Dreka) pravi, de je trieba zvezati gruco, komarač, kreč, pelin, uratic, glovnik, klasino, oze-berli, rožo Marije Device – svetega Roka, rožo šantjažovo – svetega Ivana – Marijino kri, salvjo te dujo, slis, zvončielič kosmat, zvončič.
Luisa Battistig – Kajancova iz Dolenjega Marsina (Podbuniesac) je napisala, de sta z mamo napravljala snopič s planinskimi rastlinami: tavžintrož, Marijina kri, roža Device Marije in tistimi z domačega varta: komarač, rutca, starčic, pelen.
Ce je te narbuj poznano praznovanje Rožince par Mariji Devici v Dreki, lepuo varjejo navado žegna rož v Marsinu in Matajuru, kjer bo maša 14. vošta ob 18. uri.

Landar. *Po obnovi turma spet zapieli*

Zvonovi v treh jezikih

Potlè ki so mučali vič miescu, so v nediejo 27. luja landarski zvonuovi veselo zapieli s turma, v katerem je biu v telem cajtu postavjen nov rušt s štengami, ki pejejo do varha; tudi zvonuovi so bli postavljeni na močno železno ogrodje.
Po sveti maši, par kateri je biu karščen mali Damiano Zompicchiatti s globokimi koreninami v Landarju, je famoštar Alexandre Fontaine požegnu nove strukture in se zahvalu vsiem, ki so sodelovali par velikem dielu, še posebe deželi Furlaniji Julisjki krajini, ki je preskarbiela 120 tavžint evru. Tudi podbunieški šindik Camillo Melissa se je zahvalu deželi in poudaru pomien zvonuovu, ki oznanjajo velese in žalostne dogodke nieke skupnosti, in turmu, ki predstavjajo nje kulturno in viersko podobo.
Veselega praznika, ki so ga razveselili »Nediški puobi«, sta se udeležila tudi predsednik gorske skupnosti Nediža-Ter, Antonio Comugnaro, in špietarski šindik, Cesare Pinatto.
Naj povemo, de landarski zvonuovi, so bli uliti v Novari 100 liet od tega, puojejo v treh jezikih, sa' na njih beremo napise v slovenskem, latinskem in italijanskem jeziku.
Na velikim je napisano: »Svet Silvester, svet Rok, svet Ivan Kerstnik, prosite Boga za nas – Jesu Christo Dei Filio, Regi regorum et Domino dominorum « (Kristusu Jezusu Božjemu Sinu, Kralju kraljev in Gospodu gospodov); na sriednjem: »Strele in toče reši nas, Gospod – Ecce crucem Domuni, fugite partes adversae, vicit leo tribu Judae« (Glejte Gospodov križ, bežite sovražnikove sile, zmaga lev Judovega plemena); na malem: »Daj jim Gospod večni mir in pokoj in večna luč naj jim sveti – Misericordias Domini in aeternum cantabo« (Gospodovo milost bom opevu na veke).
Na robu vakega zvonova beremo italijanski napis, ki prave, de so 24. maja 1918 Avstrijci odnesli zvonuove in de novi so bli 20. febrarja 1925 uliti iz vojnega plena, se pravi iz kanonu, ki so jih Italijani na koncu vojske odvzeli avstrijski armadi.

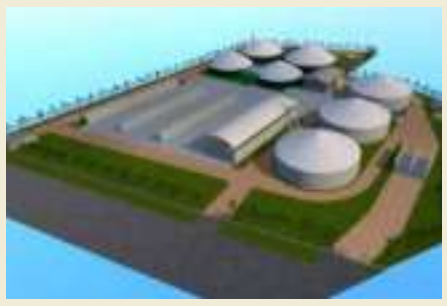
REZIJA

Pa za litos
ta-na Solbici
so ti növi čamararji

W nadëjo 27 dnuw žažaladörja ta-na Sobici tej po nawadi jë bila Sinte Onine fjëšta ano po miši, ki jë rëkel te ravanški plavon pra Alberto Zanier ta prad carkwo ti stari čamararji ni so skuntili kolïkol bečöw ni so spravili za to solbaško cirköw.
So skorë wsi ostali, ko ni so zawpïli, da ni so spravili kej več ki 10.000 eurow. Za no tako mojo ves to so prow karjë bečöw.
To bilo löpo pa čot, da so pa ti növi čamararji, ki wžë iti din ni so pöčali spravit wžë kako palonko.
Ise to so ne stare nawade, ki to prow da ni ostonitë žïwe. *(s. q.)*

lis Gnovis

PAGNÀ. Nissun al vûl l'implant di biometan



Piês il tacon de buse. Passât un pôc di timp, cuant che aromai a Pagnà si pensave che il discors sul implant di biometan di fâ intun teren ai confins tra i comuns di Tavagnà e di Pagnà, a misdì di chest ultin, al fos za dismenteât. Invezit, ve che la Societât che, daspò des protestis dai citadins di chescj doi paîs, e veve rinunziât al progjet, e à decidût di tornâ a presentâlu, simpri a Pagnà, ma di une altre bande. Cheste volte e à cambiât pont cardinâl: a nord pluitost che a sud, intun teritori dulà che si cjatin areis che a son sot tutele ambientâl, boscs, roiuçs e parfin un piçul cjistiel: si trate dal compendi di Fontanebuine, tra i comuns di Pagnà e di Colorêt di Montalban. Cheste volte, a son stâts chei che a vivin tes frazions di Fontanebuine e di Modolêt (che cualchidun di lôr al va zirant cu la scrite: "Republiche di Modolêt"), a stuarzi il nâs e a dâsi di fâ par meti in pîts une proteste di chês, ancje poiantsi su chei de proteste precedente, che in materie di esperience a 'ndi àn ben plui di lôr. Firmis, bleons, riunions: bocje ce vuelistu. Par intant, cualchidun al à za pensât di meti sù la bandiere di vuere sui cjistiei di Colorêt e Fontanebuine, e di fâle svintulâ fin che la vuere no sarà vinçude.

UDIN. Un centri di racuelte par animâi esotics

Cjans e gjats no bastin plui a cheste umanitât che e à simpri plui dibisugne di companie, e che dispès, invezit di cirîle tra i umans, le cirin tra i animâi, che dut câs, scuasit simpri, a son plui fedêi e no tradissin. Ma di un pôc in ca al somee che cjanuts e gjatuts, cun dut che di varietâts a 'ndi e di sielzi, no bastin plui, parcè che si scomence a viodi simpri plui int che e preferìs tignî un animâl esotic: ce saio, un sarpint, magari ancje velenôs, iguanis – che tant nol covente lâ fin aes Galapagos come che al veve fat Darwin par procurâsi l'animâl, o magari cualchi biel sgarpion dorât dal desert, o un biel ragn, no tant une tarantule, che ancje chê e fâs mâl, ma magari il ragn dai gatui (Atrax robustus), che chel sì che al fâs une vore di mâl. E se par gjats e cjans si sa ce che si à di fâ, pai animâi esotics al reste dut di stabilî. Par fortune, lis vuardiis zoofilis e ambientâls, che di pôc a àn vierzude une sede a Udin, a àn scomençât a inviâ un centri di racuelte par animâi di cheste fate, sul model di chel di Gurize, par slargjâ la lôr cognossince, cuntun cors organizât cu la colaborazion dal ordin dai veterinaris. Ancje lis bestiis esotichis, che dut câs al è cetant miôr lassâlis a cjase lôr, a van tratadis cemût che al covente; se no, oltri a fâur mâl, si fâs mâl ancje ae sachete dal paron...

Miercus 6	Trasfigurazion dal Signôr
Joibe 7	S. Gaetan di Thiene
Vinars 8	S. Domeni di Guzmàn
Sabide 9	S.te Taresie
Domenie 10	XIX Domenie vie pal an
Lunis 11	S. te Clare di Assisi
Martars 12	S.te Lelie
Il timp	Biel timp.

Il soreli
Ai 6 al jeve aes 5.55
e al va a mont aes 20.30.

La lune
Ai 9 Lune plene.

Il proverbi
Amôr cence barufe
al fâs la mufe.

Lis voris dal mês
Tirait jù cudumars, melanzanis, pevarons e pomodoros (di mangjâ o par fâ conservis).

"L'aghe dapît de cleve", prin romanç par furlan

Il prin romanç scrit par furlan, "L'aghe dapît de cleve", al jere jessût a bocons sul sfuei "Il Friûl", tra il 1951 e il 1955. Lu veve scrit un zovin mestri nassût a Sarsêt ai 27 di Fevrâr dal 1925, di non Dino Virgili, che po' dopo al deventarà un dai esponents di ponte de leterature furlane dal daspò vuere. Chino Ermacora, che al veve il voli lunc, al decidè di publicâ, cu "La Panarie", tal 1957 il romanç, che tal 1979 al ve une seconde edizion. "L'aghe dapît de cleve", dividût in trê parts, al è un romanç corâl, di grant incei, che al invie la feconde stagjon dal scritôr e poete di Sarsêt, che plui tart al regalarà, tra lis sôs tantis oparis, "La flôr": la plui complete antologjie de leterature furlane des origjinis ai siei timps, e "La bielestele", une antologjie di leturis pai fruts.

Il romanç di Virgili al fo saludât, de bande di tancj operadôrs de culture furlane, come une sorte di capolavôr; un afresc che al rievocave par simpri, te nestre leterature, un mont e une civiltât contadine, cu la sô umanitât, lis sôs vôs, i siei colôrs, i siei odôrs, i siei paisaçs, ma ancje i siei lancûrs, dutune cun chê miserie dignitose che si nascuindeve daûr il lindul e il sestât, pûr di no comparî par no fâ un displasê ai siôrs. A so mût, une saghe ma cence erois o, miôr, cun erois che no savevin di jessilu, che a scombatevin cuotidian par tirâ indenant ogni ore de zornade la lôr vite, cu la vôs di une lenghe madurade dai secui. Ma e jere une vite che e lave – e nancje ben planc – distudantsi, discomparint denant de potence di un cambiament inevitabil; e une lenghe che e deventave simpri plui flevare, scjafoiade di tantis altris lenghis, no dome forestis. La suaze e jere chel stramudament che il sociolic Max Weber al veve definît come "disincanto del mondo", cuant che il mont, dominât de agricolture, dai siei compuartaments, dai siei valôrs e parfin di fruçons di magjiis lontanis, al vignive sostituît de "reificazion", o ben de ricercje e dal valôr des robis materiâls in se stessis. Romanç che ben al devente, oltri che inceose testemoneance di valôr leterari, ancje di storie.

La cuvierte dal romanç

L'autôr Dino Virgili

La Societât Filologjiche Furlane, adun cul Comun di Martignà, e à pensât ben, in ocasion dai cent agns de nassite di Virgili, di publicâ il so capolavôr, ma cuntune prionte, che e je stade curade di Davide Turello, sociolinguist espert di planificazion de lenghe furlane, e docent te universitât di Bamberga. Une sielte intivade ad implen, che Turello si è metût a scrutinâ cun certosine pazience lis peraulis aromai coladis in dismentie, dant lôr une gnove vite. Si podarès dî che il lavôr di Turello al zonte une gnove clâf interpretative pal letôr che al vueli lâ plui in font al romanç di Virgili, cul dismovi un patrimoni di peraulis che a someavin par simpri pierdudis te lontanance dal timp: une ricjece che e sarès stade butade vie par simpri. Juste par chest Turello, te sô iluminante premesse, al fâs avôt parcè che chei che a scrivin no si contentin de miserie dal lessic atuâl, viodint che masse di lôr, «magari par fâsi capî miôr, a rinunzin ae ricjece de nestre lenghe, adatantsi a doprâ une lenghe plui semplice, italianizade – ben che lui, invezit, e juste, al dopre ancje i acents che il gnûf ordenament de lenghe normalizade al à metût de bande – cu la consecuence che intun circul viziôs, il lessic furlan al deventarà simpri plui puar». Turello al fâs lis robis par ben: no si contente di notis che a sclarissin i singui vocabui o i tancj mûts di dî che si cjatin tal romanç, cuntun lavôr di ricercje sui vocabolaris dal Faggin e dal Pirona, ma al fâs il fîl ancje a sclarî riferiments e avigniments che si cjatin in bondance tal romanç di Virgili. E cheste e je une clâf ermeneutiche che e vierç ancje i grancins di sieraduris di puartis che a restaressin sieradis.

Roberto Iacovissi

Peraulis in dismentie

par cure di **Mario Martinis**

> **CHENTI**
avv. = qua, da queste parti
(composto da qui e ĭntus)
Cuant che tu vâs a Udin, passe ancje chenti.
Quando vai ad Udine, passa anche da queste parti.

> **ÇAMPE**
s.f. = sinistra
(il senso traslato forse dal verbo ciampinâ 'zoppicare', il cui termine è legato alla parola zampìn 'monco')
Grigori al dopre la çampe par scrivi.
Gregorio usa la sinistra per scrivere.

> **ÇAVATE**
s.f. = ciabatta
(etimologia incerta, probabilmente di origine orientale)
Il cjan al à puartât vie la çavate di Fabi.
Il cane ha portato via la ciabatta di Fabio.

> **CJÂF**
s.m. = capo, testa; caparbio; bravo; sgherro, birba *(senso vezzeggiativo)*
(dal latino caput 'testa')
O ai un mâl di cjâf cussì fuart che o scugni sentâmi.
Ho un mal di testa così forte che mi devo sedere.

> **CIDIN**
agg. = silenzioso, cheto, zitto
(dall'aggettivo quētu 'cheto' con suffisso diminutivo -īnu)
Cidin, cidin Luche al à cjolt lis caramelis de none.
Zitto, zitto Luca ha preso le caramelle della nonna.

> **CIDULE**
s.f. = carrucola, rotella, girella, articolazione
(si ritiene derivi dal latino gyrus o gyrāre)
Sêstu stât chest an a tirâ lis cidulis?
Sei stato quest'anno a lanciare le rotelle infuocate?

PRIMA SERATA IN TV

RETI	GIOVEDÌ 7	VENERDÌ 8	SABATO 9	DOMENICA 10	LUNEDÌ 11	MARTEDÌ 12	MERCOLEDÌ 13
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa	16.05 **Ritorno a Las Sabinas,** soap opera 18.45 **L'eredità,** gioco 20.35 **Affari tuoi,** gioco 21.30 **UN PROFESSORE,** serie tv con Alessandro Gassman	16.05 **Ritorno a Las Sabinas,** soap opera 18.45 **Reazione a catena,** gioco 21.30 **THE HELP,** film con Emma Stone 23.00 **Codice - La vita è digitale**	16.00 **A sua immagine,** rubrica religiosa 18.45 **L'eredità,** gioco 20.35 **Affari tuoi,** gioco 21.00 **EVVIVA!,** varietà con Gianni Morandi	10.20 **Santa Messa** **A sua immagine** 14.00 **Domenica in** 20.35 **Affari tuoi,** gioco 21.30 **IMMA TATARANNI 2,** serie tv	17.05 **L'estate in diretta,** contenitore 18.45 **Reazione a catena,** gioco 21.30 **IO SONO MIA,** film tv con Serena Rossi 23.00 **Cose nostre,** inchieste	17.05 **L'estate in diretta,** contenitore 18.45 **Reazione a catena,** gioco 20.35 **Affari tuoi,** gioco 21.20 **SIMON COLEMAN,** telefilm	17.05 **L'estate in diretta,** contenitore 18.45 **Reazione a catena,** gioco 21.20 **POLY,** film 23.30 **I truffacuori,** film
Rai 2 Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa	19.30 **Blue bloods,** telefilm 21.20 **DELITTI IN PARADISO,** telefilm 23.00 **Prisma,** serie tv	18.50 **Blue bloods,** telefilm 21.00 **THE AMERICANS,** documentario 23.10 **Professor T,** telefilm	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **UN FIGLIO AD OGNI COSTO,** film 22.10 **Dark lines - delitti a matita,** inchieste	19.30 **Blue bloods,** telefilm 21.00 **WILL TRENT,** telefilm 23.50 **La domenica sportiva estate,** rubrica	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **ELSBETH,** telefilm 23.50 **Hot Ones Italia,** interviste	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **MA... DIAMOCI DEL TOUR! IN EUROPA,** show con Enrico Brignano 23.50 **La notte del mare**	9.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **ROCCO SCHIAVONE 3,** serie tv 22.50 **Storie di donne al bivio,** inchieste
Rai 3 Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Generazione bellezza** 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 21.00 **IL DISCORSO PERFETTO,** film 23.30 **Cari amici vicini e lontani,** show	20.00 **Blob,** magazine 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 21.00 **THE TOURIST,** film con Johnny Depp 23.30 **Eroici! - 100 anni di passione e racconti di sport**	17.30 **Report** 20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Sapiens file** reportage 21.20 **EL DORADO,** film 23.50 **Misericordia,** film	20.00 **Blob,** magazine 21.20 **REPORT ESTATE,** inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci 23.20 **Il presidio,** rubrica d'attualità	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Vita da artista** 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **FILOROSSO,** film	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Via dei matti numero zero** 20.45 **Un posto al sole** 21.20 **LA GRANDE OPERA DELL'ARENA DI VERONA,** opera lirica	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Generazione bellezza** 20.45 **Un posto al sole** 21.20 **IL COLIBRÌ,** film 23.45 **La generazione perduta,** film documentario
TV2000 Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa	19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 21.10 **MANDELA LA LUNGA STRADA VERSO LA LIBERTA,** film 22.30 **Le pietre parlano**	18.00 **Rosario** 19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 21.15 **L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA,** film 23.00 **Effetto notte**	19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 21.00 **AIUTO, HO RISTRETTO LA PROF!,** film 23.00 **Avanzi il prossimo,** rubrica	19.30 **In cammino** 20.30 **Soul,** rubrica 21.00 **LA MONTAGNA DEL CORAGGIO,** film 23.30 **Recita dell'Angelus di Papa Leone XIV**	19.35 **In cammino,** rubrica 20.00 **Santo Rosario** 21.00 **IO, CATERINA,** film tv 22.30 **Indagine ai confini del sacro,** documentario	19.00 **Santa Messa** 20.00 **Santo Rosario** 20.30 **Soul,** rubrica 21.00 **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI,** film 23.30 **Mandela,** film	19.00 **Santa Messa** 20.00 **Santo Rosario** 21.00 **APPUNTAMENTO CON LA MORTE,** film 23.00 **L'altro volto della speranza,** film
5 Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 21.20 **BELLE & SEBASTIEN,** film 00.50 **L'isola di Pietro 2**	18.45 **Caduta libera,** gioco 20.30 **Striscia la notizia,** show 21.20 **MEMORIES,** film 23.50 **Solo per amore,** serie tv	18.45 **Caduta libera,** gioco 20.30 **Paperissima sprint,** show 21.20 **CIAO DARWIN 9,** show con Paolo Bonolis 00.50 **Anna e i cinque**	16.30 **Verissimo** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Paperissima sprint** 21.20 **UN AMORE COME TE, FILM** 23.50 **Giffoni 55**	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.30 **Paperissima sprint** 21.20 **ANNALISA - TUTTI IN ARENA,** show musicale 00.50 **L'isola di Pietro 2**	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.30 **Paperissima sprint** 21.20 **BELLE & SEBASTIEN,** film 23.50 **Vi presento Christopher Robin,** film	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Avanti un altro!,** gioco 21.20 **FRAGILI 2,** miniserie 00.50 **Ridatemi mia moglie**
20 Tg 12.25-18.20-02.30 circa	19.30 **C.S.I. Scena del crimine** 20.30 **NCSI - unità anticrimine,** telefilm 21.20 **BAYWATCH,** film 23.50 **Constantine,** film	20.30 **NCSI - unità anticrimine,** telefilm 21.20 **CHICAGO FIRE,** telefilm 23.50 **Law & Order unità speciale,** telefilm	20.20 **NCSI -unità anticrimine,** telefilm 21.00 **INDIANA JONES E L'ULTIMA CROCIATA,** film con Harrison Ford 00.35 **Beverly Hills Cop 3,** film	20.20 **NCSI -unità anticrimine,** telefilm 21.20 **DIN DON 9 - PAESANI SPAESATI,** film 00.15 **Box Office 3d - il film dei film,** film	19.30 **C.S.I. Scena del crimine,** telefilm 20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine** 21.15 **CHICAGO P.D.,** telefilm 23.50 **Attacco al potere,** telefilm	19.30 **C.S.I. Scena del crimine,** telefilm 20.30 **NCIS unità anticrimine** 21.00 **YOGA RADIO ESTATE,** show 23.50 **Alibi.com,** film	19.30 **C.S.I. Scena del crimine,** telefilm 20.30 **NCIS unità anticrimine** 21.15 **CHICAGO MED,** telefilm 23.50 **Law & Order: i due volti della giustizia,** telefilm
4 Tg 6.35-12.00 19.00-02.50 circa	16.40 **Asso,** film 19.50 **La promessa,** soap opera 20.30 **4 di sera,** talk show 21.20 **IL PADRINO,** film con Marlon Brando 23.50 **Lo squalo 3,** film	16.40 **Free Willy 2,** film 20.30 **4 di sera,** talk show 21.20 **VIAGGI DI NOZZE,** film 23.50 **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto,** film	19.50 **La promessa,** soap opera 20.30 **4 di sera weekend,** rubrica 21.25 **UNA MOGLIE BELLISSIMA** film 23.50 **Prima ti sposo poi ti rovino,** film	20.30 **4 di sera weekend,** rubrica 21.20 **FREEDOM OLTRE IL CONFINE,** inchieste con Roberto Giacobbo 23.50 **L'aereo più pazzo del mondo,** film	16.50 **Delitto ai Caraibi,** telefilm 20.30 **4 di sera,** talk show 21.20 **KURSK,** film 23.50 **The american,** film	16.25 **L'uomo dai 7 capestri,** film 20.30 **4 di sera,** talk show 21.20 **DELITTI AI CARAIBI,** telefilm 23.50 **Un sacco bello,** film	16.25 **Cominciò con un bacio,** film 21.20 **ZONA BIANCA,** talk show con Giuseppe Brindise 23.50 **Confessione reporter,** rubrica
LA7 Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa	16.00 **La torre di Babele,** doc 18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco 20.30 **Otto e mezzo** 21.15 **IN ONDA,** talk show	16.00 **La torre di Babele,** doc 18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco 21.15 **SATURNO CONTRO,** film 00.55 **La finestra di fronte,** film	17.00 **Eden un pianeta da salvare,** documentario 18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco 21.15 **LA FRODE,** film 00.55 **Il talento di Mr. Ripley** film	16.30 **Amore mio aiutami,** film 20.30 **In onda** 21.35 **IL PROCESSO DI NORIMBERGA.** film 23.50 **L7 doc**	17.30 **La torre di Babele,** doc 18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco 21.35 **50 VOLTE IL PRIMO BACIO,** film 23.50 **L'amore secondo Dan,** film	17.00 **La torre di Babele doc** 18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco 20.30 **Otto e mezzo** 21.15 **IN ONDA,** talk show con Marianna Aprile	17.00 **La torre di Babele doc** 18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco 20.30 **Otto e mezzo** 21.35 **LA TORRE DI BABELE ALBUM,** con Corrado Augias
Rai 4	17.30 **Hawaii Five,** telefilm 19.00 **Senza traccia,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **MIDSOMMAR - IL VILLAGGIO DEI DANNATI,** film	17.30 **Hawaii Five,** telefilm 19.00 **Senza traccia,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **6 BULLETS,** film 23.05 **Snake Eyes: G.I. Joe - Le origini,** film	19.35 **Last cop - l'ultimo sbirro,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **IDA RED,** film 23.05 **Wake of Death - Scia di morte,** film	19.35 **Last cop - l'ultimo sbirro,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **RAPA,** telefilm 23.00 **The twin l'altro volto del male,** film	17.30 **Castle,** telefilm 19.00 **Senza traccia,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **FUORI IN 60 SECONDI,** film 23.00 **Paradise highway,** film	17.30 **Castle,** telefilm 19.00 **Senza traccia,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **FIRE COUNTRY,** telefilm 23.00 **Midsommar,** film	17.30 **Castle,** telefilm 19.00 **Senza traccia,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **S.W.A.T.,** telefilm 23.05 **Nick off duty,** film
Rai 5	19.05 **Namibia, il deserto racconta,** documentario 20.15 **Overland 2023** 21.15 **BUON COMPLEANNO MASSIMO,** documentario 00.25 **Punto Nave**	17.45 **Elisabetta regina d'Inghilterra,** opera 20.15 **Overland 2023** 21.15 **KILIMANGIARO ON THE ROAD,** documentario 00.25 **Rock legend**	18.45 **Al di là del fiume e tra gli alberi,** documentario 19.25 **I segreti delle rocce,** documentario 21.15 **NEL SECOLO BREVE,** documentario	18.45 **Nel secolo breve,** documentario 21.15 **AL DI LÀ DEL FIUME E DEGLI ALBERI,** documentario 22.45 **David Gilmour: wider horizons,** documentario	19.15 **Storia dell'igiene,** documentario 21.15 **ENEMY,** film 23.45 **Radiofreccia,** film	19.05 **Isole prodigi dell'evoluzione,** documentario 20.15 **Overland 2023** 21.15 **SEMINA IL VENTO,** film 23.25 **In the mood for love,** film	17.30 **American genius,** documentario 20.15 **Overland 2023** 21.15 **ULISSE IL PIACERE DELLA SCOPERTA,** documentario 22.15 **Pink Floyd,** documentario
Rai Movie	17.30 **I dieci gladiatori,** film 19.30 **Jimmy Boo bullet of the head,** film 21.10 **DENTI DA SQUALO,** film 22.45 **Wasabi** film	17.30 **Giù la testa,** film 21.10 **MANGIA PREGA AMA,** film con Julia Roberts 22.45 **Non succede, ma se succede...,** film	17.30 **A spasso nel bosco,** film 19.05 **Il giorno sbagliato,** film 21.10 **NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI,** film 23.05 **Sotto il sole della Toscana,** film	17.30 **Per qualche dollaro in più,** film 19.25 **Mistero a Saint Tropez,** film 21.10 **LA BESTIA NEL CUORE,** film 23.45 **L'eroe,** film	17.30 **Gli uomini dal passo pesante,** film 19.25 **Segni particolari bellissimo,** film 21.10 **CAVALCARONO INSIEME,** film	19.25 **Torna a settembre,** film 21.10 **PIXELS,** film 22.45 **Per legittima accusa,** film	17.00 **Cavalcarono insieme,** film 19.35 **Il letto racconta...,** film 21.10 **RICOMINCIO DALL'AMORE,** film 23.50 **Unico testimone,** film
Rai Storia	20.35 **Passato e presente,** doc. 21.10 **5000 ANNI E + LA LUNGA STORIA DELL'UMANITÀ,** documentario 22.10 **Viaggio nel sud,** documentario	20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **DOPO IL CAOS - VARSAVIA CITTÀ FENICE,** documentario 22.10 **Primi sull'Everest,** documentario	20.20 **Scritto, detto, letto** doc. 20.30 **Passato e presente** 21.10 **IL GATTO,** film con Mariangela Melato 23.05 **Notturno,** documentario	20.20 **Scritto, detto, letto** doc. 20.30 **Passato e presente** 21.15 **VOCI D'ORO,** film 23.50 **Un'epoca nuova,** documentario	20.00 **Il giorno e la storia,** doc. 20.30 **Passato e presente** 21.10 **ITALIA, VIAGGIO NELLA BELLEZZA,** documentario 22.10 **Storia delle nostre città,** documentario	21.10 **UN MONDO DIVISO: TERRA SANTA,** documentario 22.10 **1939-1945: la II Guerra mondiale,** documentario 23.50 **Sant'Anna di Stazzema,** documentario	20.30 **Passato e presente,** documentario 21.10 **ILLUMINATE: FRANCA VALERI,** documentario 22.10 **Il pazzo di Dio,** documentario
telefriuli Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa	12.45 **A voi la linea** 13.15 **Family salute e benessere** 17.45 **Telefruts** 19.45 **Screenshot** 20.30 **ECONOMY FVG** 23.15 **Becker on tour**	12.45 **A voi la linea** 15 .30 **Bianconeri a canestro** 18.30 **Maman** 20.35 **La bussola del risparmio** 21.00 **SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO**	09.45 **Lo scrigno** 11.15 **Beker on tour** 19.30 **Le peraule de domenie** 19.45 **L'alpino** 20.00 **Effemotori** 22.45 **THE BEST SANDWICH**	10.45 **Screenshot** 11.15 **Beker on tour** 12.00 **Effemotori** 13.15 **L'alpino** 19.15 **Sport FVG** 21.30 **RACCONTI AZZURRI**	12.30 **A voi la linea** 16.00 **Telefruts** 18.40 **Parliamone** 19.45 **Goal FVG** 21.00 **BIANCONERO XXL** 22.00 **Racconti azzurri**	17.45 **TeleFruts** 19.30 **Sport Fvg** 19.45 **Community FVG** 20.40 **Gnovis** 21.00 **LO SCRIGNO** 23.15 **Beker on tour**	18.15 **Sportello pensionati** 19.30 **Sport Fvg** 19.45 **Screenshot** 20.40 **Gnovis** 21.00 **ELETTROSHOCK** 23.15 **Beker on tour**
TV12 UDINESE TV Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 **Pomeriggio sport** 16.30 **The boat show** 17.30 **Udinese story** 20.45 **City camp 2022** 21.00 **FAIR PLAY** 22.00 **Udinese story**	16.30 **The boat show** 17.30 **Magazine serie A** 18.00 **Pomeriggio calcio** 20.45 **Il venerdì del direttore** 21.00 **MAGAZINE SERIE A** 22.00 **Udinese story**	15.00 **Calcio primavera** 17.00 **Inside accademy** 18.30 **The boat show** 21.00 **DOCUMENTARIO STORIA** 22.00 **Sette in cronaca** 23.00 **Pomeriggio calcio (r)**	14.00 **Studio stadio** 18.00 **Studio sport** 20.00 **Video news** 21.00 **L'ALTRA DOMENICA** 22.15 **Pallacanestro** 23.00 **Sette in cronaca**	13.30 **Mondo crociere** 15.00 **Pomeriggio calcio** 20.45 **Speciale Udinese primavera** 21.00 **UDINESE TONIGHT** 23.00 **La partita in un quarto**	15.00 **Pomeriggio calcio** 17.30 **Momenti di gloria** 20.45 **Speciale Udinese primavera** 21.00 **IN COMUNE** 21.40 **Baskettiamo in famiglia**	14.30 **Magazine Serie A** 15.00 **Pomeriggio calcio** 16.30 **Boat show** 17.30 **Fvg motori** 20.00 **STUDIO STADIO** 00.30 **Gusti di famiglia**
Rai Premium	19.25 **Di padre in figlia,** serie tv 21.10 **LE RAGAZZE,** con Francesca Fialdini 23.30 **Il mio arcobaleno,** film tv	17.20 **Che Dio ci aiuti** serie tv 19.25 **Di padre in figlia,** serie tv 21.10 **PANDA,** Serie tv 23.30 **Il clandestino,** serie tv	19.25 **L'isola,** serie tv 21.10 **DETECTIVES - CASI RISOLTI E IRRISOLTI,** inchieste 23.00 **Resta con me,** serie tv	17.20 **L'isola,** serie tv 21.10 **DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI,** show con Piero Chiambretti 23.00 **La squadra 8,** serie tv	17.20 **Che Dio ci aiuti,** serie tv 19.25 **Tutto può succedere,** serie tv 21.10 **LABIRINTO D'AMORE,** film 23.00 **Sophie Cross,** telefilm	17.20 **Che Dio ci aiuti,** serie tv 19.25 **Tutto può succedere,** serie tv 21.10 **IL GIOVANE MONTALBANO,** serie tv 23.50 **La omicidi,** serie tv	19.25 **Tutto può succedere,** serie tv 21.10 **MINA SETTEMBRE,** game show 23.00 **Il giovane Montalbano,** serie tv
IRIS	19.15 **Kojak,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **CELLULAR,** film 23.45 **All is lost - Tutto è perduto,** film	19.15 **Kojak,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **NORTH COUNTRY,** film 23.45 **La moglie dell'astronauta,** film	16.15 **Blue jasmine,** film 18.15 **Prova a prendermi,** film 21.10 **L'INGANNO PERFETTO,** film 23.45 **15 minuti - follia omicida a New York,** film	18.45 **L'inganno perfetto,** film 21.00 **DOLOR Y GLORIA,** film 23.50 **La pelle che abito,** film	19.15 **Kojak,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.20 **IL CAVALIERE DI LAGARDERE,** film 00.50 **Dr. Knock,** film	19.15 **Kojak,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger** 21.20 **POSTA GROSSA A DODGE CITY,** film 23.50 **L'assedio delle 7 frecce,** film	19.15 **Kojak,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger** 21.00 **I SEGRETI DI UNA CITTÀ,** film 23.10 **Un viaggio indimenticabile,** film

Costruiamo ponti fra gli uomini e fra i popoli
Postavljamo mostove med ljudmi in ljudstvi
ASSOCIAZIONE CULTURALE
ETNOS OdV - GORIZIA
For Living Traditions
CIOFF
49° Congresso di Tradizioni Popolari
58ª Parata Folkloristica Internazionale
53° Festival Mondiale del Folklore
Gorizia 27 | 28 | 29 | 30 | 31
Agosto 2025
CON IL PATROCINIO
COMUNE DI GORIZIA
unesco
GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA
FONDAZIONE
CASSA RURALE FVG
U.G.F.
ISIG
espressione
grafica goriziana
CIOFF ITALIA
bliz
moodem
UTRGV Performing

SEI ANCORA IN TEMPO PER SCEGLIERE IL LICEO CHE SVILUPPA I TUOI TALENTI NEL CUORE DI UDINE!

Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario “Don Lorenzo Milani”:

Una scuola all’avanguardia (Aula 4.0, CLIL, materiale sempre disponibile).

Lezioni curricolari di lingue, informatica, economia, metodo di studio, tecniche di comunicazione efficace, leadership e gestione del tempo.

Preparazione agli esami di ammissione alle facoltà ad accesso programmato e alle certificazioni linguistiche ed informatiche.

Laboratori in classe (la tecnologia entra in classe per le sperimentazioni di fisica, scienze e chimica).

Attenzione ad ogni singolo studente: i docenti sono disponibili nel corso dell’intera giornata per fornire supporto alle attività di studio e di laboratorio.

Lo studente, al centro del processo formativo, seguito a 360°: doposcuola, recupero multidisciplinare pomeridiano, progetti e sperimentazioni con la logica della cooperazione e del team building, programmi personalizzati per superare le proprie difficoltà e permettere agli studenti di raggiungere l’obiettivo della promozione finale.

ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI. VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.

Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it

Liceo Scientifico Paritario Don L.Milani